GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 1 FEBBRAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80- N° 27 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Approvato il piano oncologico Cosolini lascia la segreteria Pd

PACINO E BALLICO / PAGINE 2 E 3

Autostrade, la sfida a Nord Est Holding unica, Fedriga frena

BARBIERI / PAGINA 14

LA POLITICA

TERZO NO AI TRATTENIMENTI

Stop dei giudici Tutti liberi i 43 migranti portati in Albania

L'arrivo di alcuni migranti in Albania

Terzo trasferimento di migranti in Albania e terzo no dei giudici al trattenimento, con una decisione analoga per tutti e 43. **NESTICÒ** / PAGINA 4

TRE VIGILI DEL FUOCO E UN OPERATORE DELLA SORES INDAGATI DALLA PROCURA DI UDINE PER LA MORTE DEI RAGAZZI TRAVOLTI DALLA PIENA DEL FIUME

«Natisone, fu imperizia»

Le accuse dei magistrati sono di omicidio colposo plurimo per «negligenza e imprudenza»

«Condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza». Tali da causare la morte di Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros, i tre ragazzi travolti dalla piena del Natisone lo scorso 31 maggio. Ne è convinta la Procura di Udine che ieri ha notificato la conclusione delle indagini ai diretti interessati e ai loro legali. L'accusa è di omicidio colposo. Si tratta di un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) e di tre vigili del fuoco. **CESARE** / PAGINA 2

LA MAMMA DI PATRIZIA: «IN QUESTA STORIA I COLPEVOLI SONO TANTI» / PAGINA 4

LE REAZIONI

Gli avvocati difensori: «Siamo pronti a chiarire tutto»

Le difese hanno venti giorni per far pervenire alla Procura una memoria con le controdeduzioni rispetto alle accuse. / PAGINA 3

IN CRONACA

RIVE D'ARCANO

Ventenne muore 12 giorni dopo l'incidente

Non ce l'ha fatta Arben Dautaj, il ventenne di origini kosovare rimasto coinvolto, domenica 19 gennaio a Rive d'Arcano, paese in cui risiedeva, in un incidente avvenuto lungo l'ex provinciale 66. Alla guida di uno scooter, il giovane era finito contro un muretto. **CESCUTTI** / PAGINA 30

A UDINE

Perdita di gas nel palazzo Al freddo 42 famiglie

Da ieri 42 famiglie sono al freddo, senza gas e acqua calda, per una perdita di gas verificatasi in una palazzina dell'Ater a Udine. **NARDUZZI** / PAGINA 26

L'OPINIONE

SERGIO BARTOLE

COSA COMPORTA LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Alle inaugurazioni dell'anno giudiziario i magistrati hanno esibito il testo della Costituzione protestando per l'avvenuta prima approvazione della revisione costituzionale. / PAGINA 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

QUANTO COSTA COMPRARE LA GROENLANDIA

Da 12 a mille miliardi di dollari e più. Difficile dire se Donald Trump riuscirà a piantare la bandiera a stelle e strisce sulla Groenlandia come Armstrong e Aldrin fecero sulla Luna nel 1969. / PAGINA 9

ANALIZZATO L'IMPATTO 2022-24 DI 224 SET TRA FILM, SERIE TV E VIDEOCLIP GIRATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La regione del cinema Un ciak da 75 milioni

Giuseppe Spata, Elena Sofia Ricci (Teresa Battaglia) e Gianluca Gobbi durante le riprese in Friuli. **TALLANDINI** / PAGINA 12

ALLE 15 AL FRIULI BLUENERGY STADIUM ARRIVA IL VENEZIA

Udinese, ora conta solo vincere

L'ANALISI

BRUNO PIZZUL

PARTITA DELICATA E NON SEMPLICE A MERCATO APERTO

PAGINA 40

Lo scorso 30 ottobre Venezia-Udinese è stata una sorta di *sliding doors* nella stagione dell'Udinese. La gara di ritorno, oggi alle 15 al Friuli, potrebbe esserlo altrettanto. I bianconeri, in ritiro a Le Fucine di Buttrio da giovedì sera, in casa non vincono dal 25 ottobre. Nel 2025 hanno sempre fallito l'appuntamento con i tre punti e, stando ai *rumors*, la posizione di mister Kosta Runjaic non sarebbe così solida come si vuol far credere. **MEROI** / PAGINA 40

I tre amici e la gita verso la spiaggetta sul fiume

Patrizia Cormos (20 anni), Bianca Doros (23) e Cristian Casian Molnar (25) erano arrivati a Premariacco nel primissimo pomeriggio di venerdì 31 maggio, sfruttando una pausa del maltempo che in quelle ore aveva sferzato il Friuli. Erano scesi nella "spiaggetta", rimanendo bloccati su un isolotto: l'acqua del Natisone era salita improvvisamente.

Le richieste d'aiuto e il tentativo di salvataggio

Era stata Patrizia a lanciare l'allarme, contattando il 112: nell'arco di mezz'ora comporrà il numero unico per l'emergenza quattro volte, chiedendo aiuto e segnalando di essere in pericolo. Nonostante i tentativi di alcuni vigili del fuoco, che si erano tuffati nelle acque del Natisone, i tre ragazzi furono portati via dalla corrente: i loro corpi vennero trovati a distanza di giorni.

La tragedia di Premariacco

LA RICOSTRUZIONE

LA PRIMA CHIAMATA 13:29:42 13:31:02

Patrizia Cormos chiama il 112 per la prima volta alle 13:29:42. La centrale del Numero unico per l'emergenza (Nue) trasferisce la telefonata alla Sala operativa dei Vigili del fuoco alle 13:31:02. All'operatore Patrizia fa capire di trovarsi a Premariacco, sul greto del fiume Natisone, nei pressi del ponte Romano. E spiega di essere bloccata con altre due persone, «come su un'isola», aggiungendo che l'acqua si sta alzando

Alle **13:37:53** una Squadra dei Vigili del fuoco di Cividale, in quel momento impegnata a San Pietro al Natisone con un'autopompa serbatoio, viene inviata dove si trovano i tre ragazzi. Arriverà sul posto alle **13:55:47**

«L'ACQUA SI STA ALZANDO» 13:36:21

La seconda telefonata al 112 è registrata alle 13:36:21 e viene trasferita in pochi secondi (alle 13:36:44) alla Sala operativa dei Vigili del fuoco. Patrizia, parlando con un altro operatore, ribadisce che l'acqua si sta alzando rapidamente

Alle **13:38:00**, previo allertamento delle **13:35:04,** una squadra dei Vigili del fuoco di Udine con autoscala viene inviata nei pressi del ponte Romano, dove arriva alle **13:56:23**

L'AUTOMOBILISTA CONTATTA IL 112 13:38:00 13:39:18

Alle 13:38:00 al 112 arriva la chiamata di una donna: anche in questo caso (alle 13:39:18) la telefonata viene inoltrata ai vigili del fuoco. L'automobilista racconta di essere passata sul ponte Romano di Premariacco e di aver notato la presenza di tre persone nel greto del Natisone, circondate dall'acqua

Alle **13:41:06** viene allertato il Reparto Volo dei Vigili del fuoco di Venezia. Soltanto alle **14:02:13** viene inserita la richiesta di missione dell'elicottero Drago nel sistema informatico So115. L'elicottero decolla da Venezia tra le **14:03** e le **14:05** e arriva alle **14:28** sul Natisone

L'AUTOMOBILISTA CONTATTA IL 112 13:40:55

Pochi istanti dopo a chiamare è un appuntato scelto dei carabinieri, di stanza a Cividale. Nota la scena e chiama direttamente la Sala operativa dei Vigili del fuoco, segnalando «una situazione abbastanza grave». Spiega di aver ricevuto la segnalazione da parte del comandante dei carabinieri di Premariacco della presenza di alcuni giovani bloccati sul greto del Natisone. E chiede un intervento urgente.
Sono le 13:40:55

L'ALLARME DEL PASSANTE 13:42:19

Due minuti dopo (13:42:19) un uomo contatta il 112 per segnalare la presenza di Patrizia, Cristian e Bianca nel fiume, bloccati su un'isoletta

Natisone, indagini chiuse sui soccorsi ai tre ragazzi «Imperizia e negligenza»

Il reato contestato a tre vigili del fuoco e un infermiere è omicidio colposo

Alessandro Cesare

«Condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza». Tali da causare la morte di Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros, i tre ragazzi travolti dalla piena del Natisone lo scorso 31 maggio. Ne è convinta la Procura di Udine che ieri ha notificato la conclusione delle indagini ai diretti interessati e ai loro legali. L'accusa è di omicidio colposo. Si tratta di un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), Michele Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, e di tre vigili del fuoco, il capoturno Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, e due addetti della sala operativa del Comando provinciale di Udine, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano. Nei loro confronti, la Procura, muove accuse legate a ritardi nella catena dei soccorsi dei tre ragazzi rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti, prima di essere trascinati via dalla corrente, alle 14.10 circa. Tre minuti prima dell'arrivo dell'elicottero.

MASSIMO LIA
IL PROCURATORE CAPO CHE SEGUE L'INDAGINE INSIEME AL PM LETIZIA PUPPA

Il procuratore Lia non ha voluto rilasciare commenti sulla conclusione dell'attività investigativa

L'INDAGINE

La notizia che il fascicolo per la morte dei tre ragazzi non fosse più a carico di ignoti, a fine novembre, era stata data dall'avvocato delle famiglie Molnar e Doros, Gaetano Laghi, che aveva notato un cambio di denominazione, dal modello 44 al modello 21, e cioè da indagati ignoti a indagati noti. Da quel momento è iniziato un pressing anche da parte dell'altro legale delle vittime, Maurizio Stefanizzi per i Cormos, affinché la fase di indagine si chiudesse con rapidità, dando modo di accertare il prima possibile la verità sulla fine di Cristian, Bianca e Patrizia.

I TRE VIGILI DEL FUOCO

Stando alle accuse della Procura, ad Andrea Lavia, capoturno in servizio quel 31 maggio, è contestato di aver disatteso la procedura operativa standard adottata dal Comando provinciale dei vigili del fuoco per la gestione delle chiamate di soccorso, secondo cui avrebbero dovuto essere inviate «le unità di intervento ritenute necessarie più prossime al luogo interessato», omettendo di dare disposizioni affinché fosse immediatamente richiesto alla Sores l'invio dell'elicottero sanitario Doppio India dalla base di Pasian di Prato, in grado di giungere Premariacco nell'arco di 12-13 minuti. Un'attività svolta non subito dopo la prima chiamata di Patrizia, arrivata al Nue 112 alle 13.29 e girata ai vigili del fuoco alle 13.31, ma solo alle 13.45.
A Luca Mauro, invece, la Procura contesta di aver omesso di visualizzare immediatamente le coordinate geografiche del luogo in cui Patrizia ha effettuato la chiamata alle 13.29, senza comprendere che «in relazione al punto in cui si trovavano le persone poi decedute, l'intervento di soccorso avrebbe dovuto essere necessariamente effettuato con un elicottero». Stesse accuse rivolte al terzo operatore dei vigili del fuoco, Enrico Signor, con l'aggiunta di aver allertato, al posto dell'elicottero della Sores, «velivolo più prossimo alle persone da soccorrere», l'elicottero Drago dei vigili del fuoco di Venezia, alle 13.41, che non avrebbe comunque «avuto il tempo tecnico per raggiungere la zona dell'intervento», peraltro «dimenticando di provvedere all'inserimento della richiesta di missione del velivolo nel sistema informativo SP115», adempimento cui dava seguito solo alle 14.02.

L'OPERATORE SORES

Michele Nonino, operatore in servizio nella Centrale operativa della Sores, viene coinvolto per non essersi attivato «affinché fosse tempestivamente inviato in loco l'elicottero Doppio India, dopo aver ricevuto una prima sollecitazione dal Comando dei vigili del fuoco alle 13.45. Come ricostruito dalla Procura, l'uomo si è reso protagonista di una serie di interlocuzioni con la base dell'elisoccorso Fvg, «omettendo di utilizzare l'apposita linea telefonica di emergenza», tra le 13.49 e le 14.00, riuscendo a far decollare il mezzo solo alle 14.07. Troppo tardi per poter salvare Patrizia, Bianca e Cristian, rimasti per 40 minuti sul greto del Natisone.

COSA ACCADE ADESSO

Chiuse le indagini, le persone iscritte nel registro per il reato di omicidio colposo hanno venti giorni per presentare delle loro memorie su quanto accaduto. Al termine la Procura deciderà se archiviare il caso o rinviare a giudizio i quattro indagati.—

Il meccanismo di attivazione degli interventi

Al centro dell'inchiesta, coordinata dalla Procura di Udine, le modalità di gestione delle chiamate di emergenza e l'allertamento dei soccorsi. Ai quattro indagati (tre infermieri e un vigile del fuoco) i magistrati titolari dell'inchiesta contestano ritardi nella catena dei soccorsi dei tre ragazzi rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti.

Archiviazione o rinvio a giudizio le opzioni

Chiuse le indagini, le persone iscritte nel registro per il reato di omicidio colposo hanno venti giorni per presentare delle loro memorie su quanto accaduto. Al termine la Procura (nella foto gli uffici udinesi), che indaga sotto il coordinamento del procuratore Massimo Lia e del sostituto procuratore Letizia Puppa, deciderà se archiviare il caso o rinviare a giudizio gli indagati.

La tragedia di Premariacco

LA TERZA CHIAMATA DI PATRIZIA

Alle 13:48:16 Patrizia chiama per la terza volta il Nue, che passa la chiamata ancora ai Vigili del fuoco. Patrizia spiega che l'acqua sta per raggiungerli e invoca l'invio di un elicottero

L'ULTIMA TELEFONATA DI PATRIZIA

Patrizia ricompone il 112 una quarta volta alle 14.07, secondo i tabulati telefonici del cellulare della ragazza. Ma questa chiamata resta senza risposta

WITHUB

Parlano gli avvocati Buonocore, Mangoni con Chirico e Miculan
Hanno venti giorni di tempo per presentare le memorie difensive

I legali degli indagati: «Visioneremo gli atti e valuteremo il da farsi Pronti a chiarire tutto»

Hanno venti giorni di tempo per far pervenire alla Procura una memoria con le loro controdeduzioni rispetto alle accuse mosse nei confronti dei loro assistiti. Un conto alla rovescia iniziato ieri, con il ricevimento dell'avviso di conclusione delle indagini. Atto atteso dai legali delle quattro persone indagate per la morte di Patrizia Cormos 20 anni, Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Molnar, 25 anni, che ora potranno avere accesso a tutte le informazioni del fascicolo e costruire la linea difensiva più adatta. Quando l'indagine era ancora agli albori, nel dicembre 2024, i tre avvocati, Stefano Buonocore, Alfonso Mangoni con Antonio Chirico, e Maurizio Miculan, avevano preferito declinare l'invito a comparire fatto dal procuratore capo Massimo Lia e dal sostituto procuratore Letizia Puppa. Ora però le condizioni sono cambiate, e potendo avere accesso alla documentazione, sono pronti a interloquire con la Procura.

«Si tratta di una vicenda che ha colpito tutti dal punto di vista emotivo – ha affermato Miculan, legale di Michele Nonino, l'operatore della Sores coinvolto, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria – ma che non potrà trovare una soluzione processuale sulla base delle emozioni. Come in ogni processo per reati colposi, si tratterà di verificare se nella catena di soccorsi ci sono stati dei ritardi che hanno concorso a provocare l'evento». Per l'avvocato udinese, «fondamentale sarà la ricostruzione delle responsabilità normative gravanti sui soggetti coinvolti e il rispetto dei protocolli operanti per ciascuno di essi. Esaminato il corposo fascicolo d'indagine – ha chiuso Miculan – valuteremo se presentare una memoria che, da subito, illustri i motivi che escludono la responsabilità di Michele Nonino».

È intervenuto anche Buonocore, il legale di Andrea Lavia ed Enrico Signor, rispettivamente capoturno e operatore della Sala operativa dei vigili del fuoco: «L'avviso di conclusione delle indagini è uno snodo fondamentale perché finalmente potremo leggere gli atti di indagine e capire quale sia il ragionamento alla base dell'imputazione – è il commento dell'avvocato –. Già dalla sola lettura del capo d'imputazione sembrano emergere diversi passaggi sui quali lavoreremo per fornire i chiarimenti necessari alla Procura. I miei assistiti, in merito alle loro ipotizzate responsabilità penali, hanno la tranquillità di chi ha fatto tutto il possibile in quei frangenti, fermo restando l'enorme dispiacere per quella che è e rimarrà in ogni caso una tragedia», ha chiosato Buonocore.

Nella vicenda è coinvolto un terzo legale, Mangoni, che insieme al collega Chirico, difendono Luca Mauro, anche lui operatore in servizio della Sala operativa dei vigili del fuoco: «Chiusa la fase di indagine potremo avere accesso al fascicolo e farci un'idea più compiuta del quadro di accusa – sono le sue parole –. Sulla base di quanto potremo leggere organizzeremo una difesa completa, studiando le carte nel dettaglio».—

A.C.

SOCCORSI
LE RICERCHE DEI CORPI HANNO IMPEGNATO CENTINAIA DI PERSONE

> «Andrà verificato se nella catena dei soccorsi ci sono stati dei ritardi tali da provocare l'evento contestato»

> «Sarà fondamentale la ricostruzione delle responsabilità normative e la valutazione sul rispetto dei protocolli»

La tragedia di Premariacco

La mamma di Patrizia: «I colpevoli sono tanti»

Lo sfogo della madre della vittima più giovane: «È un periodo di pianti e dolore»
I legali delle famiglie: «C'è stata una catena di omissioni imbarazzante»

«Proprio oggi sono otto mesi. Otto mesi di sofferenza e di pianti. Ringrazio la Procura per tutto il lavoro svolto». Lo dice con un filo di voce Maria Mihaela Tritean, mamma di Patrizia Cormos, quasi sussurrandolo.

Ieri le indagini della Procura di Udine sono giunte a conclusione, con la formalizzazione dei quattro indagati per la morte di Patrizia e dei suoi due amici, Bianca Doros e Cristian Molnar, travolti dalla piena del fiume Natisone otto mesi fa, il 31 maggio 2024. Un destino comune il loro, che a detta dei famigliari avrebbe potuto essere evitato se la macchina dei soccorsi si fosse mossa diversamente. Mamma Mihaela l'ha ripetuto più e più volte, anche dopo aver avuto un faccia a faccia con il procuratore capo Massimo Lia e con il pubblico ministero Letizia Puppa: «Ritengo opportuni i rinvii a giudizio nei confronti di chi ha parlato con Patrizia negli ultimi istanti della sua vita – ha affermato riferendosi alle ultime decisioni della Procura udinese –. Attendo di sentire la loro versione dei fatti. A nostro avviso c'era tutto il tempo per salvare i tre ragazzi: qualcosa tra i soccorsi non ha funzionato come doveva. Attendiamo di sapere che cosa».

L'ha voluto ripetere anche ieri, appena venuta a sapere della conclusione delle indagini: «Se avessero compreso più velocemente il quadro della situazione e non l'avessero sottovalutato – ha ribadito la donna – i ragazzi potevano salvarsi. Nella telefonata delle 13.48 Patrizia ha chiesto l'elicottero. Come puoi sottovalutare una situazione del genere in Italia? Lei aveva dato tutti i dettagli ai soccorritori. Cosa vuoi di più? Com'è possibile lasciare in agonia questi ragazzi 41 minuti e non capire quanto è pericoloso quel fiume?». Sono alcuni dei quesiti che tormentano da otto mesi, ormai, l'esistenza di mamma Mihaela. «Quando ti chiamano tre ragazzi, dicendo "siamo sul fiume di Natisone vicino al Ponte Romano" e tu non capisci e non mandi subito l'elicottero, mi sembra una situazione impossibile – ha detto ancora la donna –. Come fanno questi signori il loro lavoro? Vorrei solo guardarli in faccia e chiedergli se hanno qualche rimorso e se si pentono di quello che hanno fatto».

I genitori di Patrizia Cormos sotto la sede della Procura di Udine

GAETANO LAGHI
È L'AVVOCATO A CUI SI SONO AFFIDATE LE FAMIGLIE MOLNAR E DOROS

«Quello degli inquirenti è stato un lavoro davvero immane e scrupoloso come si evince dagli atti depositati»

Per i genitori della ventenne «è stata sottovalutata la situazione Erano stati forniti tutti i dettagli»

Mamma Mihaela ha rivolto parole dure anche nei confronti di tutti coloro che si trovavano sul Ponte Romano: chi filmava con i telefonini gli ultimi istanti di vita dei tre ragazzi, e anche quei soccorritori giunti a Premariacco: «Io non mi fermo qua per me sono tutti colpevoli, anche se la Procura non ha indagato quelli presenti sul ponte. Da mamma, considero anche loro colpevoli: non si può usare una scala per salvare tre ragazzi nel fiume o tre funi. Andrò in fondo finché avrò vita: finché non farò giustizia per mia figlia. A me non serve niente. Cosa chiedo? Tutti coloro che hanno dimostrato una negligenza in questa vicenda devono pagare, cioè rispondere per quello che non hanno fatto. Perché 41 minuti sono veramente tanti per salvare delle vite», è la chiosa rattristata della signora Mihaela.

La vicenda ormai è arrivata a un punto di svolta. Da qui a un mese si capiranno le intenzioni della Procura, se cioè vorrà archiviare la posizione degli indagati o se deciderà per un loro rinvio a giudizio. Le famiglie di Patrizia e Bianca lo sanno bene, e hanno avuto modo di parlarne durante un incontro tenutosi ieri: «Sono venuti qui a casa nostra, sono sconvolti come noi», ha confidato mamma Mihaela.

Viste le ultime novità emerse dalla Procura, ieri hanno voluto rilasciare una dichiarazione anche i due legali delle famiglie dei ragazzi morti nel fiume Natisone, Gaetano Laghi per Molnar e Doros, Maurizio Stefanizzi per Cormos. «La Procura di Udine ha svolto un lavoro immane e scrupoloso – sono le loro parole –. Da quello che si evince dall'avviso di chiusura delle indagini preliminari, c'è stata una catena di omissioni imbarazzante». Altro, per ora, Laghi e Stefanizzi, non dicono, anche perché non sono ancora riusciti ad avere accesso agli atti. «Ma al momento opportuno faremo una conferenza con tutti i familiari presenti», è stata la loro rassicurazione.—

ATTILIO VISCONTI

«Capacità»

«Completa fiducia nell'operato della magistratura ai fini dell'accertamento delle responsabilità» è espressa dal capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco, Attilio Visconti, dopo la chiusura delle indagini sulla tragedia del Natisone, esprimendo «profonda vicinanza» alle famiglie dei ragazzi morti e ribadendo «l'indiscutibile capacità professionale» di tutti i vigili del fuoco «nell'espletamento del soccorso pubblico. Sono note le difficoltà insite in ogni intervento di soccorso pubblico, le innumerevoli variabili, da affrontare a volte in frazioni di secondo».

AFRIM CASLLI

«Più tutele»

«Siamo molto preoccupati per il caso particolare, ma anche per la situazione generale», sottolinea Afrim Caslli, segretario provinciale udinese del sindacato degli infermieri, il Nursind. «Ribadiamo la nostra vicinanza alle famiglie dei ragazzi – premette il sindacalista – ma siamo convinti che i nostri colleghi abbiano seguito i rigidi protocolli approvati dai migliori professionisti medici e infermieristici dell'emergenza e urgenza. Ogni giorno gli infermieri hanno responsabilità gigantesche e tutele che non sono proporzionali».

I nodi della politica

Dai giudici arriva un nuovo stop I 43 migranti lasciano l'Albania

Palazzo Chigi: «Grande stupore per questa decisione»
L'opposizione: «Fallimento, ora il resoconto delle spese»

Massimo Nesticò / ROMA

Terzo trasferimento di migranti in Albania e terzo no dei giudici al trattenimento nel centro di Gjader, con una decisione analoga per tutti e 43 e che rinvia alla Corte di giustizia europea il compito di dirimere i dubbi sul fatto che un Paese possa qualificarsi come sicuro, «quando le condizioni sostanziali per la sua designazione non sono soddisfatte per alcune categorie di persone».

LO STOP

L'effetto delle decisioni della Corte di appello di Roma è stata la liberazione dei 43 richiedenti asilo (bengalesi ed egiziani), che arriveranno a Bari sabato sera. Un altro schiaffo per il governo, che fa trapelare «grande stupore, perché a nostro avviso non c'è la necessità di aspettare il pronunciamento della Corte di giustizia europea». Mentre Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) punta il dito contro «l'atteggiamento di resistenza da parte di un pezzo della magistratura italiana nei confronti delle misure adottate per garantire la sicurezza e contrastare l'immigrazione irregolare». Esulta, invece l'opposizione con la segretaria dem Elly Schlein che parla di «clamoroso fallimento» per l'Esecutivo. In Albania erano stati trasportati martedì scorso 49 migranti intercettati a sud di Lampedusa: in sei erano già stati trasferiti in Italia nei giorni scorsi perchè minorenni o vulnerabili. Per gli altri 43 oggi, assistiti dai legali, è stato il giorno dell'udienza di convalida dei trattenimenti, in videocollegamento con i magistrati della Corte d'appello della Capitale che li ha ascoltati e in serata ha emesso i verdetti. Uguali ai precedenti. Niente convalida. Lo spostamento della competenza in materia dai giudici della sezione immigrazione alla Corte d'appello non ha dunque sortito gli esiti sperati dal governo. Peraltro, alcuni delle toghe che hanno deciso sono rimaste le stesse. La provenienza di un richiedente asilo da un Paese sicuro è il presupposto per l'applicazione della procedura accelerata di frontiera e, dunque, per il suo trasferimento in Albania. Sia Bangladesh che Egitto sono nella lista dei 'sicuri' inserita dal governo in un decreto a dicembre. Ma nel decreto, evidenziano i giudici, «per nulla è stato considerato il mancato rispetto delle condizioni per determinate categorie di persone» e non sono menzionate «specifiche fonti di informazione sulla condizione dei paesi inseriti nella lista». Dunque, è il ragionamento, «per quanto concerne le condizioni sociali e politiche dei paesi» valgono «le informazioni qualificate rese disponibili e utilizzate per il precedente decreto interministeriale del 7 maggio 2024».

Renzi: «Sprecati soldi per una scelta irragionevole, illogica, irreale»

LE FONTI MINISTERIALI

E dalle fonti ministeriali risulta che le condizioni di sicurezza di Bangladesh ed Egitto «non sono rispettate per tutte le categorie di persone», come ad esempio per la comunità Lgbtqi+, le vittime di violenza di genere, incluse le mutilazioni genitali femminili, le minoranze etniche e religiose, le persone accusate di crimini di natura politica e per i condannati a morte. Visto che in materia ci sono «contrasti interpretativi» tra il diritto europeo e quello italiano, i magistrati hanno formulato «un rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione europea». L'organismo dovrebbe pronunciarsi su questo il prossimo 25 febbraio.

L'opposizione va all'attacco. «Chiederemo - annuncia Elly Schlein - di avere il resoconto di tutti i costi sostenuti dallo Stato in questa missione. Secondo le nostre stime, siamo ormai a oltre un miliardo di euro che poteva essere investito per assumere infermieri e medici nei reparti svuotati della sanità pubblica». L'Italia, sostiene il presidente di Iv, Matteo Renzi, «sta sprecando milioni in Albania per una scelta irragionevole, illogica, illegale di Giorgia Meloni. Immagino che la sorella d'Italia sappia che dovrà pagare di tasca propria per questo assurdo spreco di soldi pubblici». —

Le decisioni dei giudici

I trasferimenti di migranti in Albania organizzati dal governo sono stati vanificati dalle decisioni dei magistrati della sezione immigrazione del tribunale di Roma

PRIMA PRONUNCIA

18 ottobre 2024
Ha riguardato **12 richiedenti asilo** bengalesi ed egiziani portati nel centro di Gjader

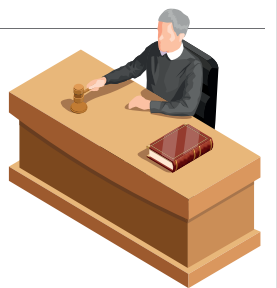
I giudici hanno negato la convalida dei trattenimenti per "l'impossibilità" di riconoscere come 'Paesi sicuri' gli Stati di provenienza

SECONDA PRONUNCIA

11 novembre 2024
Sono stati **7 gli stranieri** coinvolti sempre egiziani e bengalesi

Rispetto al primo caso, il governo aveva nel frattempo emanato un decreto per definire la nuova lista di Paesi sicuri

I magistrati hanno sospeso il giudizio sulla convalida del trattenimento rimettendo tutto nelle mani della Corte di giustizia europea. I richiedenti asilo sono stati poi liberati

I giudici hanno chiesto alla Corte di Lussemburgo chiarimenti sulla compatibilità del decreto del governo con le norme europee. Il 25 febbraio è attesa la pronuncia su questa materia

ULTIMA PRONUNCIA

31 gennaio 2025
Non sono stati convalidati i trattenimenti di tutti e **43 i migranti** che erano stati portati in Albania

I giudici della Corte d'appello di Roma hanno sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla corte di Giustizia. I richiedenti asilo rientreranno stasera in Italia

ANSA

L'OPINIONE

COSA COMPORTA LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

SERGIO BARTOLE

Alle inaugurazioni dell'anno giudiziario i magistrati hanno esibito il testo della Costituzione protestando per l'avvenuta prima approvazione della revisione costituzionale volta a introdurre, con altre novità, la separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti. Questa posizione richiede qualche chiarimento. Trattandosi di revisione costituzionale, il disegno di legge sin qui approvato da un ramo del Parlamento può modificare ed emendare la Costituzione non incontrando - come le leggi ordinarie - il limite della stessa Costituzione. Se questo è vero nella normalità dei casi, si può arrivare a conclusioni diverse quando entrano in gioco quelli che vengono definiti i princìpi fondamentali della Costituzione, cioè le norme che qualificano nei termini essenziali il nostro ordinamento repubblicano, quali i princìpi di democrazia, dignità ed eguaglianza dei cittadini, le tutele dei diritti inviolabili e i doveri di solidarietà politica, economica e sociale. Si ritiene che leggi di revisione costituzionale che confliggano con questi princìpi siano da ritenersi incostituzionali come talvolta la Corte costituzionale ha deciso.

L'accennato atteggiamento dei magistrati può quindi ritenersi giustificato se si accetta l'idea che la legge Nordio mette in pericolo la posizione costituzionale della magistratura violando princìpi fondamentali della nostra Repubblica. Per la maggioranza la separazione delle carriere consente di mettere fuori gioco le correnti della magistratura associata, eliminandone i malefici effetti di reciproca connivenza fra magistrati giudicanti e magistrati requirenti derivanti dalla comune soggezione alla stessa amministrazione e disciplina delle relative carriere e anche – come pittorescamente si argomenta – dalla convivenza negli stessi palazzi giudiziari, dalla frequentazione dello stesso bar e dalle comuni conversazioni passeggiando negli stessi corridoi. Ma questi argomenti non provano nulla: anche gli avvocati sono parte degli stessi ordini professionali, vengono da studi comuni e hanno in comune momenti di vita sociale mentre si trovano a sostenere interessi contrapposti negli stessi processi.

In realtà, la separazione delle carriere è strumentale alla battaglia contro le correnti, in quanto apre la strada a una riorganizzazione degli organi di autonomia della magistratura la designazione dei cui membri la legge in oggetto affida non più – come oggi - a elezioni, ma al sorteggio. È questo un vero cambiamento radicale per cui i membri dei due nuovi Consigli superiori, uno per requirenti e l'altro per giudicanti, non avranno più alle spalle la forza del voto dei colleghi associati a copertura della loro rappresentatività e autorevolezza, che sono base e garanzia dell'indipendenza del rispettivo collegio. Essi potranno farsi forti soltanto della propria personale identità e cultura, e quindi di un'incerta idoneità alla funzione.

La scelta del legislatore è quanto meno discutibile. Più che discutibile e altamente pericolosa si rivela ancora la costituzione delle procure e dei procuratori in un ordine

Un gruppo di migranti in arrivo al porto di Shengjin, in Albania ANSA

LO SCONTRO

Vespa difende il governo in tv Pd-5s insorgono

Bruno Vespa nel mirino dell'opposizione per le parole pronunciate a Cinque Minuti su Rai1 in difesa del governo Meloni sul caso Almasri. «In ogni Stato si fanno cose sporchissime, anche trattando con i torturatori, per la sicurezza nazionale. Questo avviene in tutti gli Stati del mondo», ha detto il conduttore. «Altro che terza Camera, è diventato il portavoce ufficiale di Palazzo Chigi», commenta Sandro Ruotolo del Pd. «Con uno zelo che neanche i ministri in carica riescono più a mostrare senza imbarazzo - aggiungono gli esponenti M5s - Questa non è informazione. È giustificazione. È propaganda». «L'arringa di Vespa non può essere il tratto che identifica l'approfondimento giornalistico di Rai1. Così non è informazione ma propaganda che sa di regime», rincara l'Usigrai.

«All'Usigrai posso solo perdonare l'ignoranza. Mi meraviglia il M5s che ha un presidente premier in due governi»», replica Vespa.

Il presentatore di "Porta a porta", Bruno Vespa ANSA

LA SFIDA DI PALAZZO CHIGI

Il messaggio di Meloni «Gli italiani sono con noi si va avanti a testa alta»

Un post della premier Giorgia Meloni

Rilancia il sondaggio che vede il partito crescere con un +0,5 rispetto a due settimane fa Arriva un richiamo della Ue sulla Cpi: «Rispettare la Corte»

Paolo Capppelleri / ROMA

È un messaggio a tutti: opposizioni, alleati, elettori, e anche a quel «pezzetto» di magistratura che secondo lei «vuole governare».

I NUMERI

«Nonostante gli attacchi gratuiti quotidiani e i tentativi di destabilizzare il Governo, il sostegno degli italiani rimane solido», afferma Giorgia Meloni sui social, rilanciando un sondaggio di Supermedia Youtrend in cui FdI è al 30,1%, +0,5 rispetto al 16 gennaio. In mezzo ci sono stati il viaggio a Washington per l'insediamento di Donald Trump, quello in Arabia Saudita con gli accordi da circa 10 miliardi di euro, ma soprattutto il caso Almasri. Che ha fatto salire di livello lo scontro con le toghe. In parallelo, ed è il dato su cui punta ora la premier, crescono i consensi, ai livelli di inizio 2023. La sua lettura è univoca: «Il lavoro che stiamo facendo per difendere l'interesse nazionale, creare opportunità per le nostre imprese e rafforzare la nostra Nazione è quello giusto». Quindi «avanti, come sempre, a testa alta». Qualcuno collega il riferimento al consenso agli sfoghi dei giorni scorsi quando, sull'onda dell'ira per la mossa del Procuratore di Roma Francesco Lo Voi, ai suoi diceva che l'ipotesi di un ritorno al voto potrebbe diventare un'opzione davanti a fattori di logoramento esterno. Fra i meloniani si sottolinea più che altro l'intenzione di non indietreggiare, dopo questo messaggio, dai toni perentori ma più soft di quelli del video con cui martedì ha annunciato di essere sotto indagine, dopo essersi recata al Colle.

Ancora nessun commento dal presidente Mattarella che sceglie il silenzio

I RETROSCENA

La rivelazione del Messaggero è stata confermata da fonti del Quirinale, secondo cui la premier in quell'occasione ha comunicato a Sergio Mattarella di aver ricevuto l'avviso di iscrizione nel registro degli indagati, con il sottosegretario Alfredo Mantovano, i ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi. Nessuna conferma invece sulla possibilità che la premier gli abbia anche anticipato la sua intenzione di intervenire così duramente sui social. Non è il primo faccia a faccia fra i due in momenti significativi della legislatura, ma certamente uno dei più delicati. Continua il silenzio attento del presidente della Repubblica su questa vicenda dalle molteplici criticità. Anche nel giorno in cui riceve gli auguri per i dieci anni di mandato da buona parte del mondo politico, ma (fino a sera) non da Meloni e neanche da altri di FdI, ad eccezione del presidente del Senato Ignazio La Russa e del ministro Guido Crosetto. L'altro fronte aperto è con la Corte penale internazionale la cui tempistica del mandato d'arresto del libico è contestata dal governo. «Il Consiglio europeo nel 2023 ha invitato tutti gli Stati membri a garantire la piena cooperazione con la Corte, compresa la tempestiva esecuzione dei mandati d'arresto», ricorda un portavoce della Commissione europea. —

autonomo e separato che ne accentuerà – come ha osservato la presidente della Corte di Cassazione – la vocazione inquisitoria, favorendone gli orientamenti ad allargare – come le *prokurature* dei Paesi comunisti - lo spettro dei campi di intervento, se non addirittura quelle tendenze persecutorie che l'attuale maggioranza di governo definisce giustizialiste. Cioè, vi è il rischio che il nuovo assetto delle magistrature requirenti modifichi gli equilibri delle istituzioni della nostra forma di governo con evidente alterazione di questa.

Vi sono pertanto elementi per ritenere che la strada della legge Nordio passerà anche per una tappa alla Corte costituzionale. —

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI ROMA

Ciriani sul caso Almasri: «Reazioni scomposte dai pm»

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento: «Esiste una minoranza della magistratura che si è assegnata un ruolo politico»

Christian Seu

«Una reazione scomposta da parte di una minoranza della magistratura che si è autoassegnata un ruolo politico e lo dice chiaramente, ponendosi in antitesi al governo e a chi è stato eletto democraticamente». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, usa parole nette per commentare l'apertura di un fascicolo (e il dibattito innescato subito dopo) da parte della Procura di Roma a carico della premier Giorgia Meloni, del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il Guardasigilli Carlo Nordio e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, destinatari di una comunicazione di iscrizione nel registro degli indagati in relazione alla vicenda della scarcerazione e del rimpatrio di Njeim Osama Almasri, il capo della polizia giudiziaria della Libia, accusato di torture, stupri e crimini di guerra dalla Corte penale internazionale. L'ipotesi di reato per i quattro esponenti di governo sono favoreggiamento e peculato. E Ciriani, che nelle ore

Il ministro Luca Ciriani

immediatamente precedenti alla comunicazione della magistratura aveva lavorato alacremente per organizzare l'informativa in Aula sul caso, chiesta a gran voce dalle opposizioni. «Il governo non fugge – rassicura il ministro –, ma di fronte a un fatto tanto clamoroso e al doveroso rispetto della segretezza delle indagini, si è opportunamente ritenuto di rinviare le comunicazioni di Nordio e Piantedosi». Aggiunge il titolare dei Rapporti con il Parlamento: «Noi non abbiamo paura: il governo opera su mandato dei cittadini. E il consenso, così dicono i sondaggi, è ulteriormente in crescita. Nessuno nega il diritto di critica all'Anm: ma la separazione dei poteri è l'architrave della Costituzione. La giustizia ha il compito di applicare le leggi, ma chi le fa è il Parlamento. E una volta che la politica, che gli eletti decidono, il magistrato deve applicare le leggi, non boicottare o protestare», conclude Ciriani. —

Le crisi internazionali

LA GUERRA ALLE PORTE DELL'EUROPA

L'annuncio di Kiev sul Kursk «I nordcoreani via dal fronte»

Secondo ufficiali ucraini e fonti Usa la causa sarebbero le gravi perdite subite
Mosca denuncia crimini di guerra: «Massacrati 22 civili, otto donne violentate»

Un presunto prigioniero di guerra nordcoreano in Ucraina ANSA/AFP

Alberto Zanconato / MOSCA

Gli ucraini e gli americani avevano lanciato l'allarme per il loro arrivo nell'autunno scorso, insieme alle autorità di Seul. Ora, a distanza di tre mesi, Kiev e Washington affermano che le migliaia di soldati nordcoreani che si erano uniti ai russi per combattere nella regione di Kursk hanno lasciato il fronte, dopo aver subito pesanti perdite anche per le difficoltà di coordinamento con le forze del Cremlino che li avevano praticamente mandati allo sbaraglio. «Nelle ultime tre settimane non abbiano rilevato attività né abbiamo segnalato scontri armati con i nordcoreani», ha detto all'agenzia Afp il portavoce delle forze speciali ucraine, Oleksandr Kindratenko. «Di conseguenza - ha aggiunto l'ufficiale - riteniamo che siano stati ritirati a causa delle pesanti perdite che hanno subito». Dello stesso avviso fonti ucraine e americane citate dal New York Times. Dei circa 11.000 soldati inviati da Pyongyang in novembre, afferma il comandante delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, è rimasta la metà. Le truppe ucraine che hanno combattuto contro di loro li hanno descritti come «feroci guerrieri», ma la disorganizzazione nei loro ranghi e la mancanza di coesione con le unità russe hanno iniziato quasi subito a provocare vittime nelle file nordcoreane, secondo un funzionario ucraino. Il risultato sarebbe stato che le truppe di Kim Jong Un sarebbero state lasciate a cavarsela da sole, coadiuvate solo da pochi veicoli blindati. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, non ha commentato. Sulla vicenda dei nordcoreani, ha detto, «ci sono molte opinioni diverse, corrette e scorrette, false e che distorcono la realtà». «Probabilmente - ha aggiunto - non è appropriato per noi commentare ogni volta queste cose». Per la verità Mosca non ha mai confermato o smentito l'invio dei soldati del Paese eremita. Ma Putin ha ricordato l'articolo 4 del trattato di partenariato strategico bilaterale, da lui firmato durante una visita a Pyongyang nel giugno dello scorso anno, che prevede assistenza militare reciproca in caso di aggressione alla Corea del Nord o alla Russia. E un'aggressione è considerato l'attacco alla regione russa di Kursk, lanciato in agosto.

LA DENUNCIA

Ora la Russia afferma inoltre che in un villaggio di quelli riconquistati, Russkoye Porechnoye, i soldati russi hanno scoperto i corpi di 22 civili uccisi a sangue freddo dagli occupanti, che li avrebbero nascosti negli scantinati di alcune case rurali. Il Comitato investigativo russo ha affermato di avere identificato cinque soldati ucraini responsabili del massacro, affermando che tra le loro vittime vi sono anche otto donne che sarebbero state anche violentate prima di essere eliminate. —

L'INTELLIGENCE AMERICANA

Distretto militare di Xi «L'opera sarà grande 10 volte il Pentagono»

ROMA

La nuova struttura militare cinese

Un comando militare immenso, grande dieci volte il Pentagono, pronto a ospitare bunker rinforzati per proteggere i vertici militari cinesi in caso di guerra atomica: secondo funzionari dell'intelligence statunitense citati dal Financial Times, la struttura è in costruzione vicino a Pechino, a simboleggiare l'ambizione di Xi Jinping di voler superare gli Stati Uniti. E la sua intenzione di prepararsi ad ogni eventualità futura, anche un possibile conflitto nucleare.

Le immagini satellitari della base mostrano un cantiere di oltre 6 chilometri quadrati a circa 32 km a sud-ovest della capitale cinese. Una volta completata, la struttura, soprannominata "Beijing Military City", dovrebbe eclissare il Pentagono diventando la più grande struttura militare al mondo. Il Ft scrive che le immagini suggeriscono che la costruzione principale del progetto sia iniziata a metà del 2024, mentre l'Esercito popolare di liberazione si prepara per il suo centenario nel 2027. Renny Babiarz, ex analista di immagini presso la National Geospatial-Intelligence Agency, sostiene che le foto satellitari mostrino la presenza di circa 100 gru in funzione in un sito di 4,8 km, impegnate nella costruzione di diverse strutture sotterranee collegate da tunnel. Un'intensa attività che è in netto contrasto con la maggior parte dei progetti edilizi cinesi, bloccati a causa della crisi del mercato immobiliare. Nonostante i lavori di costruzione procedano a ritmo serrato, non ci sono menzioni ufficiali della base sui siti web cinesi. Sul posto non si vedono militari, ma l'accesso alla struttura è severamente vietato e i cartelli all'esterno mettono in guardia dal far volare droni o scattare fotografie. È stato vietato inoltre di percorrere i popolari sentieri escursionistici nelle vicinanze. Un ricercatore cinese, dopo aver visto le fotografie, ha affermato che il sito ha «tutti i tratti distintivi di una struttura militare sensibile» del Dragone, con i suoi profondi tunnel sotterranei e il cemento armato. «È quasi 10 volte più grande del Pentagono», ha commentato. Secondo un ex alto funzionario dell'intelligence Usa, la nuova base potrebbe sostituire l'attuale principale centro di comando cinese che si trova sulle Western Hills di Pechino ed è stato costruito decenni fa. —

Dei figli di Yarden, la cui sorte sta tenendo col fiato sospeso Israele, non c'è alcuna notizia
In cambio dei rapiti verranno rilasciati 90 detenuti palestinesi, di cui 9 condannati all'ergastolo

Hamas oggi è pronto a liberare tre ostaggi Tra di loro c'è il padre dei fratellini Bibas

MEDIO ORIENTE

TEL AVIV

Una foto dell'ostaggio israeliano Yarden Bibas ANSA/AFP

Oggi è un altro giorno di gioia per chi torna a casa, per le famiglie. Per tre ostaggi uomini, civili e in vita finiscono 484 interminabili giorni di prigionia nelle mani dei terroristi a Gaza. In cambio, secondo le informazioni di Hamas, saranno scarcerati nove detenuti palestinesi che stanno scontando ergastoli e altri 81 condannati a lunghe pene detentive. Ma la tragedia è dietro la porta. Perché i rapiti israeliani che saranno liberati sono Yarden Bibas, Ofer Calderon e Keith Siegel. E Yarden, 35 anni compiuti da prigioniero, è il padre dei due bambini dai capelli rossi Kfir e Ariel, 2 e 5 anni, e marito di Shiri, primi nell'elenco dell'accordo firmato a Doha a dover essere rilasciati, ma di cui si sono perse le tracce. E che Hamas ha dichiarato morti in un bombardamento israeliano già nel novembre del 2023, quando non li consegnò alla Croce Rossa durante il primo cessate il fuoco. «Il nostro Yarden dovrebbe tornare domani (oggi ndr) e siamo così emozionati... ma Shiri e i bambini non sono ancora tornati. Le emozioni sono contrastanti», hanno scritto i parenti su Instagram. Il dramma di questa famiglia sta tutto in queste parole delicate. Shiri e i figli sono stati presi in ostaggio da Hamas dalla loro casa nel kibbutz di Nir Oz, le loro foto tappezzano le città di Israele. I loro volti sono impressi «nella psiche di tutto il Paese e in coloro che condividono questi sentimenti», hanno scritto i media. Nel video girato dai terroristi durante il rapimento, la madre teneva stretti in braccio i suoi piccoli, smarrita, sotto shock.

Successivamente un altro filmato recuperato dall'Idf li mostrava in una stradina a Khan Yunis, nel sud della Striscia, circondati dai miliziani. Yarden è stato sequestrato separatamente, portato a Gaza in motocicletta. All'arrivo è stato assaltato da una folla di civili che lo ha colpito in testa con una pietra, come mostra la clip postata su Telegram da qualcuno nell'enclave. Hamas successivamente ha diffuso un video in cui il padre veniva informato in diretta della morte dei suoi cari. La scorsa settimana il portavoce dell'Idf Daniel Hagari ha espresso «gravi preoccupazioni per la sorte della madre e dei bambini». Quattro giorni fa Israele ha chiesto a Hamas di fornire notizie certe su di loro. Per questo Shabbat farà ritorno a casa anche Ofer Calderon, 54 anni, portato via dallo stesso kibbutz dove oltre 100 residenti e 15 braccianti agricoli stranieri sono stati uccisi, 80 rapiti. Calderon, insieme a due dei suoi figli, Erez (12 anni) e Sahar (16), sono stati trascinati a Gaza il 7 ottobre. I ragazzi sono stati liberati durante la tregua del novembre di due anni fa. Keith Siegel, 65 anni, cittadino israelo-americano, è stato invece rapito insieme alla moglie Aviva nel kibbutz di Kfar Aza, dove numerosi residenti sono stati ammazzati e le case bruciate.

Dopo la liberazione di Yarden, Ofer e Keith, restano ancora prigionieri 82 rapiti, 23 dei quali dovrebbero essere rilasciati nei prossimi turni. Dei 23, 15 sono vivi e otto deceduti. I vivi torneranno prima della restituzione dei corpi. —

NESSUNA SVOLTA

Germania, no al patto Cdu-Afd Bocciata la legge sui migranti

Il Bundestag respinge la proposta sulla stretta. Per Merz una sonora sconfitta
L'estremista Weidel: «Solo con noi possibile un vero cambio sull'immigrazione»

Rosanna Pugliese / BERLINO

Ha infiammato la Repubblica federale per una settimana, ma il rogo per ora è spento. Friedrich Merz ha pagato l'azzardo dell'apertura all'ultradestra in Parlamento con un solenne schiaffone, a tre settimane dalle elezioni in Germania. La proposta di legge sulla stretta ai migranti, voluta dal leader e candidato cancelliere della Cdu, è stata infatti respinta a sorpresa dal Bundestag a Berlino. Evitando così un risultato temuto alla fine un pò da tutti, probabilmente anche dal promotore di un'iniziativa politica quanto meno discutibile. Perché nella lettura di molti l'approvazione di un testo giuridicamente vincolante grazie ai voti dell'ultradestra di Alice Weidel sarebbe stato «un danno ulteriore», dopo la prima mozione passata mercoledì, fra le grida di giubilo di Afd. Bollata dal cancelliere Olaf Scholz come la storica caduta di un «tabù». Una seduta parlamentare accessissima, in aula e fuori, ha avuto un esito per nulla prevedibile: 338 voti a favore, 349 contrari e 5 astensioni hanno rispedito nel cassetto le norme che avrebbero imposto un indurimento del regime migratorio. Le nuove norme prevedevano ad esempio il blocco dei ricongiungimenti familiari per quanti abbiano ottenuto il diritto alla protezione, ma non all'asilo; e l'ampliamento delle competenze della polizia federale. Una stretta voluta sull'onda dell'indignazione per l'ennesimo attacco col coltello, per mano di un afghano, che in Baviera, ha ucciso un bambino di due anni e un uomo intervenuto per salvare i piccoli di un asilo nido.

Un momento della votazione al Bundestag ANSA/AFP

Spd: «Chi vuole un candidato cancelliere del genere in tempi così difficili?»

NO DI SPD E VERDI

Oltre ai no fermissimi di Spd e Verdi, al momento del voto erano assenti 12 parlamentari dell'Unione Cdu-Csu e ben 16 liberali. E questo non può far escludere del tutto che la fronda sia stata pilotata di fronte alla bufera scatenata dal primo caso di collaborazione con Alterativa, due giorni fa, al Bundestag. Assai meno contenta di allora, Alice Weidel, subito dopo, ha sentenziato: «Una vera svolta sull'immigrazione è possibile solo con Afd. Quella che abbiamo visto oggi è l'implosione di un partito conservatore. Friedrich Merz era scattato come una tigre ed è atterrato come uno scendiletto», l'aggiunta velenosa. Anche i socialdemocratici continuano a tentare di approfittare il più possibile dell'errore del candidato favorito nei sondaggi: «Merz ha fallito nella sua ricerca di una maggioranza. I cittadini devono decidere se vogliono un cancelliere del genere in tempi così difficili», il commento del capogruppo Rolf Muetzenich.

L'OMBRA DI MERKEL

Dal canto suo, Merz è apparso sereno: «Mi sento rafforzato - ha spiegato - Mi dispiace che non sia riuscita la svolta sull'asilo, ma questo risultato fa comunque chiarezza su dove siamo noi e dove sono i socialdemocratici e i Verdi», ha continuato. «È stata una settimana molto vivace, ma il parlamentarismo tedesco ne esce vincente». Con appena una dozzina di assenti (su 196 deputati) l'Unione di Merz ha effettivamente tenuto: un dato importante dopo le critiche arrivate da Angela Merkel, che ha pubblicamente detto quanto fosse «sbagliato» aprire a una collaborazione con l'ultradestra. Ma l'ex cancelliera, a quanto pare, viene ascoltata sempre di più proprio fra gli avversari: come dimostra il fatto che la sua biografia fosse in bella mostra, in Parlamento, fra i banchi di Olaf Scholz e Robert Habeck. —

TRAGEDIA AEREA

Incidente sul Potomac, l'elicottero era fuori rotta Ritrovate le scatole nere

WASHINGTON

Ci potrebbe volere più di un anno per conoscere la causa dell'incidente aereo nei cieli di Washington che ha strappato la vita a 67 persone. Nonostante le pressioni dell'amministrazione, gli investigatori hanno avvertito che l'indagine sullo schianto di un aereo dell'American Airlines dopo l'impatto con un elicottero militare sarà lunga e complicata. Ma le ipotesi che circolano sono tante e Donald Trump continua a mantenere alta la tensione con dichiarazioni pubbliche su quello che potrebbe essere successo senza tuttavia entrare nel dettaglio. Dopo le accuse alle precedenti amministrazioni che, secondo il presidente americano, avrebbero trascurato la sicurezza a vantaggio di piani politici come i programmi per la tutela della diversità, Trump ha affermato che il Blackhawk volava troppo alto, al di sopra del limite dei 60 metri. Un'ipotesi riferita anche dal New York Times che ha citato quattro fonti informate secondo le quali l'elicottero si trovava fuori dalla sua rotta di volo, ad un'altitudine superiore a quella consentita e ad almeno 800 metri dal percorso stabilito. E pure la senatrice Tammy Duckworth, la veterana dell'esercito che ha perso le gambe in Iraq in un incidente mentre era alla guida proprio di un Blackhawk, ha chiesto di verificare con urgenza se il velivolo militare si trovasse sulla rotta corretta. Un'altra delle tesi che sta circolando in queste ore è che i piloti dell'elicottero indossassero gli occhiali per la visione notturna, che avrebbero potuto accecarli in un ambiente ad alta intensità luminosa come quello della capitale americana nella zona del Reagan. Esperti ed ex piloti hanno, infatti, spiegato, che quel tipo di visori dovrebbe essere usato soltanto in condizioni di quasi totale oscurità altrimenti il rischio è che chi li indossa non riesca a distinguere le luci. Infine, c'è la questione del sottodimensionamento degli impiegati della torre. Secondo un'indagine del Nyt del 2023, in un anno ci sono stati 503 errori di controllo del traffico aereo, il 65% in più rispetto all'anno precedente, che si sarebbero potuti tradurre in incidenti.

Nel frattempo sono state ritrovate le scatole nere ma ci vorranno giorni per ottenere i contenuti. E mentre continuano le operazioni di recupero dei cadaveri, la Federal Aviation Administration ha deciso di vietare agli elicotteri lo spazio aereo vicino al Reagan per un tempo indeterminato. —

GUERRA COMMERCIALE ANCHE CON LA CINA

Trump, da oggi i dazi per Messico e Canada

La scure dei dazi di Donald Trump si sta per abbattere su Messico, Canada e Cina, responsabili - secondo la versione della Casa Bianca - «dell'invasione di migranti e di fentanyl che sta uccidendo migliaia di americani»: da oggi, 1 febbraio, scattano infatti le tariffe del 25% contro i Paesi vicini degli Stati Uniti e del 10% contro Pechino. Ma a tremare sono anche i Brics: il presidente americano è infatti tornato a minacciarli, brandendo tariffe al 100% se creeranno una loro valuta o ne sosteranno una alternativa al dollaro. Smentendo le indiscrezioni dell'ultim'ora di trattative in corso e di un ripensamento con un possibile posticipo al primo marzo, la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt ha fatto chiarezza: le tariffe «scatteranno domani», 1 febbraio. E ha respinto anche le dichiarazioni del premier canadese Justin Trudeau, secondo il quale il Canada è pronto a rispondere con «forza e immediatamente. Non è quello che vogliamo ma, se andrà avanti, agiremo anche noi». —

IL COMMENTO

QUANTO COSTA COMPRARE LA GROENLANDIA

MARCO ZATTERIN

Da 12 a mille miliardi di dollari e più. Difficile dire se Donald Trump riuscirà a piantare la bandiera a stelle e strisce sulla Groenlandia come Armstrong e Aldrin fecero sulla Luna nel 1969. Difficile anche accettare l'idea che un popolo e la sua terra possano, ai nostri tempi, essere comprati con una montagna di biglietti verdi. Ma ancora più complesso sarebbe, nel caso, stabilire il prezzo. Non ci sono precedenti recenti, sarebbe una trattativa al limite dell'impossibile.

Intanto è un gran baccano che suscita curiosità e rabbia, che distrae da questioni più serie. Perché al di là delle utopiche ambizioni di Washington, un punto è chiaro. Come assicura Mette Frederiksen, premier della Danimarca e della "Terra verde": «Questa è una discussione assurda: la Groenlandia non è in vendita; la Groenlandia non è danese; la Groenlandia è groenlandese».

Trump la pensa diversamente e il segretario di Stato Marco Rubio giura che «non è uno scherzo». La loro, comunque, è un'idea vecchiotta. Nella storia degli Stati Uniti, c'è già l'acquisto in contanti della Louisiana, della Florida e delle Isole Vergini. Nel 1867, ottennero l'Alaska dalla Russia per 7,2 milioni di dollari, un vero affare visto che la somma, rivalutata ai prezzi del 2024, non arriva a 140 milioni di biglietti verdi da uno. L'anno dopo, si avviò la prima trattativa per la Groenlandia con una offerta da 5,2 milioni di dollari in oro che non andò da nessuna parte. Eppure il progetto è rimasto lì a ronzare nella testa degli americani che ci hanno riprovato tre volte, nel 1910, nel 1946 (100 milioni di dollari in oro, un miliardo di oggi) e nel 1955.

Nel 2019 Donald Trump ha ripreso l'iniziativa, proclamando che gli States avrebbero dovuto far loro la "Terra verde" per questioni di sicurezza nazionale, sebbene lui pensasse soprattutto alle risorse minerarie in chiave anticinese, ai 50 giacimenti che si stimano trovarsi nell'isola. A un summit Nato ne parlò con la premier Frederiksen che lo mandò gentilmente a quel paese. Discorso chiuso sino ai primi del novembre scorso, quando il neopresidente ha ripreso l'offensiva. «Penso che ce la faremo - ha ribadito - i 57.000 residenti dell'isola vogliono stare con noi». Il tutto, senza curarsi che a Copenhagen governa ancora la signora Frederiksen che non ha cambiato idea. E che il francese Macron vuole aiutarla con l'esercito.

La diffusa tendenza, spesso indecifrabile, a credere a tutto ciò che dice The Donald ha aperto il dibattito sul prezzo della Groenlandia. Punto di riferimento, i tre miliardi di Pil della provincia. Nel 2019 il *Washington Post* ha stimato un importo possibile in 42,6 miliardi di dollari per i 2,1 milioni di metri quadrati. Il *Financial Times*, basandosi sul valore dei tesori sotterranei, ha detto che ci vorrebbero almeno mille miliardi. Gli analisti di *24/7 Wall Street* ritengono invece che ne potrebbero bastare 533 che poi è – secondo loro – il prezzo del Wyoming. L'*Economist* se ne è uscito con 57 miliardi, calcolando l'esigenza di dare un milione per ognuno dei residenti, grandi e piccini. L'economista David R. Barker, già nel board della Fed, ha concluso sul *New York Times* che la cifra giusta sarebbe fra i 12,5 e i 77 miliardi a seconda del tipo di contratto. Su questo si discuterà, semmai la questione uscisse dalla dimensione di barzelletta. E la spesa sarà quella che risponderà a una domanda che inquieta: quanto si è disposti a pagare per costruire il più grande impero del Pianeta? —

Regione

IL PARERE DEL CAL

I distinguo

Il primo passaggio è stato quello di lunedì al Consiglio delle autonomie locali, che ha approvato il documento con il voto contrario di Gorizia e Mossa e l'astensione di Udine, Latisana e San Canzian d'Isonzo. Su richiesta di alcuni Comuni di centrodestra, tra cui anche Pordenone, il Cal decide per lo stralcio della tabella di sintesi, inizialmente allegata al piano, che riporta la proposta di redistribuzione delle sedi deputate a ospitare le chirurgie oncologiche. Il compito di determinarle viene affidato al comitato tecnico-scientifico.

NEL CENTROSINISTRA

La spaccatura

Mercoledì il Piano oncologico regionale incassa il via libera della III Commissione in Consiglio regionale. Sul voto la maggioranza ritrova compattezza, ma l'opposizione si spacca con tre consiglieri che votano a favore del provvedimento. Nel Partito democratico, che aveva deciso per l'astensione, pesano i sì di Roberto Cosolini e Francesco Martines. Visioni divergenti anche tra i due commissari del Patto per l'Autonomia: Simona Liguori vota un netto no, mentre Enrico Bullian si esprime a favore del Piano.

Oncologia sì della giunta al Piano

Approvato all'unanimità il documento atteso trent'anni
Fedriga: «Risultato storico». Riccardi: «No ai campanili»

Giorgia Pacino

Dopo 30 anni di attesa, discussioni interne alla maggioranza e spaccature nel centrosinistra, il Friuli Venezia Giulia ha un Piano per la rete oncologica regionale. Lo ha approvato ieri all'unanimità la giunta, dopo un delicato passaggio in III Commissione che ha visto ricompattarsi le forze di maggioranza, mentre quelle dell'opposizione andavano in ordine sparso. Di «risultato storico» hanno parlato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che l'ha definita «anche a livello personale la vicenda più difficile dall'inizio dell'incarico, dopo la pandemia».

Alla fine il testo approvato nella delibera non prevede modifiche rispetto al documento preliminare, al netto dello stralcio della tabella di sintesi finale che conteneva le sedi deputate a ospitare le chirurgie oncologiche per le singole specialità, su cui si erano concentrate le maggiori critiche. Ora toccherà al Coordinamento oncologico regionale, e dunque ai professionisti, controllare i numeri ed «elaborare l'applicazione territoriale dello strumento» con verifiche mensili nell'arco dei prossimi tre anni. La delibera di giunta ha inoltre dato mandato allo stesso Coordinamento di negoziare con le Università di Trieste e Udine l'individuazione di corsi di specializzazione che possano insediarsi al Cro di Aviano, per sopperire alla carenza di una componente universitaria nell'area del Friuli occidentale.

«Abbiamo portato a conclusione un percorso fermo da 20 anni, che rischiava di non dare le risposte necessarie ai cittadini di questa regione», ha detto Fedriga. Rivendicando di aver impostato il percorso su due principi: «nessuna intromissione di carattere politico dentro le scelte di carattere sanitario» e l'unico obiettivo di «migliorare il diritto fondamentale alla salute» per i cittadini del Fvg. «È questo il grande cambiamento: garantire una presa in carico in maniera istituzionalizzata del paziente. È un percorso che viene fatto insieme ai professionisti, che sono i veri protagonisti. La politica non può decidere dove si deve fare un intervento all'utero o al pancreas». Il governatore, che ha minimizzato le divisioni interne alla maggioranza («C'è stata una discussione, ma meno accesa di quello che ho letto sui giornali»), ha ringraziato gli esponenti dell'opposizione che hanno votato a favore del Piano. Un segnale, per Fedriga, della volontà di «superare quello scontro perenne che c'è stato sullo scalpo del diritto alla salute. Forse si può arrivare a una stagione in cui l'interesse collettivo lo si fa insieme, soprattutto sulla sanità».

Ringraziamenti arrivati anche dall'assessore alla Salute, che ha però voluto rispondere punto su punto alle critiche avanzate negli ultimi mesi, quando il Piano, ha ricordato, «è stato al centro di un tormentone» e la maggioranza è stata accusata di aver accelerato troppo senza coinvolgere i professionisti della sanità. «Abbiamo vissuto anni di immobilismo, in cui la spesa aumentava e gli indicatori si riducevano. Il riordino ha l'obiettivo di correggere una distribuzione frammentata sul territorio, che è stata l'effetto di una dinamica senza regole. Dopo anni di attesa, abbiamo deciso di decidere», ha rivendicato Riccardi, assicurando di non essersi sentito «marcato» né di aver fatto alcun «dribbling», come sostenuto dalle opposizioni. «La salute non funziona con i campanili», ha ricordato ai sinda-

L'APPROVAZIONE
FEDRIGA E RICCARDI; A SINISTRA IL CRO DI AVIANO E L'OSPEDALE DI GORIZIA

Il Coordinamento controllerà i numeri delle sedi e garantirà l'applicazione dello strumento con verifiche mensili

Professionisti e atenei di Trieste e Udine dovranno individuare i corsi di specialità da insediare al Cro di Aviano

---

Stanziati anche 250 mila euro per potenziare le ore di sostegno
L'assessore Rosolen fa il punto dei contributi previsti su questo tema

Edilizia scolastica, via libera al progetto da 80 milioni

I FONDI

La seduta di giunta ha deliberato anche il via libera al piano da 80 milioni per l'edilizia scolastica nelle scuole superiori nel triennio 2025-27. Buona parte dei fondi servirà per l'adeguamento agli standard di sicurezza sismica. Saranno ripartiti in questo modo: 13 milioni per gli interventi nell'anno in corso, 23,3 milioni nel 2026 e 44 milioni nel 2027.

Altri fondi deliberati dalla giunta sono i 250 mila euro messi a disposizione dei 74 istituti della regione per aumentare le ore di attività di sostegno e contribuire a gestire i problemi di comportamento, un'iniziativa in accordo con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) e con l'Ufficio scolastico regionale (Usr). L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha ricordato altri interventi della giunta a tutela degli studenti con disabilità, tra cui «la possibilità di avere in comodato i libri di testo per i non vedenti o con disabilità visiva» e precedenti interventi sull'incremento delle ore di sostegno nell'ambito di un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale che ha portato a varare un "Pacchetto scuola". In questo ambito «nell'anno scolastico in corso sono state finanziate 37 scuole per un importo complessivo di 300 mila euro – ricorda –. Abbiamo stanziato 250 mila euro per i docenti di sostegno di queglì istituti che presentano più di venti alunni con disabilità e 860 mila euro per gli insegnanti delle scuole che hanno un numero elevato di ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) e bisogni educativi speciali (Bes)». Rosolen ha anche ricordato le iniziative intraprese con la legge di Stabilità 2025: «Abbiamo aumentato di 250 mila euro le risorse dedicate al potenziamento delle azioni di sostegno agli studenti con disabilità e con la Dote scuola abbiamo confermato l'esenzione Isee per i giovani che presentano queste problematiche». E l'assessore ha annunciato che «è in fase di progettazione un percorso, che avrà una dotazione di 250 mila euro, a supporto degli alunni disabili che frequentano le scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione delle ore obbligatorie per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto) a partire dalla classe terza». —

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

«Quest'anno abbiamo già finanziato ore aggiuntive di docenti di supporto in 37 scuole per 300 mila euro»

ci che avevano avanzato qualche distinguo, invitando i professionisti che lavoreranno al Coordinamento a «guardare non al singolo ospedale, ma alle persone». Rassicurazioni anche su Gorizia: la cardiologia «non si tocca».

«Nel 2024 avevamo quattro obiettivi – ha aggiunto – destinare le risorse alle aziende sanitarie, che sono aumentate di circa 300 milioni di euro, nominare i nuovi vertici delle aziende, approvare le nuove linee di gestione e approvare la Rete oncologica regionale. Con 30 giorni di ritardo rispetto alla tabella di marcia, ci siamo riusciti», ha ribadito Riccardi. Che ha lanciato anche le priorità di intervento per il 2025: il sistema di emergenza-urgenza, la non autosufficienza, tutta la partita territoriale con l'apertura delle sei case di comunità e l'accordo integrativo regionale in materia di medicina generale. Tema su cui Riccardi condivide la lettura «molto chiara» del ministro della Salute, Orazio Schillaci. «Mi auguro vada avanti per trovare un'organizzazione obiettiva che consenta di popolare tutta l'attività del sistema territoriale a beneficio della sanità pubblica, per evitare di essere costretti a fare accordi su base volontaria per ogni azione, come avvenuto in pandemia». —

TENSIONE NEL PD DOPO LO STRAPPO IN COMMISSIONE

Cosolini si dimette dalla segreteria dem

L'ex sindaco di Trieste: «Decisione sofferta». Conti: «Serve unitarietà»

Marco Ballico

È uscito dalla terza commissione, si è messo alle spalle il Palazzo, ha informato Caterina Conti, la segretaria regionale, e si è dimesso. Roberto Cosolini, al pari di Francesco Martines, non è più il coordinatore della segreteria regionale del Pd. Un altro strappo dopo il fragoroso ordine sparso dem in terza commissione sul piano oncologico. Non un'iniziativa contro qualcuno, spiega il consigliere triestino. Solo la conseguenza di quanto accaduto mercoledì.

«Non sono riuscito a far mantenere la posizione decisa collegialmente in due precedenti riunioni di gruppo», spiega riferendosi all'accordo sull'astensione su cui si era lavorato prima della commissione. «Saltato il punto di mediazione – prosegue –, non volevo che il mio voto a favore, posizione sicuramente divisiva, diventasse un problema per la segreteria e per il responsabile salute del partito, Nicola Delli Quadri, che si sono sempre comportati in modo esemplare». Una decisione «sofferta», racconta l'ex sindaco di Trieste. Irrevocabile? «Le dimissioni sono una cosa seria, si danno perché sono irrevocabili». Quanto alle possibili critiche, «le rispetto, ma credo che un'opposizione incisiva, come ho fatto ripetutamente in questi anni proprio sui temi sanitari, non perda forza. Anzi, si acquista credibilità tra i cittadini che ormai credono poco nella politica, se, davanti a scelte importanti, si riesce a essere interlocutori critici, ma pronti a contribuire a migliorare con le proprie proposte un passaggio fondamentale, che riguarda tutti, come quello della rete oncologica».

ROBERTO COSOLINI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD E SINDACO DI TRIESTE FRA 2011 E 2016

Il diretto interessato: «Saltata la sintesi, non volevo che il mio voto a favore diventasse un problema per il partito»

La referente regionale: «Ci sarà un chiarimento e confido che quanto accaduto non si ripeta più»

La reazione di Conti? «Cosolini, con correttezza e spirito di squadra – dichiara la segretaria –, ha messo sul tavolo le sue dimissioni per una posizione soffertamente personale, espressa in commissione. Gli riconosciamo grande autorevolezza e impegno per il partito». Quanto alla divisione interna, Conti non nasconde il fastidio: «Posso comprendere le ragioni per un voto diversificato, ma avrei preferito una posizione unitaria. È quello che il partito ha chiesto al gruppo, che ne aveva discusso approfonditamente anche insieme a Delli Quadri, che ringrazio per il grande lavoro di studio e approfondimento insieme a tutti i professionisti che nel Pd ci aiutano a entrare nel merito. Ci sarà un chiarimento – aggiunge la segretaria – e confido che quanto accaduto non si ripeta».

A voler fare chiarezza, per primo, sarà già lunedì, giorno di ritorno al lavoro per l'aula, Diego Moretti. «La questione non ci è scappata di mano, ma sarà opportuno parlarci per verificare che cosa non ha funzionato dopo quanto ci eravamo detti nelle precedenti riunioni – osserva il capogruppo in Consiglio regionale –. Le dimissioni di Cosolini? Spero ci ripensi, perché in segreteria rappresenta una presenza importante e autorevole e in aula è collega di esperienza e competenza». Moretti preferisce evitare commenti su una frattura che non si aspettava, non dopo due approfondimenti pre-commissione che avevano fatto emergere posizioni lontane tra chi voleva incenerire il piano e chi, al contrario, ne vedeva gli aspetti positivi, ma che, al momento della sintesi, sembravano aver costruito le basi per la linea comune (come raccomandato anche dalla segreteria) del voto di astensione. Linea saltata quando in commissione Nicola Conficoni e Laura Fasiolo, cui poi si è aggiunta Manuela Celotti, hanno preferito la strada dell'altolà al documento. A difesa dei territori di riferimento: Pordenone per Conficoni, che è ora pure candidato sindaco del capoluogo, Gorizia per Fasiolo. Saltata la conferenza stampa annunciata per giovedì mattina, il Pd si ritrova dunque lunedì per la resa dei conti. Ma ritrovare compattezza non sarà una passeggiata. «L'accordo sull'astensione non c'è mai stato – assicura Conficoni –. Come Fasiolo, ho sempre manifestato, motivandola, la volontà del voto contrario. Tutto il gruppo era a conoscenza della mia intenzione». —

LA RESPONSABILE FVG

«Per i cittadini»

L'auspicio di Caterina Conti, segretaria regionale del Pd, è che quanto accaduto in terza commissione non si ripeta. Dopo di che, la posizione del partito sui temi sanitari non cambia: «Sanità e salute sono la priorità per i cittadini, un settore in cui il centrodestra ha dimostrato scarse capacità di amministrazione, mascherate da iniezioni di soldi senza precedenti». Il Partito democratico, aggiunge infine Conti, «continua la sua battaglia per la sanità pubblica, ascoltando e raccogliendo le criticità».

IL CAPOGRUPPO MORETTI

«Ci parleremo»

«Sarà opportuno parlarci», dichiara il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti dopo lo strappo sul piano oncologico. L'occasione arriva lunedì, dopodomani, prima seduta d'aula del 2025, con all'ordine del giorno un altro tema sanitario: i report sulle liste d'attesa del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione. In aula sarà presente anche il Comitato per i diritti del malato con le 5 mila firme raccolte proprio per contenere i tempi per visite ed esami.

Nasceranno a Trieste e Udine con i 120 mila euro stanziati in finanziaria
Grilli (Fp): «Aiuto per la burocrazia. Voto unanime in aula: grazie a tutti»

Sportelli dedicati alle persone con disabilità e deficit motori

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

Un contributo da 120 mila euro per la creazione di sportelli rivolti alle persone con disabilità o deficit di autonomia motoria. È quanto stanziato dalla giunta regionale con la legge di stabilità 2025 approvata lo scorso 30 dicembre.

Una scelta, quest'ultima, nata su proposta del consigliere Carlo Grilli insieme al collega della Lista Fedriga, Moreno Lirutti, votata poi all'unanimità dall'intero Consiglio regionale. «Con questo emendamento abbiamo voluto sostenere tutte le persone con disabilità e non autosufficienti – sottolinea Grilli –. Una proposta nata a seguito delle tante richieste che abbiamo ricevuto dagli utenti e dagli operatori e che rappresenta un aiuto concreto per chi si trova quotidianamente a dover affrontare un sistema burocratico complesso e per di più in un contesto di difficoltà accentuato dalle personali condizioni fisiche dovute alla disabilità o alla condizione anagrafica. Ringrazio la giunta e l'assessore di riferimento per il supporto, i consiglieri del mio gruppo e tutto il Consiglio regionale per aver compreso la valenza di tale intervento».

Per l'attivazione di questi sportelli sono stati previsti 120 mila euro che serviranno a coprire gli anni 2025, 2026 e 2027 per sostenere le attività di consulenza, orientamento e informazione, con particolare riferimento all'utilizzo dei presidi, degli ausili e delle tecnologie di assistenza per chi ha deficit di autonomia motoria, attraverso appositi centri di riferimento situati in modo uniforme su tutto il territorio regionale. «Si tratta di una mozione nata dalle proposte arrivate alla neocostituita lista di Idea Giuliana – ci tiene a sottolineare Grilli –. Inizialmente gli sportelli saranno due, uno a Udine e un altro a Trieste, quest'ultimo a coprire l'intera provincia. Sicuramente per le realtà della provincia di Udine il percorso sarà più variegato – conclude il consigliere civico – e pertanto sarà necessario creare degli sportelli più piccoli in varie parti del territorio in base alle richieste, ma la cosa più importante sarà agevolare gli enti del terzo settore, sgravandoli da pesanti incombenze burocratiche». —

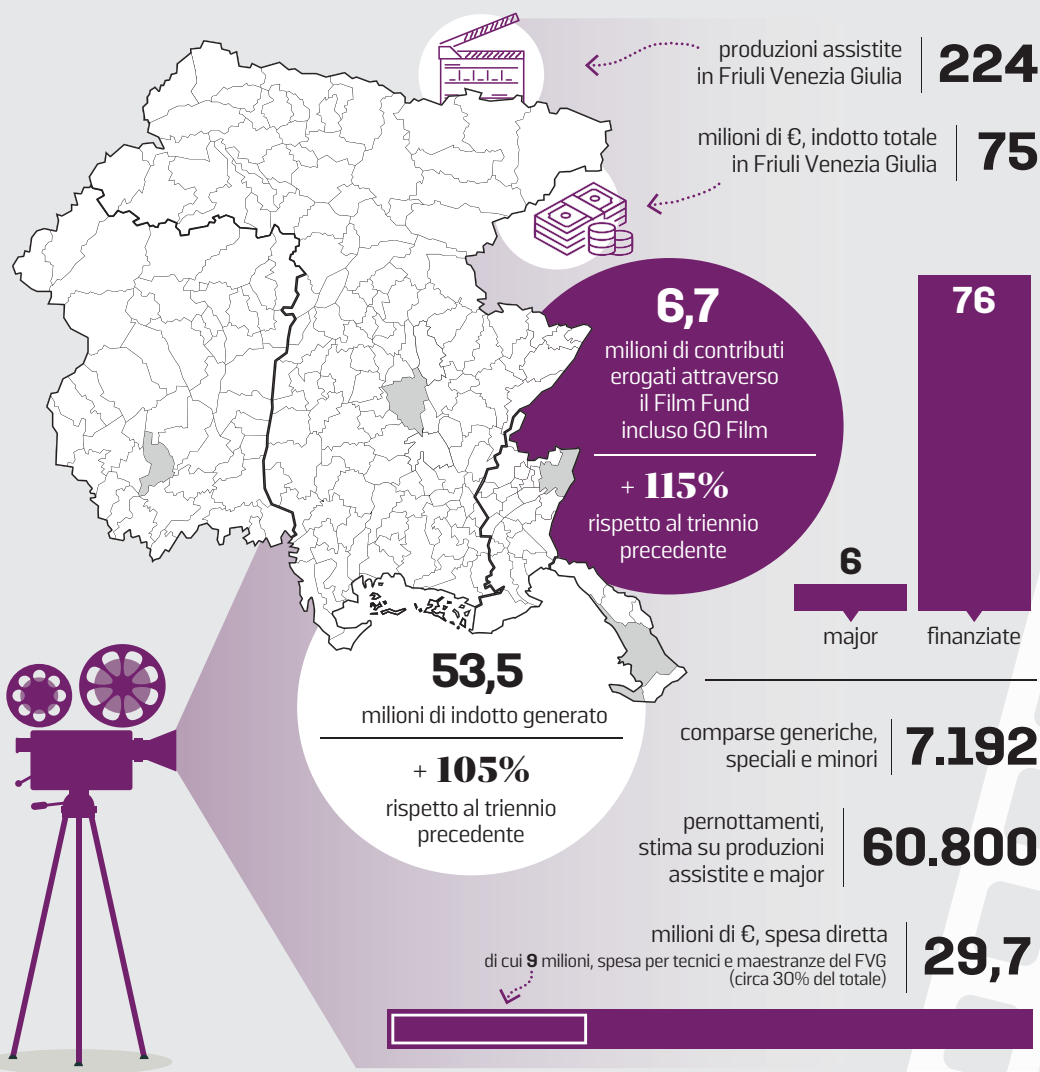
CARLO GRILLI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LISTA FEDRIGA PRESIDENTE

«In Friuli poi sarà necessario creare dei presidi più piccoli in diverse parti del territorio in base alle richieste»

Cinema e indotto in Friuli Venezia Giulia

LE IMMAGINI

Le riprese e le riflessioni

A sinistra, nella foto di Andrea Lasorte, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e la coordinatrice della Film commission Fvg, Chiara Valenti Omero, ieri al Magazzino 26. In alto, una scena dal film "Napoli-New York" girata a Trieste. A destra, oltre il grafico, altre istantanee di ciak targati Friuli Venezia Giulia: dall'alto "Libera", "Gloria!" e "Il campo di battaglia".

Ciak da 75 milioni in tre anni

L'impatto 2022-24 sulla regione di 224 set tra film, serie tv e videoclip

Piero Tallandini

Un dato impressionante: 75 milioni di euro. È l'indotto totale generato nell'arco degli ultimi tre anni dalle produzioni cinematografiche e audiovisive in Friuli Venezia Giulia. Un importo che certifica come il settore sia diventato ormai «un volano per il turismo e l'economia del territorio» l'ha definito ieri Sergio Emidio Bini, assessore alle Attività produttive e al Turismo della Regione, nell'ambito di una conferenza stampa nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in cui, a tre anni dall'ingresso della Fvg Film Commission nella struttura di PromoTurismo, è stato tracciato un bilancio delle attività e del loro impatto sul territorio dal 2022 al 2024.

Conferenza stampa moderata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo e alla Cultura, e alla quale hanno partecipato, anche Chiara Valenti Omero, coordinatrice di Fvg Film Commission, Maurizio Nichetti, regista e attore, Daniele Mazzocca (in videocollegamento), produttore delegato per Notorious Pictures. Il saluto iniziale è stato di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste: «Ai cittadini che si lamentano – ha affermato Dipiazza – ricordiamo che i set cinematografici portano anche tanta economia».

LA TERRA DEL CINEMA

«Il cinema è emozione, stupore, cultura e arte, ma ora è diventato un asset strategico per la nostra economia. E i dati che presentiamo lo dimostrano – ha premesso Bini, ringraziando pubblicamente la coordinatrice Valenti Omero –. A fronte di fondi regionali per il settore raddoppiati, dal 2022 al 2024 il Friuli Venezia Giulia ha ospitato 224 set tra film, serie tv e videoclip. Produzioni che hanno generato una ricaduta sul territorio senza precedenti: 75 milioni di indotto totale, pari a oltre dieci volte l'investimento pubblico». «L'investimento dalla Regione per attrarre produzioni sul territorio si misura anche in termini di visibilità ottenuta – ha proseguito l'assessore –: quasi 70 le località oggetto di riprese nel triennio con produzioni che hanno raggiunto picchi di 4,8 milioni di spettatori. Per non parlare del ritorno del grande cinema di Hollywood, mai così presente. La nostra regione è, a tutti gli effetti, la terra del cinema».

I NUMERI

Attraverso lo strumento del Film Fund, la Regione ha erogato nel triennio 6.297.500 euro in contributi (+115% rispetto al triennio precedente), a cui si aggiungono altri 400 mila euro provenienti da fondi della Camera di Commercio Venezia Giulia attraverso il fondo Go Film. L'investimento ha generato una spesa diretta sul territorio di 29,7 milioni (dei quali circa 9 per tecnici e maestranze del Fvg), che sale a 41,6 se si aggiungono anche i circa 12 milioni dalle major. L'indotto generato dalle produzioni finanziate e dalle major è stato pari rispettivamente a 53,3 milioni e a 21,6 milioni. Per quanto riguarda le riprese si sono contati 1.520 giornate di lavorazione, 60.800 pernottamenti alberghieri e oltre 7.100 comparse impiegate, a testimonianza della crescita occupazionale e delle opportunità che il settore offre ai professionisti locali.

ISOLA FELICE

«Una delle grosse soddisfazioni è che le produzioni quando vengono sul nostro territorio poi tornano – ha osservato Valenti Omero –. A livello nazionale il comparto è fermo, a Roma non gira nessuno, noi invece abbiamo già adesso tre produzioni in corso e tante altre che arriveranno, quindi siamo un'isola felice, grazie alla Regione che continua a supportarci. Uno degli obiettivi primari della nostra Film Commission è l'assistenza sul territorio alle produzioni e se siamo particolarmente appetibili è anche grazie al Film fund con cui la Regione investe, generando un ritorno economico impressionante. Ricordo che con le major per ogni produzione ne arrivano da noi fino a 500 persone che possono restare fino a tre mesi. Poi, abbiamo servizi apprezzati, tecnici e maestranze formatissimi e molto professionali, le produzioni lo sanno».

> L'assessore Bini: «Asset strategico per l'economia Fvg» Erogati dalla Regione 6.297.500 euro in contributi (+115%)

> Rileva Valenti Omero della Film commission: «Dai monti al mare fino alle città d'arte Qui c'è una varietà che risulta decisiva»

> In tutto 1.520 giornate di lavorazione, 60.800 pernottamenti negli alberghi e oltre 7.100 comparse impiegate

PICCOLI, MA SPECIALI

Il valore aggiunto è rappresentato dall'eterogeneità del territorio, che offre scenari perfetti per girare qualunque film, fiction o videoclip: «Dalle città d'arte ai vigneti, dal mare alle montagne con i laghi, c'è una varietà straordinaria» ha ricordato Valenti Omero. «Essere piccoli aiuta tantissimo – ha rimarcato Brancoli –, è tutto vicino, un vantaggio clamoroso dal punto di vista logistico». Concetti su cui si è soffermato anche Maurizio Nichetti parlando del suo nuovo film girato in regione, "AmicheMai", che segna il ritorno sulla scena cinematografica dopo 23 anni: «Il Friuli Venezia Giulia è speciale perché ti facilita il lavoro. Con Angela Finocchiaro e Serra Yilmaz, abbiamo deciso di vivere questa nuova avventura e per fortuna l'abbiamo fatto proprio qui. Avere un aiuto vero sul luogo in cui giri è fondamentale, quindi sono io il primo ad applaudire la Fvg Film Commission».

Oggi le bellezze naturalistiche e architettoniche della regione, i suoi luoghi iconici, hanno conquistato le platee internazionali, entrando nell'immaginario collettivo. Tra i recenti successi televisivi girati in Fvg "Fiori sopra l'inferno" ha avuto una media del 24,8% di share e 4,8 milioni di spettatori, seguito da "Ninfa Dormiente" (22,4% e 3,7 milioni), "Libera" (18,8% e 3,4 milioni) e "La rosa dell'Istria" (17,8% e 2,8 milioni). Quanto al cinema, "Napoli New York" di Gabriele Salvatores, con Trieste trasformata nella New York degli anni' 40, è stato il settimo film più visto del 2024. —

LA STRATEGIA E IL CALENDARIO

I prodotti locali nelle pellicole E l'agenda 2025 parte in quarta

IL FOCUS

Il product placement è una pratica sempre più diffusa, che consiste nell'inserimento di prodotti o marchi all'interno di film, serie tv o videoclip, per promuovere i prodotti integrandoli in modo naturale nella trama (e il punto, per farlo bene, è non esagerare: altrimenti sembra una pubblicità forzata e il pubblico non gradisce). Ora, proprio in linea con gli obiettivi di PromoTurismoFvg, si potrà vedere sullo schermo un primo caso di applicazione strutturata grazie alla produzione Notorious Pictures che ha girato in Friuli, con il supporto di Fvg Film Commission, il remake del francese "Maison de retraite": protagonisti Diego Abatantuono e Max Angioni. Abatantuono interpreta un anziano vignaiolo che non perde occasione di nominare il suo vino Friulano.

Il film, in uscita in autunno, avrà una distribuzione mondiale e garantirà un ritorno di immagine indiretto del territorio e della produzione vitivinicola. «Inizialmente doveva essere un produttore di Prosecco, ma poi, per fare un'operazione di product placement organica al territorio, abbiamo sostituito il Prosecco con il Friulano, vitigno autoctono, ambientando tutta la storia qui – ha spiegato Daniele Mazzocca, produttore delegato per Notorious –. Abbiamo girato in particolare nella location di Villa Manin Guerresco a Claudiano, trasformata in una casa di riposo». Il 2025 si è aperto con un'agenda ricca di produzioni in arrivo: in corso fino al 27 febbraio "Ultimo Schiaffo" di Matteo Oleotto con riprese che si snodano tra il Tarvisiano (Cave del Predil, Val Saisera, lago del Predil, Rutte Grande, Sella Nevea) e Gorizia. La lavorazione de "La lezione" di Stefano Mordini è appena iniziata e proseguirà fino al 7 febbraio a Trieste. Sempre nel capoluogo regionale al via dall'11 febbraio le riprese di "The Great Chimera", serie tv greca ispirata al romanzo di M. Karagatsis. Nella primavera avanzata sono attese le riprese di "La madre di Eva" di Stefania Rocca e "Io ti guardo" di Irene Cao. Non mancheranno, poi, le grandi produzioni internazionali sulle quali vige il massimo riserbo. A proposito di Stefania Rocca, alla fine della conferenza stampa di ieri in Porto Vecchio è stato proiettato un suo breve video di saluto, assieme a quelli di Elena Sofia Ricci e Alessandro Gassmann: video nei quali i tre artisti hanno espresso il loro apprezzamento per le location offerte dal Fvg e per la qualità dell'assistenza alle produzioni.

Tornando all'esposizione mediatica per la regione, vanno evidenziati anche i numeri rilevanti fatti segnare dai videoclip. "Tuta Gold" di Mahmood, registrato a Trieste nell'inconfondibile ambientazione brutalista del quadrilatero di Melara, ha raggiunto 93 milioni di visualizzazioni, mentre "Ora che non ho più te" di Cesare Cremonini, girato nell'area dei Magredi del Cellina ne ha totalizzate 21 milioni. Il più recente è "Montecristo" di Jovanotti, ambientato al Lido di Staranzano e uscito il 22 novembre: oltre un milione di visualizzazioni. —

P.T.

DIEGO ABATANTUONO
NEL REMAKE DI "MAISON DE RETRAITE" CITA PIÙ VOLTE IL VITIGNO FRIULANO

A febbraio Oleotto impegnato fra Gorizia e il Tarvisiano, Mordini a Trieste

Il regista e attore: «Ammiro il fatto che non ci si fermi a Netflix e Amazon, ma si supportino opere indipendenti e originali»

Nichetti: «Non solo grandi produzioni Questo territorio sa valorizzare le idee»

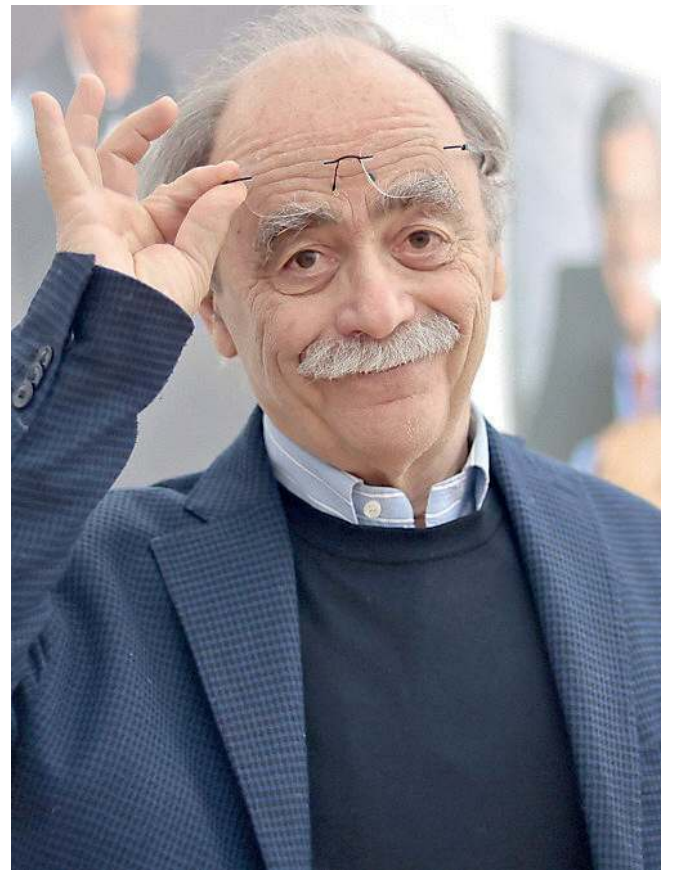
L'INTERVISTA

«Ammiro il fatto che assieme alle grandi produzioni Amazon o Netflix qui si aiutano anche film indipendenti e cortometraggi. Così si fa del bene al pubblico che non si vuole appiattire, che non vuole vedere sempre le stesse facce». Secondo Maurizio Nichetti il Friuli Venezia Giulia ha saputo diventare anche questo: terra del cinema che sa andare oltre la logica delle major, dei remake, del nazionalpopolare. Partono da qui le considerazioni di uno dei registi e attori più originali del panorama italiano, tornato sulle scene dopo ben 23 anni di stop con il film "AmicheMai", prodotto da Paco Cinematografica e Loka Film e girato tra Trieste, Torviscosa, Malborghetto, Duino. Una commedia on the road con protagoniste Angela Finocchiaro, che interpreta «una veterinaria triestina redarguita perché ci mette troppa attenzione nel curare gli animali» e Sera Yilmaz e che uscirà nelle sale il 27 febbraio.

Il Fvg è il territorio giusto per gli autori che vogliono proporre qualcosa di originale?

«Assolutamente sì, ed è questa la sua ulteriore forza. Qui possono trovare spazio anche le produzioni di film o cortometraggi che non inseguono solo l'audience, che non propongono solo remake, le stesse facce, lo stesso star system. Il cinema che mi interessa è quello dei prototipi».

E il suo nuovo film può essere considerato un prototipo?

«Avevo smesso di fare cinema e se ho voluto tornare dopo tanti anni è stato proprio per fare un film che fosse un prototipo. Per non copiare e per non autocopiarmi. La storia di per sé è molto semplice: è quella di una donna e della badante di suo padre che devono fare un viaggio da Trieste a Istanbul in auto trasportando un letto. Già descritto così è un prototipo perché una storia del genere in un film non si è mai vista. Se lo proponessi a una major mi chiederebbero: "Ma dove l'hai vista questa idea? Chi l'ha fatta?". E se dici che non l'ha mai fatta nessuno, allora ti chiudono le porte in faccia, perché per certi investimenti si pretende la garanzia del ritorno economico».

MAURIZIO NICHETTI
TORNA AL CINEMA CON "AMICHEMAI" DAL 27 FEBBRAIO. FOTO LASORTE

«Qui ho girato il mio nuovo road movie "AmicheMai" e non avrei potuto scegliere delle ambientazioni migliori»

Com'è stato vivere questa nuova avventura proprio in Friuli Venezia Giulia?

«Già la storia suggeriva dove avremmo dovuto girare. Del resto si tratta di una veterinaria triestina e di una badante turca che devono andare a Istanbul attraversando i Balcani. Un viaggio di formazione e amicizia che necessitava di tante ambientazioni. E quindi non potevamo che ambientare il film in Friuli Venezia Giulia che offre così tante location diverse. Ho trovato la pioggia, il sole, la neve, il mare, i laghi, la montagna e il Carso. Il tutto spostandoci di poche decine di chilometri. Per una troupe è il massimo dal punto di vista logistico».

Nonostante le mareggiate?

«Sì, ci siamo davvero divertiti. Certo era curioso il fatto che, arrivato a Trieste per iniziare a girare una commedia, mi sia trovato a fronteggiare mareggiate e bora (era il novembre 2023 *ndr*). Del resto è anche questo il bello del cinema. Ma io di Trieste sono e resto innamorato. Nei miei anni senza cinema venivo sempre in città per lavorare al festival dell'operetta al Verdi. Era sempre una festa e veniva anche mia moglie, scenografa e costumista».

Al di là dei vantaggi logistici, cosa rappresenta la regione nell'immaginario del cinema italiano?

«Di sicuro evoca le fascinazioni della terra di frontiera. Ma ci sono anche altri aspetti. Ad esempio il tipo di luce, che è molto particolare. E poi l'ospitalità. Qui ci sono professionisti che sanno ancora lavorare nel settore cinematografico con un entusiasmo autentico, senza quel cinismo che trovi, ad esempio, a Roma. E soprattutto, trovi persone che pur nella difesa delle proprie tradizioni e del proprio territorio sanno aprirsi e accoglierti. Perché quelle tradizioni e quel territorio vogliono farteli conoscere, assaporare. E a proposito di sapori, qui si mangia e si beve benissimo». —

P.T.

Infrastrutture

Giorgio Barbieri

Autostrade la grande sfida

A4, partita da 80 milioni. Holding veneta, Abertis riflette

Nel 2023 A4 Holding ha registrato 460 milioni di euro di ricavi consolidati

Per il tratto fra Brescia e Padova concessione in scadenza alla fine del 2026

Un boccone da ottanta milioni di euro. A tanto ammontano infatti gli utili generati annualmente dal tratto di autostrada A4 tra Brescia e Padova, uno dei più trafficati e quindi remunerativi d'Italia, la cui concessione è in scadenza alla fine del 2026 e che giovedì è stata sostanzialmente promessa da Matteo Salvini alla Regione Veneto. Il presidente Luca Zaia e la vicepresidente Elena De Berti mettono dunque a segno un colpo importante nell'ottica della creazione di quella holding del Nord Est che da Brescia arriverà fino a Venezia e un giorno, forse, anche a Trieste.

Che le cose non stessero andando per il verso giusto in casa dell'attuale concessionario, A4 Holding, l'avevano ormai capito. A ridosso di Natale dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture era stato informalmente fatto sapere ai gestori che non sarebbe stata gradita la presentazione del maxi-progetto per la realizzazione della quarta corsia da Brescia a Padova, con un investimento stimato di oltre tre miliardi e mezzo di euro. Un progetto che non aveva mai trovato sponsor neanche negli uffici della Regione Veneto, da mesi impegnati a far quadrare i conti della Superstrada Pedemontana. Per questo le notizie filtrate da Roma non hanno certamente colto di sorpresa i vertici di A4 Holding, società controllata al 90% dagli spagnoli di Abertis, il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton. Ieri la società ha preferito non commentare gli annunci, attendendo il deposito di qualche atto ufficiale. Tuttavia è chiaro che la società ha già iniziato a valutare quali possono essere le strade da percorrere.

Due al momento sono le strade che potrebbero essere percorse. Da un lato l'inizio di una battaglia legale in Europa contro un eventuale affidamento in house a Concessioni autostradali venete, controllata dalla Regione Veneto e da Autostrade dello Stato al 50% ciascuno. Ma si valuta anche la possibilità di abbandonare il mercato italiano da parte di Abertis che potrebbe concentrarsi su mercati più appetibili e stabili di quello italiano.

Autostrada A4 Brescia-Padova: qui uno dei tratti più trafficati

Ovviamente non sarà facile dover rinunciare a quella che è considerata una delle galline dalle uova d'oro dell'intero sistema autostradale italiano. Nel 2023 infatti (ultimo dato dispinibile, *ndr*) il gruppo che ha in gestione anche la A31 Valdastico ha raggiunto quota 460 milioni di euro di ricavi consolidati (erano stati 445 milioni euro nel 2022, *ndr*), con un Ebitda a +5%, in salita a quota 255 milioni rispetto al valore espresso nell'anno precedente. Tuttavia la strada sembra ormai segnata, almeno per quanto riguarda le intenzioni della politica che su questo dossier ha visto lavorare in tandem il presidente Luca Zaia e il ministro Matteo Salvini. «Mi ero posta una domanda», aveva spiega l'assessora De Berti, «se la Venezia-Trieste rimane pubblica e la Brennero rimane pubblica, perché la Brescia-Padova non può diventare pubblica? Parliamo di 80 milioni di utili all'anno, che oggi vanno in tasca ai privati. C'è una legge del 2007 che prevede che, per il Cav, gli utili vadano alla Regione, che li può investire in infrastrutture su tutto il territorio regionale».

Nel mezzo c'è ovviamente anche la questione Pedemontana che in questo modo verrebbe finalmente risolta. La gestione in house dell'intera rete autostradale che s'innerva nel territorio veneto sarà un infatti bottino, probabilmente più che sufficiente a coprire il canone milionario che la Regione dovrà corrispondere alla Sis spa per i prossimi 24 anni.

E non bisogna dimenticare che Cav, per cui il Mit si sarebbe impegnato a prolungare la concessione in scadenza nel 2032, gestisce il Passante di Mestre. Gli investimenti del piano economico-finanziario, ma anche gli utili che le due concessionarie produrranno, rimarranno in pancia alla Regione Veneto, che potrà dunque impiegarli potenzialmente in tutto il territorio veneto, d'intesa ovviamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Complessivamente, si parla di utili che ogni anno si aggirano intorno ai 100-110 milioni di euro. Circa la metà di questi sarà accantonata in un fondo di perequazione, come conseguenza della nuova riforma delle autostrade approvata dal governo. Ma il resto sarà a disposizione della Regione, pronta a reinvestire le risorse. Ma questi sono tutti ancora scenari. Perché il risiko autostradale che vede protagonista il nord Est è infatti ancora solo alle battute iniziali. —

FEDRIGA, PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, E MONACO, AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

«La società unica del Nord Est? Ora non è all'ordine del giorno»

Marco Ballico

Una holding autostradale del Nord Est «non è all'ordine del giorno», chiariscono il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il presidente di Società Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco. Ma la porta non è chiusa.

«Eventuali aggregazioni – aggiungono in una dichiarazione congiunta Fedriga e Monaco – verranno prese in considerazione in futuro qualora sussistano le condizioni di legge e un effettivo vantaggio per il territorio». La concessionaria subentrata ad Autovie Venete è la soluzione "in house" che ha consentito di dribblare il rischio di una gara europea. «Una società modello a livello nazionale – sottolinea Fedriga –, ispirazione per chi volesse intraprendere lo stesso percorso». Riferimento a un cammino partito con la costituzione nel 2018 di una Newco da parte di Friuli Venezia Giulia e Veneto e passato attraverso un complesso processo per individuare, con l'avallo della Commissione europea, la cornice giuridica (individuata nell'Accordo di cooperazione tra soggetti pubblici) entro cui inquadrare la modalità di affidamento. Un'interlocuzione lunga cinque anni, al termine della quale la Corte dei conti ha registrato il decreto interministeriale di approvazione, anticamera della fase operativa di passaggio alla nuova società, subentrata ad Autovie Venete dal luglio 2023, con conseguente gestione pubblica (Regione Fvg 90,52%, Regione Veneto 9,48%) della A4 Venezia-Trieste, della A28 Portogruaro-Conegliano, della A23 Udine Sud-Palmanova, della A34 Villesse-Gorizia e della A57 Tangenziale di Mestre fino al Terraglio per i prossimi trent'anni.

«Un esempio virtuoso – prosegue Fedriga – sia per gli aspetti politici e contrattuali che per la gestione delle opere infrastrutturali, a dimostrazione che l'autonomia dei territori porta vantaggi anche a tutto il territorio nazionale. I soci pubblici possono legittimamente incidere nella gestione di Autostrade Alto Adriatico, richiedendo una costante attenzione sulla qualità degli investimenti per migliorare l'aspetto legato alla sicurezza degli utenti e per creare ulteriori stimoli per le attività produttive del Nord Est». A rafforzare il messaggio, il presidente di Autostrade Alto Adriatico Monaco: «Con l'aggiornamento del piano economico finanziario, abbiamo programmato 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio, principalmente relativi al tratto Venezia-Trieste. Tutto questo senza prevedere alcun aumento dei pedaggi sulla propria rete di competenza, almeno per il biennio 2025-26, e con utili per decine di milioni, da trasferire ai soci pubblici fino allo scadere della concessione».—

Fedriga, presidente del Fvg

A SAN VALENTINO SCEGLI CON IL CUORE, SCEGLI IL LINDT STORE

Un gesto speciale per sciogliere il cuore di chi ami? L'irresistibile scioglievolezza di Lindor racchiusa in un cuore, confezioni a tema da riempire scegliendo tra l'infinita varietà di cioccolatini Lindt e altre esclusive proposte da scoprire in negozio sono il pensiero perfetto per rendere unico il tuo amore.

SORPRENDI CHI AMI con il meglio della moda maschile!

Scopri il regalo perfetto per San Valentino da Dan John, al piano terra del centro commerciale Città Fiera. Eleganza e stile per lui: abiti classici, outfit casual e formali, accessori unici, calzature raffinate e profumi iconici.

ACCESSORI PREZIOSI PER IL TUO SAN VALENTINO

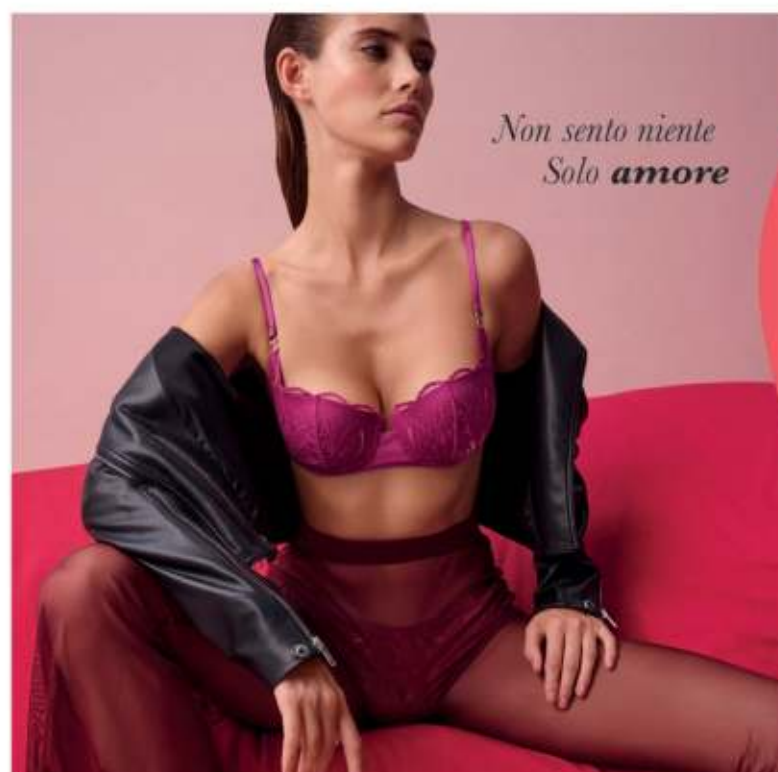
Se sei alla ricerca di un regalo pratico e allo stesso tempo elegante, opta per un'avvolgente sciarpa colorata o un caldo berretto di Barts per offrire calore e comfort durante i mesi invernali. Se cerchi un regalo divertente scopri le proposte Happy Socks, i calzini originali e fuori dagli schemi. Tutte le proposte sono da 4Season.

Speciale Sa

230 NEGOZI | 0432 544568

ACCESSORI LUXURY PER REGALARE RICORDI INDELEBILI

FESTEGGIA CON NOI IL GIORNO PIÙ LOVABLE DELL'ANNO

Per un San Valentino perfetto stupiscila affidandoti allo stile e alla qualità inconfondibile di Lovable! La nostra linea **Sweet Lace**, pensata per celebrare l'amore, è **un perfetto mix di romanticismo, sensualità e comfort**. Ottimo regalo anche per sé, perché si sa, San Valentino è la festa dell'amore e cosa c'è di meglio dell'amare sé stessi?"

IL ROMANTICISMO CHE STAVI ASPETTANDO

Questa stagione scopri **la nuova serie Crazy Stupid Love** la lingerie sensuale, all'avanguardia e totalmente irresistibile. Qualunque sia il modo in cui scegli di dimostrarti amore per te stessa, fallo con stile, con lingerie creata appositamente per non sentirla.

Città Fiera
Primo Piano

AMORE A OGNI PASSO CON DEICHMANN

Forma affusolata, romantici cinturini e, soprattutto, immancabile colore rosso: ecco i dettagli per trasmettere amore a ogni passo!
Quest'anno il rosso non è solo il simbolo della passione ma anche una tendenza di stagione, soprattutto nella nuance ciliegia e nella tonalità scarlatta. Ecco perché le scarpe Deichmann si indossano non solo nelle occasioni romantiche, ma sono un fedele alleato di stile anche per tutti i giorni.

n Valentino

SEMPRE APERTO | cittafiera.it

Borse, portafogli o sciarpe sono regali eleganti e sempre amati. Da b/store troverai gli accessori per lei e per lui delle migliori marche come: Coccinelle, Visonà, Piquadro e molti altri. **Rendi questa festa ancora più speciale e preziosa con i ricordi insieme.**

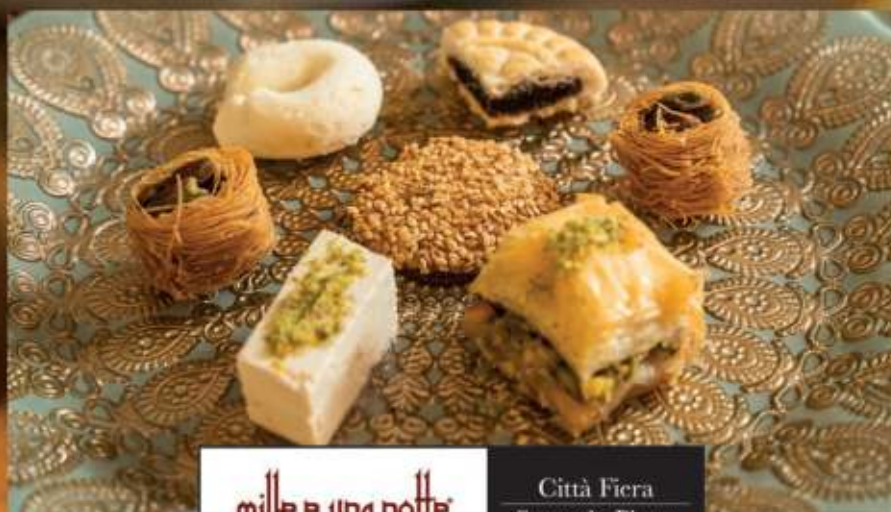
LOVE IS IN THE AIR!

Per San Valentino, sorprendi la tua dolce metà con un regalo tanto pratico quanto elegante: gli occhiali da vista con lenti clip-on da sole di Contemporary Heroes sono l'idea perfetta per unire stile e funzionalità. **Un Accessorio, due funzioni:** gli occhiali clip-on offrono un design innovativo che permette di passare con facilità dalla visione chiara in interni alla protezione dai raggi UV all'esterno. Ideali per chi ama la praticità senza rinunciare allo stile, questi occhiali sono il regalo perfetto sia per lui che per lei. **Scopri tutti i modelli da VisionOttica Città Fiera!**

Città Fiera
Piano Terra

CELEBRA L'AMORE CON GOLDENPOINT

Per San Valentino, Goldenpoint celebra l'amore con una collezione pensata per far brillare ogni momento. Lingerie elegante e sensuale, realizzata con tessuti pregiati, per regalare comfort e fascino. Perfetta per sentirsi speciali e vivere l'amore con stile. Un tocco di classe, per ogni storia d'amore.

Città Fiera
Piano Terra

mille e una notte
SAPORI MEDIORIENTALI
Città Fiera
Secondo Piano

SAN VALENTINO AL MILLE E UNA NOTTE

Quest'anno, regala alla tua dolce metà una magica serata.
Sarai avvolto da un'atmosfera calorosa, dai richiami esotici del mondo arabo, per vivere una cena da sogno.
E non finisce qui! Con l'offerta speciale del menu cinema, potrai concludere la serata con un film romantico!
A San Valentino, vieni a vivere un'esperienza da Mille e Una Notte!

CELEBRA L'AMORE CON I SAPORI UNICI DI SHI'S

Vieni a trovarci al Centro Commerciale Città Fiera per vivere un'esperienza gastronomica indimenticabile grazie alla nostra esclusiva **Collection per San Valentino**. Lasciati conquistare dal nostro **Love Party**: una selezione speciale che ti farà innamorare del sushi, e non solo.
Non perdere questa occasione speciale per rendere San Valentino ancora più magico e delizioso!

shi-s
Città Fiera
Primo piano

DOVE L'AMORE SBOCCIA

CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER
Città Fiera
Piano Terra

San Valentino è alle porte e **Città Flora ha tutto ciò che serve per rendere speciale questo giorno**. Sorprendi chi ami con i nostri bouquet eleganti, mazzi di fiori freschi e piante incantevoli. Cerchi qualcosa di unico? **Scopri le nostre idee regalo a tema**, perfette per esprimere i tuoi sentimenti con stile e originalità. Visita il nostro negozio e trova il dono perfetto per **il tuo San Valentino!**

SAN VALENTINO IS IN THE AIR!

Per celebrare l'amore nel giorno di San Valentino, perché non concederti un regalo che parli di te? Da dm puoi trovare la fragranza che più ti rappresenta e che ti farà sentire ***#proprioio.***

Città Fiera
Piano Terra

Lasciati ispirare in negozio o online e approfitta fino al 16/02 dello sconto del 25% su tanti profumi!

Per lei, scopri la briosa Eau de Toilette **Police Hot Pink Donna**. Saranno sufficienti pochi spruzzi dolci e fruttati per incantare chi ti circonda.

Per lui, scegli l'orientale Eau de toilette **Mandarina Duck Black**. Con le sue note agrumate e legnose è perfetto per uno stile minimal ed accattivante.

ECONOMIA

LA MULTINAZIONALE SVEDESE

Electrolux Professional corre Nel 2024 ricavi oltre il miliardo

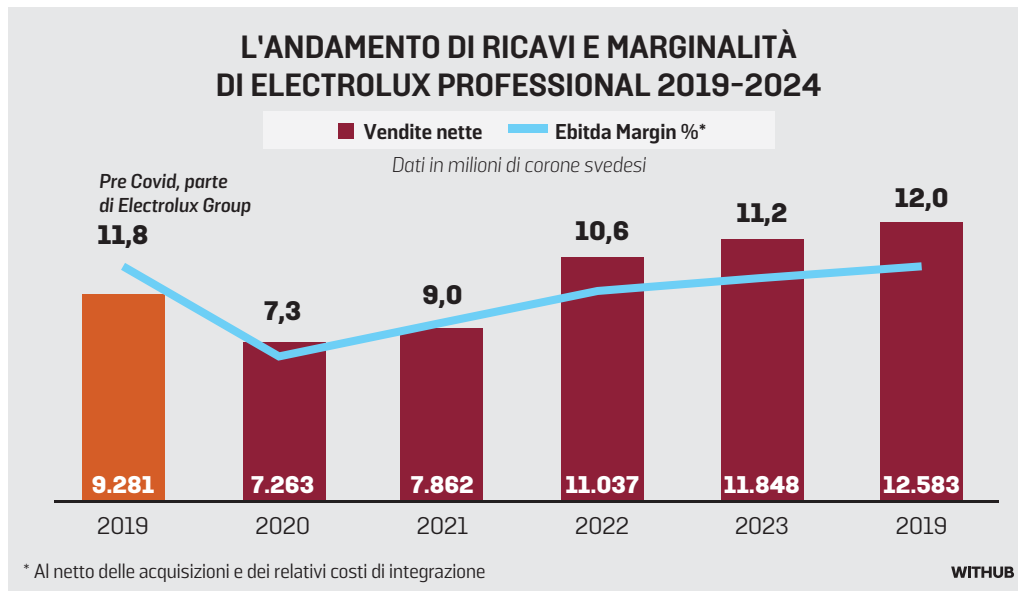
L'Ad Zanata annuncia future acquisizioni e un aumento degli investimenti sia in ricerca che in Capex

Maura Delle Case / PORDENONE

Nuovo segno più davanti a ricavi e marginalità di Electrolux Professional, la multinazionale svedese quotata alla Borsa di Stoccolma, specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha la sua principale sede industriale a Pordenone. La società, guidata dall'Ad Alberto Zanata, ha mandato in archivio il quarto trimestre 2024 con vendite nette per 3.329 milioni di corone svedesi (289,9 milioni di euro), in crescita dell'11,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento generato al 3,3% per via organica, al 7,6% da acquisizioni (due quelle realizzate l'anno passato) e all'1% dalla traduzione valutaria. Aumento trainato in particolare dagli Stati Uniti che nell'ultima parte dell'anno sono tornati a performare positivamente (+35% nelle vendite del settore laundry, +3% in quelle di food and beverage).

È cresciuto anche l'Ebitda, passato da 302 a 400 milioni di corone svedesi (da 26,3 a 34,8 milioni di euro), corrispondenti a un margine del 12% (contro il precedente 10,1%). Il reddito del periodo si è attestato 215 milioni di corone (contro i 168 milioni dell'anno precedente), l'utile per azione a 0,75 corone (contro 0,59). Il Consiglio di amministrazione ha proposto un dividendo di 0,85 corone per azione.

Con il contributo del quarto trimestre, Electrolux Professional ha chiuso il 2024 con nuovo record di ricavi pari a 12.583 milioni di corone, +6,2% rispetto al 2023 e con un Ebitda di 1.461 milioni di corone, corrispondente a un margine dell'11.6%.

Una crescita che non si è mai interrotta dal 2020, anno in cui – in pieno Covid – la divisione Professional del gruppo Electrolux è diventata una società autonoma: dopo la caduta dei ricavi di quell'anno, legata allo stop vissuto dal mondo della ristorazione e della ricettività durante la pandemia, il turnover è tornato a crescere già dal 2021. Anno su anno. Una progressione realizzata per via organica e a colpi di acquisizioni, come le due realizzate durante il 2024 – Electrolux Professional ha acquisito Tosei, compagnia giapponese leader nel settore Laundry e confezionamento sottovuoto, e Adventys, specialista francese nell'induzione – che hanno dato un contributo decisivo al fatturato e alla marginalità. «L'anno scorso – commenta i risultati l'ad Zanata – siamo cresciuti sia nel settore delle lavanderie professionali che nel food and beverage. Nel laundry sia per linea organica che grazie alle acquisizioni, nel food in particolare grazie alle operazioni m&a. In entrambi i settori abbiamo migliorato la marginalità, che complessivamente, al netto dei costi relativi alle acquisizioni, si è attestata al 12% sul fatturato». Mai così alta. «Abbiamo generato il nostro record in termini di cash flow. L'aver ridotto i debiti dopo aver fatto le acquisizioni ci ha rimesso in condizioni di avere nuovamente risorse a disposizione per nuove, possibili operazioni straordinarie». Operazioni che Zanata non esplicita ma che stanno nei piani di Electrolux Professional. «Stanno nella nostra agenda – conferma il manager – perché abbiamo l'obiettivo di crescere sia organicamente che per linee esterne. Il tutto continuando a performare economicamente e ad investire. Cosa che abbiamo fatto anche recentemente portando al 5% le spese dedicate alla ricerca e sviluppo, di fatto raddoppiando la quota 2020». Risorse rilevanti in particolare per la sede di Vallenoncello dove su 1.000 dipendenti (un quarto dei 4.000 totali), circa 600 sono colletti bianchi, la metà dei quali impegnata nella ricerca e sviluppo del settore cucine e dell'elettronica, della digitalizzazione e della connettività per cucine e lavanderie. Il resto sono diretti alla produzione. A loro volta destinatari di novità a breve: «Abbiamo raddoppiato anche le risorse in Capex, vale a dire gli investimenti in macchinari e prodotti, passati dal 2 al 4 per cento del fatturato, che – fa sapere ancora Zanata – ci vedono oggi al lavoro su nuovi prodotti».

La società conta su 4.000 dipendenti, un quarto dei quali in forze allo stabilimento friulano, ed è presente in 150 Paesi. Il primo mercato è quello americano, seguito dall'Italia, «che nel 2024 ha messo a segno la sua migliore performance» evidenzia l'Ad, dalla Francia e dal Giappone, ora al quarto posto grazie all'acquisizione di Tosei. Che promette ulteriori sviluppi. Se oggi il Paese è particolarmente rilevante per Electrolux Professional nell'ambito del segmento lavanderie, in futuro lo sarà anche per il food & beverage, che sarà distribuito – annuncia l'Ad – proprio dalla controllata nipponica.

Il 2025? Zanata è cauto. «Continueremo a fare i conti con un le criticità del Middle East e del centro-nord Europa, ma ci aspettiamo un miglioramento negli Usa, sulla scia del quarto trimestre 2024, e una normalizzazione del Giappone».—

L'ANDAMENTO DI RICAVI E MARGINALITÀ DI ELECTROLUX PROFESSIONAL 2019-2024

Vendite nette / Ebitda Margin %*

Dati in milioni di corone svedesi

Anno	Vendite nette	Ebitda Margin %*
2019	9.281	11,8
2020	7.263	7,3
2021	7.862	9,0
2022	11.037	10,6
2023	11.848	11,2
2019	12.583	12,0

Pre Covid, parte di Electrolux Group

* Al netto delle acquisizioni e dei relativi costi di integrazione

WITHUB

L'ad Alberto Zanata

INDUSTRIA 5.0

Sostenibilità Arbor racconta i vantaggi

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Essere sostenibili può tradursi anche in concreti vantaggi fiscali. Lo dimostra il caso di Arbor, azienda specializzata nella produzione di sedie a San Giovanni al Natisone, che è l'esempio concreto di come la digitalizzazione e un uso intelligente dell'energia nei processi produttivi possano tradursi in vantaggi concreti. L'impresa ha adottato un sistema di gestione, utilizzo e monitoraggio dei consumi energetici per il proprio impianto di aspirazione. Una scelta che ha permesso all'azienda di ridurre del 25,7% il fabbisogno energetico nel processo produttivo. Un dato che ha aperto le porte del massimo credito d'imposta all'azienda. La circolare operativa Transizione 5.0 prevede infatti che, superata la soglia del 15%, si possa accedere al massimo credito d'imposta del 45%. «La sostenibilità e ancor più l'efficientamento energetico, oltre che essere fondamentali e indispensabili per la vita di lungo termine dell'azienda e dei processi economici in genere, sono in grado di generare anche importanti ritorni per l'impresa nel breve-medio termine – dichiara il presidente di Arbor, Alessandro Granzotto –. Sia diretti che indiretti, in termini di risparmio di risorse utilizzate, di costo, di marketing, di appetibilità e sviluppo commerciale. Preso atto di questo, l'azienda sarà poi sempre più invogliata a fare nuovi passi in questa direzione – assicura l'imprenditore –. Così è successo in Arbor».—

IDROMASSAGGIO E SPA

Barralis è il nuovo dg di Jacuzzi Europe

VALVASONE ARZENE

Jacuzzi Europe nomina il nuovo general manager. Si tratta di Stéphane Barralis, già in Jacuzzi da 10 anni, che avrà responsabilità sui mercati Europei, Medio Oriente, Africa e Asia. «Lavorerò con determinazione per rafforzare ulteriormente la presenza di Jacuzzi® in Europa, Medio Oriente, Africa e Asia, continuando a promuovere l'innovazione e il servizio, per garantire il massimo valore ai nostri clienti e partner» ha dichiarato Barralis. L'azienda ha chiuso i conti 2023 in forte frenata rispetto all'anno precedente: con 25,5 milioni di ricavi contro i 47 milioni del 2022 e con un Ebitda negativo di 690 mila euro contro un margine operativo lordo di 3,4 milioni registrato l'anno precedente.—

LAVORO

In arrivo i bonus per le assunzioni di under 35 e donne con l'ok da Bruxelles

Via libera della Commissione Europea agli incentivi previsti
L'Istat certifica la crescita delle retribuzioni contrattuali

Barbara Marchegiani / MILANO

In arrivo i bonus per assumere giovani e donne, con il via libera della Commissione europea. Gli incentivi, previsti dal decreto Lavoro-Coesione approvato dal governo alla vigilia del primo maggio scorso e poi convertito in legge a luglio, vanno da 500 a 650 euro al mese e sono rivolti ai contratti stabili firmati fino al prossimo 31 dicembre. L'ok di Bruxelles apre ora la strada per l'approvazione dei decreti attuativi.

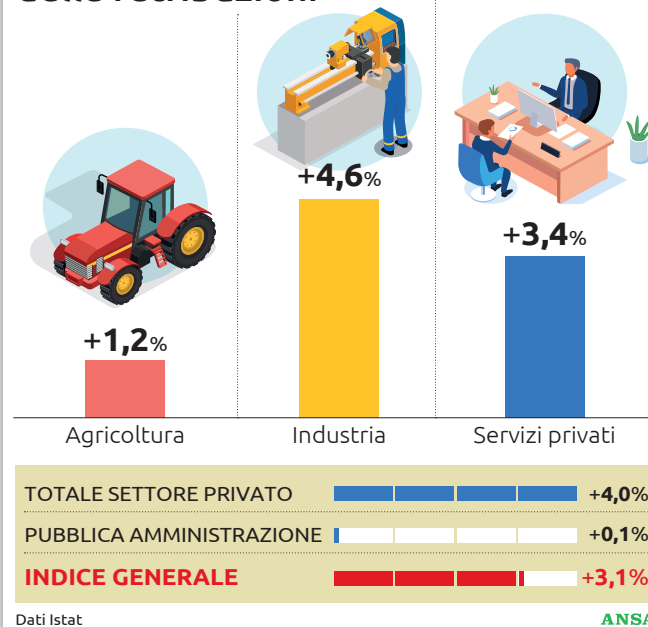
Mentre l'Istat certifica la crescita delle retribuzioni contrattuali nel 2024, sulla spinta del settore privato, non del pubblico dove restano ferme a causa della mancanza dei rinnovi.

Dalla Commissione Ue, in base alle norme sugli aiuti di Stato, è dunque arrivato il semaforo verde al programma italiano da 1,1 miliardi di euro per sostenere l'occupazione giovanile e femminile, con l'autorizzazione a due misure specifiche destinate all'assunzione di giovani sotto i 35 anni che non hanno mai avuto un contratto a tempo indeterminato e di donne, residenti nel Mezzogiorno, prive di un impiego regolare nei sei mesi precedenti. Ai datori di lavoro viene riconosciuto l'esonero contributivo: il tetto massimo è di 500 euro al mese per

Un'agenzia interinale ANSA

lavoratore, che sale a 650 euro mensili nel caso di giovani residenti al Sud e donne.

Il piano di sostegno all'occupazione previsto dal decreto Lavoro-Coesione contiene anche ulteriori incentivi.

L'ok europeo rappresenta un importante traguardo sostengono i ministri interessati poiché - sottolineano - è la prima decisione di autorizzazione ottenuta al di fuori dei quadri temporanei di aiuti.

LA SODDISFAZIONE DI CALDERONE

«È un successo per il governo Meloni e una grande opportunità per il Paese intero. Potremo dare nuovi strumenti ai giovani e alle donne per entrare nel mondo del lavoro e dalla combinazione delle varie misure contiamo di creare fino a 180mila nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato», sottolinea la ministra Marina Calderone. Dall'Istat arriva intanto la fotografia sull'andamento delle retribuzioni contrattuali nel 2024: nella media dell'anno sono cresciute del 3,1% rispetto al 2023. Aumenti superiori alla media caratterizzano il comparto industriale (+4,6%) e quello dei servizi privati (+3,4%).

«In concomitanza con una crescita molto debole dei prezzi, dopo due anni di marcato arretramento in termini reali, fanno registrare un primo sensibile miglioramento», commenta l'Istat.

A livello settoriale la crescita è robusta nel settore privato mentre nel settore della pubblica amministrazione, a causa della mancanza di rinnovi contrattuali, la dinamica risulta pressocché stazionaria. —

IN BREVE

Moody's
Peggiora l'outlook di Mediobanca

Sull'offerta di Mps su Mediobanca secondo l'agenzia di rating, ci sono prospettive migliori per Siena e peggiori per la banca milanese. A una settimana dall'annuncio dell'Ops, Moody's ha tagliato da positivo a stabile l'outlook di Piazzetta Cuccia e nel contempo ha alzato da stabile a positivo quello di Siena.

La strategia
Commerzbank alza le difese su Unicredit

Commerzbank non arretra e alza le difese per contrastare le avance di Unicredit. L'istituto tedesco, forte dei risultati 2024 in crescita con l'utile salito del 20% a 2,7 miliardi, si prepara ad un altro buyback da 400 milioni e ad alzare il dividendo. Il riacquisto di azioni partirà dopo l'ok ai conti previsto il 13 febbraio, quando la Ceo Bettina Orlopp illustrerà al mercato anche le strategie di crescita futura. A metà maggio la banca, il cui titolo sul Dax è salito dell'1,47% a 18,6 euro, proporrà poi all'assemblea una cedola di 0,65 euro per azione, il doppio rispetto a 0,35 euro del 2023.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	148,4	-	148,46	149,46	17,99	-
A						
A2A	2,285	0,35	2,27	2,294	6,38	7.139,86
Abbvie	181,44	7,68	182,64	183	-0,19	-
Abitare in	4,55	3,41	4,31	4,55	4,49	116,99
Acea	18,46	1,65	18,14	18,51	-2,22	3.873,53
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	254	-2,04	255	258,7	4,26	-
Adobe	423,75	-0,87	423,75	433,35	0,07	-
Advanced Micro Devic	113,08	-0,30	113,08	115,68	-4,25	-
Aedes	0,163	-	0,163	0,163	-1,39	5,19
Aeffe	0,798	2,84	0,78	0,8	-10,12	83,34
Aeroporto di Bologna	7,7	-	7,6	7,72	3,38	276,69
Air France-Klm	7,976	-0,85	7,97	8,1	-1,61	-
Air Products And Chemicals	322,7	-	323,4	323,4	12,50	-
Airbus Group	167	0,32	167	0	7,61	-
Alcoa	34,745	2,22	34,7	34,7	-9,72	-
Alerion Cleanpwr	15,3	-0,13	15,24	15,54	-4,88	830,55
Alkemy	11,25	0,90	11,25	11,25	-3,28	63,55
Allianz	313,5	-0,51	313,2	316,7	7,05	-
Alphabet Classe A	197,1	2,95	193,8	197,6	4,04	-
Alphabet Classe C	198,48	2,76	195,54	199,08	4,19	-
Altea Green Power	5,6	1,63	5,53	5,67	-12,71	101,04
Altria Group	50,19	1,89	49,67	50,08	-0,63	-
Amazon	230	2,61	226,6	231,2	6,64	-
American Airlines Group	16,36	0,78	16,43	16,43	-2,87	-
American Express	305,55	-0,47	306,15	309,05	5,43	-
Amgen	275,5	1,36	0	275,6	7,89	-
Amphenol Corp	69,84	-	69,49	69,49	-9,39	-
Amplifon	25,89	-0,15	25,75	26,08	4,27	5.865,38
Anheuser-Busch	47,69	-	48,05	48,05	-1,90	-
Anima Holding	6,64	0,91	6,595	6,65	-0,27	2.105,33
Antares Vision	3,28	3,80	3,15	3,33	1,56	223,80
Apple	230,3	0,74	229,85	238,95	-5,67	-
Applied Materials	178,68	3,32	177,94	178,04	9,51	-
Aquafil	1,416	3,21	1,358	1,424	-3,54	101,07
Ariston Holding	3,454	-1,31	3,45	3,51	1,60	438,60
Ascopiave	2,81	1,08	2,77	2,81	0,78	649,62
Asml	722,9	2,05	714	729,9	4,31	-
At&T	23,09	-0,52	23,005	23,15	7,72	-
Autodesk	304,5	-	304,7	304,7	4,96	-
Autostrade M.	2,62	-	2,61	2,68	-1,99	11,13
Avio	16,06	-	15,96	16,26	14,53	421,36
Axa	36,61	-0,41	36,58	36,8	7,52	-
Azimut H.	25,31	-0,28	25,23	25,4	5,86	3.627,42
B						
B&C Speakers	15,9	0,32	15,85	15,9	-5,99	173,99
B. Cucinelli	124,6	0,97	123,5	125,2	16,48	8.375,63
B. Desio	7,92	1,02	7,76	7,98	18,76	1.067,93
B. Generali	48,44	0,46	48,22	48,64	7,58	5.640,09
B. Ifis	21,2	1,24	20,88	21,2	-0,54	1.132,05
B. Profilo	0,185	1,09	0,1835	0,185	-0,81	125,18
B.Co Santander	4,9555	-1,25	4,95	4,999	14,59	80.682,70
B.F.	4,5	-	4,48	4,51	3,24	1.176,49
B.P. Sondrio	8,935	-0,17	8,92	9,02	10,88	4.081,49
Banca Mediolanum	13,02	0,77	12,92	13,04	12,79	9.636,62
Banca Sistema	1,54	1,99	1,522	1,558	19,34	120,36
Banco BPM	8,52	-	8,48	8,596	9,27	12.907,44
Banco De Sabadell	2,276	-1,17	2,309	2,309	22,12	-
Bank Of America	44,72	-0,21	44,755	45,07	5,90	-
Basf	46,52	-1,75	46,335	47,95	11,29	-
BasicNet	7,74	1,31	7,5	7,82	-0,77	421,82
Bastogi	0,449	0,90	0,435	0,45	-8,66	54,99
Bayer	21,655	-1,12	21,59	21,95	13,04	-
Bbva	11,05	-1,38	11,045	11,265	21,36	35.852,89
Biogen	140,15	-0,50	139,1	141,2	-6,25	-
Bitcoin Group	50,8	-1,74	50,8	53,4	3,01	-
Blackrock	1036,4	0,70	1010,8	1040,2	0,89	-
Bmw	78,7	-1,60	78,7	80,06	1,58	-
Bnp Paribas	65,7	-0,18	65,47	66	9,62	-
Boeing	172,28	1,08	173,5	175	2,88	-
Borgosesia	0,592	-	0,592	0,592	0,86	27,88
Boston Scientific	99	-0,50	99,5	102	13,34	-
Bper Banca	6,594	-0,15	6,556	6,656	9,22	9.425,34
Brembo	9,416	-2,06	9,364	9,64	3,96	3.160,57
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Broadcom	217,05	2,79	208,4	217,65	-8,41	-
Buzzi	39,62	0,56	39,24	39,72	10,77	7.596,67
C						
C3.Ai Inc	31,205	-	31,5	31,5	-9,28	-
Cairo Comm.	2,545	-	2,52	2,555	3,99	340,55
Caixabank	5,87	0,79	5,902	5,924	14,56	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	7	2,04	6,9	7,02	5,70	821,33
Caltagirone Ed.	1,62	2,21	1,59	1,62	14,64	198,28
Campari	5,588	-1,20	5,58	5,694	-7,38	6.889,40
Carel Industries	19,3	-0,82	19,22	19,62	4,95	2.184,20
Cnh Industrial	12,525	-0,28	12,47	12,72	16,80	16.985,38
Coinbase Global	291,7	0,12	286,4	293	19,01	-
Colgate-Palmolive	83,09	-4,05	83	88,06	-0,55	-
Comcast	32,58	3,99	32,23	32,58	-15,42	-
Comer Industries	30	0,67	29,7	30,1	-4,65	856,07
Commerzbank	18,63	1,53	18,315	18,82	17,56	-
Conafi	0,214	-0,47	0,213	0,215	-21,49	7,94
Conocophillips	96,2	-	96,42	96,42	6,17	-
Constellation Brands	177	-	178,6	178,6	-17,63	-
Continental	68,3	-1,16	68,3	68,9	7,11	-
Costco Wholesale	951,1	-	946,5	946,5	5,68	-
Credem	11,34	-1,05	11,34	11,52	5,94	3.910,76
Credit Agricole	14,54	-0,24	14,49	14,62	8,92	-
Crowdstrike Hold	391,5	3,67	384,6	385,85	15,17	-
Csp Int.	0,306	0,66	0,298	0,306	-4,59	12,02
Cvs Health	54,41	0,55	53,89	54,41	25,15	-
Cy4Gate	4,05	-0,86	4,05	4,1	-17,76	95,65
D						
Daimlerchrysler	58,86	-0,96	58,75	59,9	9,46	-
D'Amico	3,97	0,51	3,92	4,03	-2,53	486,46
Danaher	217,25	0,67	216,05	216,05	-2,63	-
Danieli	25,25	-0,59	25,15	25,6	5,26	1.036,36
Danieli r nc	19,5	-1,02	19,48	19,92	2,77	793,15
Datalogic	4,745	1,28	4,63	4,76	-8,71	272,41
De' Longhi	34,08	1,79	33,44	34,18	11,11	5.076,26
Deere & Co	459,15	-	458,65	461,2	11,47	-
Dell Technologies	102,46	2,34	101,18	103,24	-10,53	-
Deutsche Bank	18,918	0,01	18,832	19,12	13,26	-
Deutsche Boerse	239,2	-	238,1	240,5	8,76	-
Deutsche Lufthansa	6,24	-1,73	6,24	6,34	1,16	-
Deutsche Post	34,69	-1,11	34,78	35,08	5,00	-
Deutsche Telekom	32,29	0,31	32,22	32,37	11,25	-
Devon Energy	33,04	-	32,775	33,05	17,91	-
Dexelance	8,91	0,56	8,87	9	0,15	240,52
Diasorin	103,7	-0,86	103,6	105,15	4,83	5.837,80
Digital Bros	13,08	7,04	11,82	13,14	8,16	175,81
Digital Value	20,7	-5,05	19,82	22,3	-13,61	221,36
Dominion Energy	53,7	-	53,44	53,44	0,19	-
doValue	1,662	4,40	1,58	1,716	11,62	306,07
Dow	37,415	-	37,295	37,78	3,00	-
E						
E.On .	11,415	-0,31	11,48	11,485	1,88	-
E.P.H.	0,021	23,53	0,019	0,021	-86,67	0,07
Ebay	64,79	-0,29	65,45	65,45	5,55	-
Edison r nc	1,935	0,26	1,905	1,94	4,13	210,21
Eems	0,1864	-1,69	0,1862	0,1899	0,10	1,64
El.En	10,9	0,46	10,81	10,92	-5,82	875,70
Eli Lilly & Company	789,9	1,78	789,6	797,1	4,20	-
Elica	1,535	-0,97	1,535	1,56	-8,23	97,94
Emak	0,936	-0,43	0,933	0,945	3,88	151,32
Enagas	12,18	0,16	12,21	12,27	2,38	-
Enav	3,458	-3,73	3,446	3,572	-11,38	1.960,31
Endesa	21,41	0,09	21,48	21,48	3,95	-
Enel	6,869	0,04	6,838	6,9	-0,45	69.640,44
Enervit	3,2	-0,62	3,2	3,21	-0,27	57,32
Eni	13,7	0,47	13,62	13,768	4,14	45.871,06
Equita Group	4,34	1,17	4,28	4,34	5,81	225,00
Erg	19,58	0,05	19,47	19,68	-0,81	2.935,06
Ericsson - Class B	7,302	-	7,406	7,406	-6,03	-
Esprinet	4,746	3,44	4,554	4,758	6,42	231,56
Essilorluxottica	264,5	-0,56	264,5	266,9	12,56	-
Estee Lauder Companies	82,2	-	82,4	82,6	12,39	-
Eukedos	0,81	-1,82	0,775	0,83	0,29	18,47
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,15	23,45	3,40	1.280,35
EuroGroup Laminations	2,604	-0,53	2,604	2,676	-6,84	243,00
Eurotech	0,88	-	0,868	0,897	14,08	31,18
Evotec	8,695	1,76	8,565	8,565	1,42	-
Exxon Mobil	104,7	-0,29	103,72	106,42	2,33	-
F						
Facebook	672,4	1,82	661	680	16,69	-
Faurecia	10,24	-1,54	10,2	10,41	21,83	-
Fedex	256,3	-	261	261	-0,48	-
Ferrari	416,6	0,94	414	418,9	-0,13	79.819,23
Ferretti	2,96	-1,00	2,915	2,995	5,80	1.006,09
Fidia	0,016	23,08	0,011	0,016	-69,50	0,63
Fiera Milano	4,975	0,51	4,91	4,99	9,63	352,65
Fila	9,52	-0,31	9,37	9,57	-6,57	413,39
Fincantieri	7,508	1,16	7,402	7,55	8,97	2.418,29
Fine Foods & Ph.Ntm	6,8	1,49	6,66	6,8	-9,86	148,15
FinecoBank	18,39	0,44	18,32	18,495	8,90	11.173,06
First Solar	161,9	0,35	163,4	163,4	-5,43	-
FNM	0,432	1,41	0,428	0,435	-0,71	188,01
Ford Motor	9,849	-0,08	9,773	9,815	4,47	-
Freeport-Mcmoran	35,085	-	35,02	35,11	-7,85	-
Fuelcell Energy	7,575	-	7,28	7,28	-29,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,574	0,70	0,558	0,574	1,32	34,04
Gamestop Corp	26,665	-1,28	26,88	27,075	-12,95	-
Garofalo Health Care	5,26	0,38	5,2	5,26	-3,82	472,68
Gasplus	2,93	0,69	2,91	2,95	-2,71	130,89
Gaz De France	15,885	1,24	15,78	15,955	2,82	-
Gefran	9,1	-0,44	9,06	9,16	-1,13	130,85
Gen Digital	25,8	-	27,6	27,6	0,00	-
General Electric	197	1,29	195,5	205	16,86	-
General Motors	48,345	-0,30	48,37	48,47	-7,39	-
Generalfinance	12,45	-0,40	12,3	12,55	-0,21	158,46
Generali	30,63	0,72	30,48	30,8	11,02	47.523,98
Geox	0,453	-0,77	0,45	0,4635	-16,55	116,78
Giglio Group	0,38	1,33	0,38	0,406	2,57	9,91
Gilead Sciences	93,84	1,71	92,47	93	2,69	-
Global Payments	109,25	-	109,1	109,1	-6,58	-
Goldman Sachs Group	620	0,10	621,6	625,3	12,97	-
GPI	9,82	0,10	9,76	9,87	-6,48	284,38
Grandi Viaggi	1,125	-0,88	1,125	1,165	2,14	54,10
GVS	4,895	1,77	4,8	4,92	-0,77	915,93
H						
Heidelberg Cement	136,45	-	137,3	137,3	13,73	-
Hellofresh	10,635	-0,84	10,995	10,995	-7,70	-
Henkel Vz	84,24	-	84,58	84,6	0,28	-
Hensoldt	38,64	-	38,64	38,64	8,50	-
Hera	3,536	-	3,514	3,554	3,12	5.258,61
Hewlett Packard Enterprise	20,625	-1,57	20,285	20,53	-0,80	-
Hp	31,945	-	31,21	31,21	3,32	-
Hugo Boss	45,37	-0,59	46,01	46,51	10,85	-
I						
Iberdrola	13,605	-0,58	13,6	13,735	4,05	-
Ibm	245,7	-0,63	245,1	249,4	13,90	-
Igd - Siiq	2,915	5,81	2,735	2,925	9,76	300,42
Illimity bank	3,64	0,11	3,628	3,678	9,96	307,93
Immsi	0,499	-0,40	0,498	0,503	-4,04	170,68
Indel B	22	1,85	21,8	22	-2,49	127,48
Inditex	52,78	-0,11	52,8	52,8	5,30	-
Industrie De Nora	7,18	0,84	7,025	7,235	-7,45	359,73
Infineon Technologie	32,025	1,96	31,605	32,07	0,36	-
Ing Groep	16,054	-0,55	16,082	16,102	7,67	-
Intel	19,216	2,69	18,858	19,8	-1,32	-
Intercos	14,24	1,71	13,82	14,24	0,92	1.349,75
International Consolidated Air	4,029	1,05	3,993	4,062	10,37	-
Interpump	45,72	0,75	45,12	46	6,62	4.950,85
Intesa Sanpaolo	4,193	-0,58	4,189	4,2595	9,52	75.383,23
Intuitive Surgical	562,3	0,43	562	562	9,93	-
Investor Ab Class B	27,53	-	27,8	27,8	5,64	-
Inwit	10,03	-0,99	10	10,12	3,13	9.418,23
Irce	2,09	-	2,08	2,15	4,80	58,79
Iren	2,09	0,48	2,066	2,098	8,58	2.707,51
Irobot	7,592	-	7,558	7,592	-10,93	-
It Way	1,082	-0,37	1,082	1,09	0,18	11,64
Italgas	5,76	-0,26	5,725	5,79	6,40	4.665,52
Italian Exhibition Gr.	7,32	-0,81	7,32	7,6	15,29	229,47
Italmobiliare	26,85	1,70	26,4	26,9	1,61	1.115,30
Iveco Group	11,82	-1,01	11,735	11,975	28,32	3.246,51
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	259,4	0,93	259	260	12,60	-
Johnson & Johnson	146,44	0,15	146,4	147,14	5,04	-
Juventus FC	2,46	0,94	2,409	2,4755	-19,58	614,22
K						
K+S	13,415	-0,81	13,32	13,415	28,08	-
Kering	253,3	-1,27	252,5	258	6,13	-
Kion Group	36,1	-	35,86	36,12	12,50	-
KME Group	0,91	2,25	0,91	0,91	-0,73	243,89
KME Group r nc	1,37	-	1,325	1,37	2,99	19,15
L						
Lam Research	80,8	3,71	80,8	80,8	10,36	-
Landi Renzo	1,744	-0,34	1,73	1,78	-1,45	75,54
Lazio	0,936	-1,68	0,934	0,954	-8,17	64,45
Leonardo	30,26	2,16	29,66	30,39	14,68	17.156,58
Linde Plc	430	-	429,6	432,8	3,71	-
Lockheed Martin	444,25	1,95	440,2	449,8	-6,46	-
Lottomatica Group	14,78	4,01	14,16	14,8	10,63	3.571,27
Lumen Technologies	4,881	2,10	4,8165	4,8165	-9,07	-
LU-VE	28,75	3,05	27,9	28,85	-0,25	614,37
Lvmh	703,3	-1,79	699	717,4	12,79	-
M						
Maire	9,515	1,98	9,32	9,515	12,96	3.061,85
Marr	10,08	-	10,02	10,14	0,56	672,53
Marriott International	255	-	255	255	1,74	-
Marvell Technology	110,16	4,00	107	111,34	-0,69	-
Mastercard	538,9	-2,11	542	547,5	6,18	-
Mattel	18,155	-	19,045	19,045	-1,93	-
Mcdonald's	278,6	0,07	280	280,1	-0,63	-
Mediobanca	15,83	-0,78	15,83	16,14	12,60	13.231,07
Medtronic	88,54	1,25	89	91,61	13,61	-
Merck	147,45	-2,99	148,2	150,35	8,33	-
Merck & Co.	95,8	-	96	96,1	-0,91	-
Met.Extra Group	2,08	-	2,08	2,08	-5,88	1,22
Mfe A	3,144	2,28	3,054	3,146	4,42	1.019,98
Mfe B	4,278	3,78	4,122	4,29	0,69	978,77
Microchip Technology	53,75	2,26	52,85	54,07	-1,11	-
Micron Technology	90	1,97	87,93	90,87	5,60	-
Morgan Stanley	133,8	-4,59	133,5	134,24	16,03	-
Munich Re	521,4	-0,95	523,8	526,2	5,98	-
N						
Nemetschek	116,3	-	117,7	117,7	34,42	-
Neodecortech	2,81	-	2,78	2,84	-2,22	39,95
Neste	12,395	-1,12	12,235	12,41	5,15	-
Netflix	948,1	0,84	938,6	950	9,42	-
Netweek	0,074	29,82	0,0478	0,074	747,77	1,26
Newlat Food	12,74	1,11	12,4	12,76	2,22	547,06
Newmont	41,32	-	41,775	42,315	9,32	-
Nexi	4,92	0,20	4,9	5,02	-8,38	6.042,03
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,26	0,78	75,04	76	1,97	-
Nikola Corp	0,8192	-	0,8192	0,8192	-41,37	-
Nokia Corporation	4,5245	-1,48	4,433	4,53	7,03	-
Nordea Bank	11,54	-	11,52	11,52	11,75	-
Nvidia Corp	121,4	6,75	118	123,1	-11,03	-
Nxp Semiconductors	206	-	204	204	1,48	-
O						
Occidental Petroleum	45,79	-2,43	45,64	45,75	0,62	-
Olidata	0,225	-1,32	0,222	0,2375	-26,88	45,98
On Semiconductor	51,17	1,39	51,35	52,11	-15,19	-
Oracle	166,36	2,50	163,88	166,2	0,73	-
Orsero	12,42	1,80	12,2	12,52	-2,88	216,90
OVS	3,462	0,99	3,436	3,468	1,33	825,13
P						
Palantir Technologies	81,66	6,63	77	82,02	3,65	-
Palo Alto Networks	180,68	0,93	184,1	184,18	1,89	-
Paypal	86,6	0,24	86,21	86,96	4,44	-
Peloton Interactive	7,782	-	7,925	7,925	-11,01	-
Pepsico	145,42	0,10	145,82	146,5	-1,10	-
Pfizer	25,665	-0,12	25,665	25,965	0,64	-
Pharmanutra	50,9	0,20	50,7	51,1	-6,21	492,97
Philips	26,41	-1,82	26,41	26,78	8,83	-
Philogen	17,5	-1,41	17,25	18	-8,27	517,66
Piaggio	2,162	-0,28	2,154	2,178	-0,59	767,16
Pininfarina	0,798	0,76	0,776	0,798	11,82	61,56
Piovan	13,95	-	13,9	13,95	0,37	747,48
Piquadro	2,04	-	2,01	2,07	0,63	102,00
Pirelli & C.	5,824	-0,27	5,784	5,868	6,93	5.853,58
PLC	1,585	0,96	1,545	1,59	-12,21	40,19
Plug Power	1,8522	2,38	1,832	1,899	-17,02	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,06	0,32	37,92	38,16	5,17	-
Porsche Pref	61,78	-	61,18	61,18	8,23	-
Poste Italiane	14,69	0,24	14,61	14,7	7,45	19.119,49
Procter & Gamble	159,72	0,04	160,56	161,82	-1,16	-
Prysmian	67,34	1,32	66,66	68,38	8,78	19.828,23
Puma	30,58	-0,81	30,55	31,05	-28,42	-
Q						
Qualcomm	169,2	2,30	168,78	170	11,12	-
R						
Rai Way	5,74	-0,52	5,71	5,79	5,93	1.569,85
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,906	1,80	0,886	0,906	2,94	464,41
Recordati	58,75	-0,42	58,55	59,2	15,76	12.272,45
Reddit Inc	196,86	3,74	192,52	196,78	23,37	-
Renault	49,62	-0,42	49,69	50	5,93	-
Reply	159,6	1,53	156,9	159,6	2,25	5.894,01
Repsol	11,25	-1,10	11,3	11,4	-0,47	-
Revo Insurance	12,1	0,83	11,95	12,2	-2,05	295,53
Rheinmetall	755,2	-0,11	722	760	21,57	-
Risanamento	0,0311	-0,64	0,0307	0,0317	4,96	55,59
Robinhood Markets	51,1	0,39	51,1	52,2	36,72	-
Roku	82,03	-	82,33	82,33	-5,34	-
Rwe	29,82	0,54	29,82	29,92	4,00	-
S						
S. Ferragamo	7,715	6,05	7,55	8,08	6,54	1.228,00
Sabaf	15,55	0,32	15,45	15,65	0,52	191,93
Safilo Group	1,076	1,70	1,06	1,084	12,12	432,37
Saipem	2,369	0,89	2,344	2,381	-6,12	4.693,03
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	334,4	1,38	333,3	336,4	2,63	-
Sanlorenzo	35,7	-0,83	35,55	36,4	9,11	1.265,88
Sanofi	104,08	0,48	103,64	104,6	10,52	-
Sap	268,9	0,24	267,95	269,55	12,81	-
Seco	1,74	7,94	1,592	1,752	-11,34	212,38
Seri Industrial	2,4	-0,62	2,37	2,445	-8,86	127,44
Servicenow	991,4	4,20	983	1019	-6,34	-
Sesa	68,4	1,26	66,9	69,1	8,88	1.061,29
Sole 24 Ore	0,696	2,35	0,676	0,7	10,94	37,90
Somec	10,4	2,46	10,1	10,5	-12,80	69,10
Spotify Technology	537,4	0,86	530	539,8	21,74	-
Starbucks Corp	104,58	-0,63	104,56	104,98	18,40	-
Stellantis	12,962	-0,52	12,86	13,044	3,41	37.737,46
STMicroelectr.	21,825	2,88	21,34	21,885	-9,45	19.905,20
Super Micro C	29,15	7,05	27,25	29,59	-9,45	-
SYS-DAT	5,38	-0,37	5,35	5,4	5,43	168,93
T						
Tamburi Inv.	8,49	0,59	8,41	8,56	0,16	1.548,35
Technogym	11,24	0,36	11,15	11,26	7,20	2.256,70
Technoprobe	6,11	2,00	6,015	6,12	4,90	3.924,50
Telecom It. r nc	0,3082	-0,42	0,3071	0,3127	7,46	1.871,99
Telecom Italia	0,2655	-0,45	0,2649	0,2684	8,93	4.102,47
Telefonica	3,936	-0,73	3,949	3,952	0,63	-
Tenaris	18,38	0,33	18,22	18,42	1,08	21.568,66
Terna	7,964	-0,23	7,96	8,034	4,45	15.999,72
Tesla	400,15	4,72	383,1	403	-5,60	-
Tesmec	0,0661	-0,45	0,0652	0,0664	-0,71	39,81
Tessellis	0,212	-1,62	0,2115	0,217	-3,14	59,56
The Coca-Cola Company	61,16	0,36	61,16	61,74	1,70	-
The Italian Sea Group	8,21	1,86	8,12	8,27	6,57	419,38
The Kraft Heinz	28,92	0,84	28,92	29,255	-5,95	-
The Travelers Companies Inc	237,6	-	240	240	-1,08	-
Thyssenkrupp	4,829	-0,04	4,792	4,926	22,97	-
Tinexta	8,095	1,63	7,905	8,13	1,07	376,89
Toscana Aeroporti	15,35	-0,65	14,85	15,75	6,40	283,62
Trevi	0,2705	2,08	0,264	0,271	-3,91	83,16
Triboo	0,502	-3,09	0,5	0,518	-12,30	14,81
Tripadvisor	17,075	-	16,435	16,435	21,28	-
Tui	8,238	0,88	8,198	8,198	-3,35	-
Txt e-solutions	37,4	2,75	36,4	37,65	6,30	482,55
U						
Uber Technologies	64,73	1,35	64,03	65,12	7,55	-
Unicredit	44,42	-0,89	44,3	45,005	16,23	69.408,31
Unidata	2,7	-	2,67	2,72	-9,87	83,15
Unipol	13,12	-0,46	13,07	13,31	9,68	9.445,91
Unitedhealth Group	524,3	1,20	524,3	527,5	5,37	-
V						
V.F.	25,33	0,18	25,155	25,53	21,41	-
Valsoia	10,1	-0,49	10,1	10,25	-0,37	109,58
Varta	0,8865	-2,10	0,86	0,9095	-39,68	-
Verizon Communications	38,185	0,21	38,065	38,11	1,35	-
Vertex Pharmaceuticals	449,4	6,13	442	463,35	11,97	-
Viatris Inc	10,88	-0,18	10,91	10,91	-12,58	-
Virgin Galactic Holdings	5,061	-1,17	5,3	5,3	-24,28	-
Visa - Classe A	332,35	1,03	332,35	337,15	7,03	-
Vivendi	2,732	-	2,74	2,811	6,07	-
Volkswagen	98,38	0,31	97,5	98,72	9,84	-
Vonovia	29,25	-	29,47	29,67	0,40	-
W						
Wacker Chemie	66,38	-1,95	65,8	66,56	2,01	-
Walgreens Boots Alliance	9,618	-12,23	9,352	9,466	17,85	-
Walmart	94,73	0,45	94,47	95,75	7,66	-
Warner Bros Discovery	10,282	2,25	10,276	10,276	0,73	-
Waste Management	213,45	0,97	212,4	212,6	3,84	-
Webuild	2,946	-1,27	2,94	2,998	4,80	3.026,22
Webuild r nc	12	-	11,9	12,2	19,07	19,22
WIIT	18,4	0,22	18,24	18,58	-4,12	516,57
Workday	256,75	3,47	252,4	262,45	-3,83	-
Z						
Zalando	36,31	2,02	36,24	36,45	8,17	-
Zest	0,158	1,94	0,1545	0,1585	-5,53	25,00
Zignago Vetro	10,5	4,17	10,1	10,66	7,14	894,37
Zoetis	164,6	-	164,88	164,88	7,36	-
Zoom Video Communications	84,97	2,20	84,75	85,1	5,76	-
Zucchi	1,42	-2,07	1,41	1,42	-5,03	5,61

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
FTSE MIB	36471,75	0.12
FTSE ITALIA ALL-SHARE	38739,77	0.18
FTSE ITALIA MID CAP	49802,15	0.88
FTSE ITALIA STAR	47224,99	0.88
Dow J. ind.	44929,99	0.11
FTSE 100	8673,96	0.31

EURIBOR 30-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,801	2,84
1 Mese	2,66	2,697
3 Mesi	2,589	2,625
6 Mesi	2,59	2,626
1 Anno	2,519	2,554

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	83.95	86.9
Argento (per kg.)	920.16	980.02
Platino p.m.	965.00	0.0000
Palladio p.m.	985.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0393	-0,10	0,04
Giappone	160,99	0,42	-1,27
G. Bretagna	0,83608	-0,09	0,83
Svizzera	0,9449	0,09	0,39
Australia	1,6702	-0,02	-0,42
Brasile	6,0677	-1,33	-5,57
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5035	0,25	0,58
Danimarca	7,4618	0,00	0,05
Filippine	60,682	-0,02	0,63
Hong Kong	8,099	-0,07	0,38
India	89,9945	-0,11	1,19
Indonesia	16941,21	0,23	0,72
Islanda	146,7	0,41	1,95
Israele	3,7199	-0,21	-1,81
Malaysia	4,6301	1,32	-0,33
Messico	21,4769	0,57	-0,34
N. Zelanda	1,8391	-0,09	-0,76
Norvegia	11,7373	-0,21	-0,49
Polonia	4,213	0,16	-1,45
Rep. Ceca	25,166	0,18	-0,08
Rep.Pop.Cina	7,5363	-0,10	-0,62
Romania	4,9767	0,02	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4091	0,31	-0,52
Sud Corea	1506,62	0,44	-1,67
Sudafrica	19,3588	0,44	-1,33
Svezia	11,474	0,04	0,13
Thailandia	34,915	-0,39	-2,13
Turchia	37,2655	0,11	1,44
Ungheria	407,95	0,17	-0,83

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.25	569	99,68	0,00
14.03.25	2718	99,73	2,14
31.03.25	7428	99,61	2,19
14.04.25	2470	99,54	2,00
14.05.25	957	99,35	1,97
30.05.25	7763	99,23	2,13
13.06.25	3244	99,14	2,01
14.07.25	6595	98,94	2,00
31.07.25	13412	98,81	2,15
14.08.25	2711	98,74	2,04
12.09.25	4642	98,57	2,04
14.10.25	698	98,41	1,98
14.11.25	1704	98,20	2,02
12.12.25	11911	98,03	2,05
14.01.26	19134	97,83	2,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	494,44	524,71
Sterlina	623,48	661,65
4 Ducati	1.172,69	1.244,49
20 $ Liberty	2.563,17	2.720,1
Krugerrand	2.649,2	2.811,39
50 Pesos	3.194,06	3.389,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.25	99,68	99,919	0,00
14.03.25	99,733	99,724	2,14
31.03.25	99,613	99,6	2,19
14.04.25	99,542	99,532	2,00
14.05.25	99,351	99,337	1,97
30.05.25	99,226	99,201	2,13
13.06.25	99,139	99,129	2,01
14.07.25	98,942	98,926	2,00
31.07.25	98,813	99,26	2,15
14.08.25	98,742	98,731	2,04
12.09.25	98,569	98,531	2,04
14.10.25	98,405	98,355	1,98
14.11.25	98,203	98,162	2,02
12.12.25	98,027	97,982	2,05
14.01.26	97,827	97,779	2,03
BTP			
01.03.2025	100,14	100,151	0,00
28.03.2025	100,111	100,106	2,17
15.05.2025	99,716	99,713	2,31
01.06.2025	99,686	99,68	2,28
01.07.2025	99,758	99,752	2,23
15.08.2025	99,365	99,348	2,23
29.09.2025	100,708	100,723	2,03
15.11.2025	100,178	100,148	1,94
01.12.2025	99,789	99,75	2,01
15.01.2026	101,031	100,991	1,96
28.01.2026	100,765	100,9	2,00
01.02.2026	98,22	98,181	2,26
01.03.2026	102,25	102,21	1,81
01.04.2026	97,42	97,35	2,28
15.04.2026	101,69	101,62	1,89
01.06.2026	99,14	99,03	2,07
15.07.2026	99,75	99,68	2,03
01.08.2026	96,74	96,63	2,24
28.08.2026	101,21	101	1,94
15.09.2026	102,29	102,18	1,92
01.11.2026	108,38	108,26	1,44
01.12.2026	98,22	98,07	2,10
15.01.2027	97,26	97,11	2,20
15.02.2027	101,08	100,9	2,04
25.02.2027	100,22	100,11	2,13
01.04.2027	97,37	97,2	2,23
01.06.2027	99,63	99,47	2,09
15.07.2027	102,35	102,09	2,04
01.08.2027	99,19	98,99	2,13
15.09.2027	96,3	96,06	2,31
15.10.2027	100,56	100,43	2,16
01.11.2027	110,61	110,36	1,71
01.12.2027	100,46	100,24	2,15
01.02.2028	98,6	98,41	2,24
15.03.2028	93,28	93,01	2,49
01.04.2028	102,49	102,29	2,15
15.07.2028	93,24	92,98	2,49
01.08.2028	103,89	103,66	2,17
01.09.2028	107,34	107,02	2,02
01.12.2028	100,66	100,44	2,27
01.09.2029	105,09	104,91	2,23
15.02.2029	91,57	91,45	2,61
15.06.2029	100,21	99,94	2,41
01.07.2029	102,26	101,98	2,40
01.08.2029	101,09	100,82	2,38
01.10.2029	100,65	100,39	2,48
01.11.2029	111,05	110,73	2,14
15.12.2029	104,51	104,2	2,39
01.03.2030	103,22	102,91	2,39
01.04.2030	92,8	92,47	2,70
15.06.2030	103,67	103,31	2,49
01.08.2030	89,99	89,7	2,83
15.11.2030	105,15	104,83	2,53
01.12.2030	92,89	92,51	2,79
15.02.2031	102,34	102,13	2,65
01.04.2031	88,09	87,74	2,94
01.05.2031	117,03	116,71	2,31
15.07.2031	101,92	101,6	2,71
01.08.2031	85,53	85,21	3,02
15.11.2031	99,86	99,54	2,79
01.12.2031	86,78	86,42	3,01
01.03.2032	90,65	90,36	2,93
01.06.2032	85,61	85,29	3,05
01.12.2032	95,02	94,65	2,90
01.02.2033	117,19	116,78	2,65
01.05.2033	107,86	107,51	2,79
01.09.2033	93,63	93,34	3,01
01.11.2033	107,36	107	2,86
01.03.2034	106,11	105,74	2,92
01.07.2034	103,18	102,8	3,00
01.08.2034	112,66	112,27	2,86
01.02.2035	102,72	102,4	3,07
01.03.2035	98,84	98,48	3,09
01.08.2035	100,79	100,24	3,12
01.03.2036	80,71	80,26	3,39
01.09.2036	87,29	86,91	3,32
01.02.2037	103,76	103,51	3,14
01.03.2037	73,84	73,5	3,53
01.03.2038	94,82	94,5	3,36
01.09.2038	91,5	91,14	3,39
01.08.2039	112,93	112,46	3,27
01.10.2039	103,12	102,78	3,38
01.03.2040	91,31	91,03	3,48
01.09.2040	112,69	112,2	3,35
01.03.2041	74,98	74,83	3,68
01.09.2043	105,56	105,2	3,51
01.09.2044	110,09	109,76	3,47
01.09.2046	89,08	88,8	3,60
01.03.2047	81,14	80,69	3,64
01.03.2048	91,28	90,85	3,60
01.09.2049	96,67	96,24	3,60
01.09.2050	74,72	74,43	3,71
01.09.2051	63,02	62,78	3,71
01.09.2052	68,79	68,42	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.14
La Luna Sorge alle 9.03 e tramonta alle 21.01
Il Santo Santa Brigida d'Irlanda
Il Proverbio Fevrarut piês di dut.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regionâl pe lenghe furlane)

Sostenibilità

CLAUDIO SICILIOTTI

«Investiamo»

«Investire nella comunicazione ambientale e nella sostenibilità è un dovere che Net assume con determinazione – ha dichiarato il presidente della spa Claudio Siciliotti –. L'Udinese Calcio e il Bluenergy Stadium rappresentano non solo il Comune di Udine, ma l'intero Friuli, la comunità che Net serve quotidianamente con dedizione. Con questa partnership celebriamo le tre "S": sostenibilità, sport e social, le quali sono tra i valori fondanti del nostro impegno. Un nuovo progetto comunicativo "made in Net" che non solo promuove la tutela ambientale, ma rafforza il senso di comunità e appartenenza, coinvolgendo tutte le generazioni nel perseguire un futuro più responsabile e condiviso».

Il dg dell'Udinese Calcio Franco Collavino e il numero uno di Net Claudio Siciliotti. Al centro, uno degli eco point / FOTO PETRUSSI

Ecopoint e video durante le partite Udinese e Net alleati per l'ambiente

Al Friuli venti isole ecologiche con una serie di messaggi di sensibilizzazione sul maxischermo

Simone Narduzzi

L'Udinese Calcio fa squadra e scende in campo, ancora una volta, in difesa dell'ambiente. Si è aperto ieri il nuovo ciclo della partnership avviata nel 2022 fra il club bianconero e la Net. A sancire l'ulteriore step compiuto a tutela di questa collaborazione, l'avvento, all'interno dello stadio Friuli, delle cosiddette isole ecologiche. "Fai goal per il pianeta": il claim esplicito, reso digeribile anche sul piano grafico, l'intento quello di agevolare al massimo la raccolta differenziata in occasione degli incontri di serie A della Zebretta. Venti ecopoint, quattro diversi tipi di cestini, indicazioni chiare, sulla falsariga di quelle con cui i tifosi bianconeri prestano già da un triennio orecchio.

«Lo stadio rappresenta il luogo ideale per veicolare messaggi positivi – ha detto, in sede di conferenza stampa, il presidente di Net Claudio Siciliotti – e ogni partita è un'occasione ideale per poter trasmettere il nostro messaggio ai tifosi e far capire loro l'importanza di avere un pianeta pulito». Lo sviluppo di una sensibilità ambientale che passa anche attraverso i più piccoli: da qui, allora, lo sviluppo degli Eco summer camp, con laboratori dedicati rivolti ai giovanissimi partecipanti. Ma l'endorsement del club dei Pozzo, oltre a coinvolgere educatori specializzati in occasione di questi appuntamenti estivi, chiamerà in causa anche gli stessi calciatori bianconeri.

Video educativi verranno quindi trasmessi sui maxischermi ad ogni match casalingo; nello stesso ambito, proseguirà sottotraccia la conversione dei servizi offerti, dai bicchieri compostabili alla sostituzione delle bottiglie in plastica con quelle di vetro (a rendere) in Tribuna. Fino all'installazione di impianti di spillatura in sostituzione alle più inquinanti lattine. «Lo sport – ha commentato il direttore generale dell'Udinese Calcio Franco Collavino – può essere un efficace veicolo di messaggi volti a favorire la tutela ambientale, e soprattutto, a educare al rispetto del pianeta e della collettività. Udinese Calcio ci tiene a essere in prima linea in questo compito e il rafforzamento di questa partnership è un passo in avanti in questa direzione».

Presente all'evento di ieri, oltre all'assessore regionale Fabio Scoccimarro e al vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, l'assessore all'Ambiente e all'Energia Eleonora Meloni: «Lo sport è uno straordinario veicolo di promozione di valori, parla una lingua universale che è quella del buon esempio – ha detto l'esponente dem–. Siamo felici che il nostro braccio destro, la Net, sia stata scelta per questo tipo di attività. Anche attraverso il calcio possiamo far capire che la crisi climatica necessita di impegnarsi per l'ambiente ogni giorno, con piccole azioni, in maniera sinergica».

Le isole ecologiche, nello specifico, si sono rese possibili anche grazie a Eco Fvg, ente regionale che ha emanato il bando destinato alle iniziative ecosostenibili nell'ambito delle manifestazioni sportive del Friuli Venezia Giulia. —

FRANCO COLLAVINO

«Educazione»

«Con questo nuovo passo – il pensiero espresso dal direttore generale dell'Udinese Calcio Franco Collavino – la partnership con la Net viene ulteriormente rafforzata con maggiori attività. La principale riguarda la realizzazione delle isole ecologiche all'interno dello stadio, il che ci consentirà di rendere l'impianto più green. Ma non ci fermiamo qui: grazie alla collaborazione del personale della Net siamo impegnati nell'educazione ai più giovani anche nei nostri camp estivi. Vogliamo poi andare a coinvolgere i nostri calciatori per favorire la tutela ambientale ed educare al rispetto del pianeta e della collettività».

GATTA (MISTO)

«Il Pd subisce in silenzio»

«Il sindaco continua a ripetere che il 37 % degli udinesi non paga l'addizionale, ma deve anche aggiungere che gran parte, cioè chi aveva un reddito imponibile fino a 8 mila euro, non la pagava e ai rimanenti 10 mila udinesi il sindaco ha fatto risparmiare 30 euro l'anno». Parole, queste, della consigliera del Misto Antonella Eloisa Gatta.

«Per quanto riguarda gli aumenti più considerevoli – prosegue –, questi colpiscono oltre il 30% della popolazione ed è normale, perchè quando in una famiglia lavorano entrambi i genitori il reddito rientra negli aumenti più considerevoli. Parliamo di due dipendenti pubblici, due infermieri, due poliziotti: insomma di tutte quelle persone che lavorano onestamente e che alla fine si ritrovano con almeno 200 euro l'anno in meno in busta paga».

Il sindaco e la sua giunta, conclude Gatta nel suo attacco «hanno deciso di realizzare un programma che non era il loro, ma di Marchiol: per farlo hanno preso i soldi di tutti i cittadini udinesi con il Pd che resta annichilito e in silenzio a subire ogni scelta».

AGGREGAZIONE CON A&T2000

Fusioni tra gestori di rifiuti Scoccimarro: «Noi ci siamo»

Prosegue l'iter di aggregazione fra Net e A&T2000: percorso senz'altro complesso, articolato. Processo comunque spinto, in queste fasi preliminari di interlocuzione, dall'unione di intenti che accomuna le parti sedute al tavolo di confronto. S'ha da fare, dunque, la fusione delle due società preposte alla gestione dei rifiuti cittadini. In primis per il presidente di Net Claudio Siciliotti, ieri presente alla conferenza stampa volta a rinforzare il sodalizio fra il suo ente e l'Udinese Calcio. «In questa regione – ha detto – esistono cinque società pubbliche che si occupano di rifiuti. È chiaro che, di questo passo, la prospettiva è una sola: l'aumento delle tariffe. Mettendosi assieme, invece, si può ragionevolmente pensare a delle economie di scala che andrebbero a migliorare i servizi, ad abbassarne i costi. I cittadini sarebbero più contenti e chi li amministra pure. Certo, è un percorso complesso, ma io sono disponibile perché è la cosa giusta da fare».

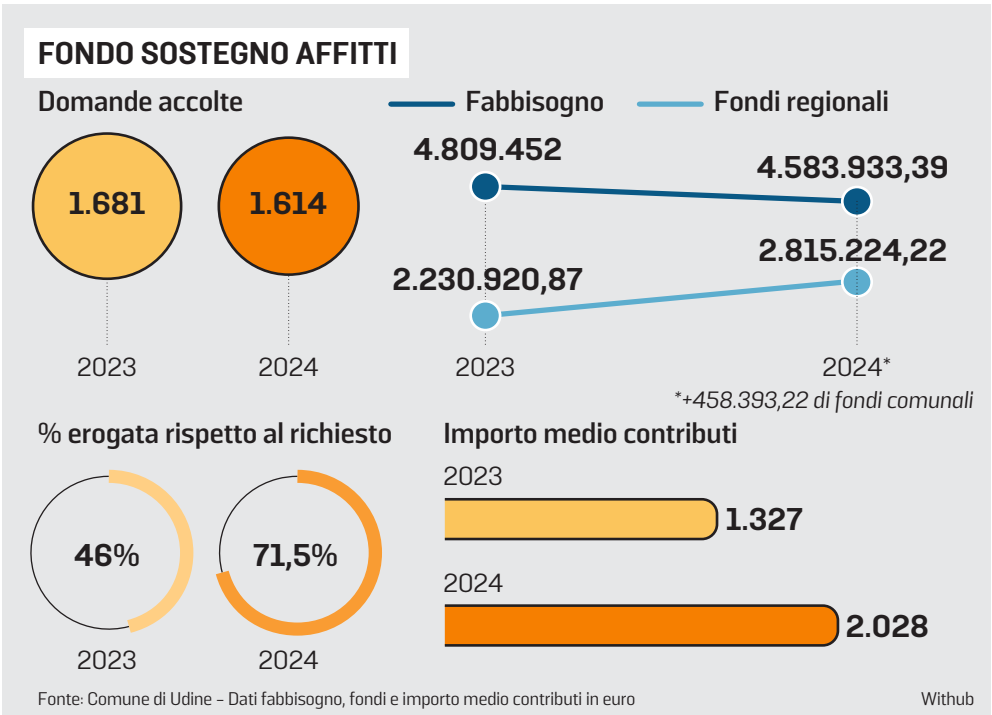
La strada da seguire, in tal senso, è quella già battuta nel Pordenonese da Cafc e Hydrogea, con l'incorporazione che ha dato vita a una nuova realtà capace di gestire il servizio idrico integrato di 154 Comuni delle due sponde del Tagliamento. Alla base, un'apposita legge approvata dalla Regione in materia: «La norma non è morta – ha sottolineato così l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro –, perciò di fronte a fusioni mirate a ottimizzare un particolare servizio, la Regione fornisce i fondi affinché ci siano degli equilibri fra le società, in modo che il pesce più grande non mangi quello più piccolo». Il contributo richiesto da A&T, allora, pare si aggiri sui 12 milioni di euro. Sarebbe perciò la Net, come già scritto su queste pagine, a inglobare A&T2000. A livello operativo, «siamo complementari – ha spiegato Siciliotti –. Quando avremo realizzato il biodigestore di via Gonars, mi auguro entro fine anno, avremo un impianto altamente performante, in grado di trattare il rifiuto di maggior qualità. L'impianto di A&T2000 viceversa è meno performante ma meno delicato del nostro, quindi si potrebbe allocare un certo tipo di rifiuto. Le sinergie sono evidenti». La strada intrapresa va dunque verso una multiutility unica dei servizi? «È il territorio a decidere – la risposta di Scoccimarro –, ma se c'è la volontà, noi ci siamo». —

S.N.

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro / FOTO PETRUSSI

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Aiuto per gli affitti Fondi dal Comune

Stanziato mezzo milione oltre ai contributi regionali
Nel 2024 l'assegno medio è stato di oltre 2 mila euro

Il Comune ha deciso di integrare con risorse attinte dal proprio bilancio il Fondo affitti. Quello, cioè, destinato a sostenere le famiglie della città nel pagamento dei canoni di locazione. Fino a questo momento, entrando nel dettaglio del provvedimento, l'aiuto economico garantito ai nuclei familiari in difficoltà era erogato esclusivamente attraverso fondi trasferiti direttamente dalla Regione.

L'attuale amministrazione di centrosinistra, con l'obiettivo di rafforzare le misure di sostegno sociale, ha quindi stanziato un pacchetto di risorse aggiuntive dal proprio bilancio per ampliare l'entità dei contributi erogati.

Il Fondo affitti, istituito a livello nazionale attraverso la legge 431 del 1998 e regolato a livello regionale dalla norma 1 del 2016, prevede l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione alle famiglie che presentano un'incidenza del canone di affitto sul proprio Isee pari almeno al 14% (prima fascia di applicazione della misura) oppure al 24% (seconda fascia). Il bando per l'assegnazione del contributo viene pubblicato annualmente dal Comune di Udine.

Nel biennio 2023/2024, il numero di domande pervenute si è mantenuto stabile: 1.777 richieste due anni fa, di cui 1.681 accolte, e 1.758 nel 2024, di cui 1.614 oggetto di contribuzione. Le domande non accolte, invece, non posseggono i requisiti richiesti. Nonostante cioè, palazzo D'Aronco ha deciso di integrare i fondi compiendo, spiegano dagli uffici municipali, «una precisa scelta volta a garantire un maggiore sostegno economico alle fasce deboli».

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

È la prima volta che palazzo D'Aronco interviene con risorse del proprio bilancio

Grazie allo stanziamento di risorse aggiuntive per un totale di 458 mila 393,34 euro dal bilancio comunale, nel 2024 il contributo medio per famiglia è aumentato passando da 1.327 euro nel 2023 a € 2 mila 28 lo scorso anno, con un incremento del 53%. Di conseguenza, la percentuale del contributo erogato rispetto al fabbisogno è passata dal 46% nel 2023 al 71,5% nel 2024.

«Con questo intervento, il Comune dimostra con i fatti la propria attenzione verso chi ha più bisogno – sostiene l'assessore alla Salute ed Equità sociale, Stefano Gasparin –. Non ci siamo limitati ad amministrare le risorse regionali, ma abbiamo deciso di fare di più, stanziando per la prima volta risorse comunali per garantire un aiuto concreto alla popolazione: mezzo milione a disposizione delle famiglie udinesi. In un periodo di crescente pressione economica, l'affitto non deve diventare un ostacolo insormontabile per i cittadini. Abbiamo scelto di agire, aumentando del 53% il contributo medio per famiglia e portando la copertura del fabbisogno al 71,5%. Siamo convinti sia un passo importante nella direzione giusta: più equità sociale, più sicurezza abitativa, più dignità per tutti». —

SICUREZZA

Poliziotti aggrediti in centro Zona rossa vietata per il 47enne

L'uomo arrestato mercoledì è il secondo udinese cui viene applicato il provvedimento del prefetto

Elisa Michellut

Si tratta del secondo cittadino udinese, uno tra i primi peraltro, ad essersi reso destinatario dell'ordine di allontanamento con divieto di stazionamento all'interno della zona rossa, in applicazione dell'ordinanza adottata recentemente dal prefetto Domenico Lione. Paolo Bresolin, 47 anni, udinese, è stato arrestato dalla polizia e immobilizzato con il taser per aver resistito al tentativo degli agenti di bloccarlo dopo che con le sue urla, nella serata di mercoledì, avevano terrorizzato chi si trovava in quel momento in via Poscolle, a poca distanza dall'incrocio con via Zanon.

All'esito del processo per direttissima, il giudice Paolo Milocco ha convalidato l'arresto e disposto la liberazione con obbligo di firma alla polizia giudiziaria. Bresolin era accusato di resistenza a pubblico ufficiale.

A seguito della richiesta d'intervento pervenuta tramite il Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di un passante che era stato aggredito in via Zanon da un uomo in stato di alterazione, il personale della Questura era giunto subito sul posto. Bresolin, che nel frattempo era stato segnalato anche da altri cittadini per il suo atteggiamento particolarmente molesto e aggressivo, alla vista degli operatori, era fuggito rifugiandosi all'interno del locale "Speziaria Pei Sani" di via Poscolle.

Raggiunto da due poliziotti, che avevano tentavano di calmarlo e identificarlo, il quarantasettenne, dopo aver colpito al volto uno degli agenti, aveva tentato di scappare lungo via Poscolle. Grazie al tempestivo intervento di un equipaggio della Squadra Volante era stato bloccato dopo pochi metri. Al fine di tutelare la sicurezza e incolumità, propria e dei numerosi passanti, gli agenti erano stati costretti a utilizzare il taser, che, tuttavia, non aveva sortito alcun effetto. I poliziotti, non senza difficoltà, erano riusciti a bloccare terra il quarantasettenne e a renderlo inoffensivo grazie all'applicazione dei previsti dispositivi di sicurezza. Tramite ulteriori accertamenti era poi emerso che l'uomo, pochi giorni prima, in centro città, in uno stato psicofisico alterato e di forte agitazione, aveva, senza alcun motivo, prima aggredito alcuni passanti e poi opposto resistenza agli operatori di polizia accorsi sul posto. Condotto in Questura e sottoposto ai necessari rilievi foto-dattiloscopici, il cittadino udinese, già gravato da precedenti di polizia, era stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I tre agenti intervenuti hanno riportato lesioni con prognosi di guarigione di tre giorni e quattro giorni.

La polizia ferroviaria, nei giorni scorsi, ha portato a conclusione un provvedimento di allontanamento – sono stati cinque in tutta Udine – tra borgo stazione e via Buttrio. Allontanamenti che, in forza all'ordinanza in vigore, saranno effettivi fino al prossimo 10 marzo. Le attività delle forze di polizia, inoltre, saranno ulteriormente intensificate nelle prossime settimane.—

BORGO STAZIONE

Violenta lite a calci e pugni Due uomini finiscono nei guai

Violenta lite, nella serata di giovedì, in Borgo stazione, nella zona di via Roma. Due cittadini stranieri, che avevano cominciato a prendersela l'uno con l'altro già all'interno di un locale, sono poi usciti in strada, in mezzo alla gente, dove sono volati calci e pugni. Da una parte un cittadino algerino di 34 anni senza fissa dimora, dall'altra un 35enne originario del Marocco e residente in provincia. Sul posto il personale sanitario – i due si erano procurati delle lesioni – e una pattuglia di carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile. I due stranieri, che erano ubriachi, sono stati poi identificati. Verranno denunciati per ubriachezza molesta e per aver violato l'ordinanza prefettizia dello scorso 16 gennaio sulle zone rosse.

IL DELITTO DEL LAGHETTO ALCIONE

Omicidio di Capodanno Ricostruita la dinamica

Alessandro Cesare

La vittima, Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31 anni, si è avvicinato «forse un po' troppo, in modo innaturale, certamente provocatorio» ad Anderson Vasquez Dipre, 35 anni, sotto la veranda del locale Laghetto Alcione. «In quel momento una mano di Dipre prende testa e collo di Gutierrez, non si capisce se tirandoli a sé o spingendoli, ma si nota il movimento rotatorio dell'altra mano verso il collo». È il racconto fatto ieri in aula, davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Paolo Milocco, durante la seconda udienza per l'omicidio di Capodanno, da Marco Ronco, luogotenente del Nucleo investigativo di Udine, tra i testimoni comparsi per volere del pubblico ministero Elisa Calligaris. Ronco ha raccontato come si presentava la scena del crimine e quali rilievi ha compiuto dopo la morte di Mendoza Gutierrez. Ha fatto riferimento anche alle immagini di videosorveglianza ricavate da tre delle quattro telecamere interne al Laghetto Alcione (quella della veranda era fuori uso). «Immagini di scarsa qualità» ha ammesso il carabiniere, che però sono bastate per ricostruire i movimenti e i gesti compiuti da Dipre prima durante e dopo aver colpito al collo Gutierrez. Quest'ultimo «indossava una maglietta bianca – ha riportato Ronco – che in un secondo e mezzo, dopo l'aggressione subita, si è tinta di rosso». L'occhio elettronico ha catturato la scena nella veranda del locale attraverso il vetro di una porta. Elemento che, per la difesa dell'imputato, rappresentata da Emanuele Sergo, non permette di ricostruire nel dettaglio l'accaduto, lasciando aperti una serie di interrogativi sull'aggressione, «ricostruita sulla sola base di interpretazioni», ha sostenuto il legale, a cominciare dalla volontarietà dell'atto (Dipre è accusato di omicidio volontario), per proseguire con la posizione dei due protagonisti e chiudere con l'arma del delitto, il calice di vetro che non si sa se si sia rotto nelle mani dell'imputato o al contatto con il collo della vittima. A parlare, ieri, anche il luogotenente dei carabinieri di Tarvisio, Andrea Damiano, ricostruendo il fermo di Dipre nel capoluogo della Valcanale.—

L'ingresso in aula dell'imputato Anderson Vasquez Dipre

EX LATTERIE CARSICHE

Lavoratori non riassunti La Cassazione conferma l'ok

Nuovo avallo della Cassazione alla legittimità degli accordi di prossimità sottoscritti in fase di salvataggio delle ex Latterie Carsiche Spa, ora risanata Latte Carso Spa. Con le nuove tre ordinanze pubblicate il 29 gennaio, la Corte di ha riaffermato la legittimità dell'articolata vicenda sindacale che ha coinvolto i lavoratori e ha, in particolare, fatto emergere la correttezza giuridica della opzione tecnica innovativa di stipulare un accordo di prossimità per gestire le conseguenze degli eventuali licenziamenti che si rendessero necessari per il risanamento di questa storica realtà produttiva.

L'articolo utilizzato si intitola "Sostegno alla contrattazione collettiva di prossimità" e persegue l'ambizioso obiettivo di consentire alle parti sociali di emanare norme che disciplinino specifiche situazioni, anche in deroga alla legge nonché ai contratti collettivi nazionali. Ciò al fine di investire gli attori delle singole realtà aziendali del potere di incidere con consapevolezza nella gestione di precisi momenti che si trovino ad affrontare nel concreto.

La Cassazione con le tre ordinanze in commento ha ribadito l'ampia portata derogatoria del contratto di prossimità nella vicenda delle ex Latterie Carsiche, riconoscendo, alla luce della trasparenza che ha caratterizzato sia le relazioni sindacali sia l'impostazione giuridica della vicenda, la legittimità del superamento della tutela reintegratoria per tre licenziamenti occorsi nel 2018. La Cassazione si era già espressa in tal senso ad aprile e oggi conferma l'orientamento a favore del datore di lavoro, oggi Latte Carso Spa, assistito dal dottor Paolo Giorgiutti artefice delle relazioni sindacali e delle opzioni giuridiche e, in giudizio, dagli avvocati Nicolò Fiorentin e Carlo Cester.—

LO SCONTRO POLITICO

Accordo al ballottaggio Il centrodestra vuole discuterne in Consiglio

Depositata la richiesta di una seduta straordinaria d'Aula Nel mirino sempre il patto elettorale tra De Toni e Marchiol

Il centrodestra vuole portare in Consiglio la discussione sull'accordo elettorale tra De Toni e Marchiol

Mattia Pertoldi

Il centrodestra riporta al centro dello scontro politico l'accordo elettorale siglato – prima del ballottaggio e senza apparentamento – tra l'attuale sindaco Alberto Felice De Toni e le liste a sostegno di Ivano Marchiol, allora candidato alla carica di primo cittadino ma non classificatosi al secondo turno, che prevedeva l'ingresso in giunta, in caso di vittoria, di esponenti delle liste a supporto del fondatore di Spazio Udine. Ingresso poi effettivamente avvenuto, una volta sconfitto Pietro Fontanini, con la nomina nell'esecutivo comunale dello stesso Marchiol e di Chiara Dazzan.

Quell'accordo, come noto, ha prodotto un esposto in Procura con successiva iscrizione nel registro degli indagati, per l'ipotesi di reato di corruzione elettorale, proprio di De Toni e Marchiol. Se l'inchiesta giudiziaria farà il suo corso, come logico e giusto che sia, l'opposizione a palazzo D'Aronco ha tuttavia deciso di rilanciare il dibattito, sul piano strettamente politico depositando, infatti, la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale straordinario per discutere, appunto, del tema.

Le firme in calce alla richiesta presentata alla presidente dell'Aula, Rita Nassimbeni, sono quelle del forzista Giovanni Barillari, dei meloniani Gianni Croatto, Giovanni Govetto, Antonio Pittoni e Luca Vidoni, dei leghisti Andrea Cunta, Maurizio Franz, e Francesca Laudicina, di Giulia Manzan (lista Fontanini) e dei due esponenti di Identità Civica Loris Michelini e Michele Zanolla. Non ci sono, invece, né le sottoscrizioni di Pietro Fontanini né di Raffaella Palmisciano, quest'ultima esponente della civica dell'ex sindaco e che non aveva nemmeno sostenuto l'idea dell'esposto in Procura. Niente da fare nemmeno per Stefano Salmè, ma questa mancanza è del tutto ovvia considerato come il leader di Io Amo Udine fosse stato anch'egli oggetto di analogo esposto del centrodestra, dopo la nomina della moglie Daniela Perissutti, decisa da De Toni, nel Cda di Arriva Udine.

Sia come sia, lo Statuto di palazzo D'Aronco richiede le firme di almeno un quinto degli eletti in Consiglio per la convocazione straordinaria «entro il ventesimo giorno della richiesta formale». Servivano otto sottoscrizioni, pertanto, con il centrodestra che ne ha raccolte dodici, quindi abbondantemente sufficienti.

Ma quali sono le richieste dell'opposizione, o almeno di buona parte di essa? I consiglieri, entrando nel dettaglio, vogliono «una dichiarazione ufficiale da parte del sindaco e dell'assessore coinvolti riguardo alla situazione in corso e la loro posizione rispetto all'indagine», ma pure la valutazione sul «possibile impatto sulla gestione amministrativa del Comune a causa della situazione attuale, con particolare riferimento alla continuità e all'efficacia dell'azione amministrativa». Ancora, poi, il centrodestra chiede di sapere quali possono essere le «eventuali azioni future che l'amministrazione intende intraprendere per garantire che la situazione non pregiudichi l'integrità e la reputazione dell'ente locale» e anche «la garanzia di massima trasparenza e di comunicazione tempestiva alle forze politiche e alla cittadinanza riguardo gli sviluppi della vicenda» nonchè si punta sulla «costituzione di una "Commissione Speciale" ex articolo 15 del regolamento del Consiglio comunale di approfondimento di quanto accaduto con la partecipazione alla stessa di persone con particolari competenze». L'attacco politico, in estrema sintesi, è arrivato. La palla, adesso, passa alla maggioranza consiliare. —

L'INAUGURAZIONE

La Ellero pensa al futuro Tre aule polifunzionali per digitale e tecnologia

Una delle aule polifunzionali inaugurate alla Ellero / FOTO PETRUSSI

Annachiara Baratto

Tre nuove aule polifunzionali – un progetto innovativo realizzato grazie ai fondi del "Piano scuola 4.0" inseriti nelle pieghe del Pnrr nazionale – sono state inaugurate, ieri, alla scuola secondaria di primo grado – volgarmente le vecchie medie – Ellero.

L'iniziativa, avviata nel maggio di due anni fa e conclusasi a dicembre 2024, ha visto il contributo del consiglio di istituto e il coinvolgimento attivo di docenti ed esperti. Presenti all'inaugurazione, la dirigente del V Istituto comprensivo Sara Cuomo, la pedagogista Carla Severini, la docente Claudia Pinti, l'ex dirigente Gabriella Zanocco e l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone.

La presentazione dell'iniziativa è stata affidata alla professoressa Severini che ha evidenziato l'importanza della relazione nella didattica, superando il tradizionale modello della lezione frontale per promuovere un apprendimento dinamico e partecipativo.

Le nuove aule sono state progettate con l'obiettivo di rafforzare la gestione delle emozioni, favorire la cooperazione e sviluppare competenze digitali e tecnologiche. La professoressa Pinti ha sottolineato come l'ambiente scolastico influenzi l'apprendimento. «Gli spazi non sono mai neutri, comunicano sempre qualcosa – ha detto nel corso del suo intervento –. Queste aule vogliono trasmettere accoglienza e favorire la comunicazione e la relazione». Pinti, proseguendo, ha paragonato il gruppo classe a un'orchestra, dove ogni studente contribuisce all'armonia.

Durante la cerimonia, gli studenti hanno condiviso le loro esperienze. Santiago, Veronica e Alice della I D hanno ad esempio presentato "L'aula magica". «Ci è sembrata diversa, più calda e accogliente – hanno sostenuto –. Qui possiamo realizzare lavori di gruppo, vediamo video e affrontiamo tematiche sociali e di attualità». Edoardo e Assunta, studenti di terza, hanno illustrato le aule di informatica e debate, dotate di postazioni avanzate, pedane e leggii. «L'obiettivo è sviluppare senso critico – è stata la chiosa –, capacità espressiva e di argomentazione, favorendo il confronto e l'interazione».

Le nuove aule possono anche ospitare attività come la redazione del giornalino scolastico e lo storytelling, dimostrando come la scuola sia sempre più un ambiente di crescita e formazione civica. Interessante, poi, pure l'inserimento di piante nelle aule, un progetto educativo volto a promuovere il benessere psicologico e la cura dell'ambiente. «Introdurre elementi naturali nei luoghi di apprendimento aiuta a creare un'atmosfera rilassante, favorendo la concentrazione» è stato spiegato.

L'inaugurazione di queste aule polifunzionali rappresenta un cambiamento significativo per la scuola Ellero che, adesso, è in grado di offrire agli studenti nuovi spazi per sviluppare competenze e partecipare ad attività innovative. —

AFFETTO DA AUTISMO, L'HA SOCCORSO LA STRADALE

Veneziano di 28 anni non fa ritorno a casa Lo ritrovano a Udine

Una pattuglia della Stradale

Quasi ventiquattro ore di apprensione per un 28enne veneziano, affetto da disturbo dello spettro autistico, uscito di casa giovedì pomeriggio e non più rientrato. Ieri, poco dopo l'ora di pranzo, l'uomo è stato trovato dalla polizia stradale lungo la tangenziale di Udine, che ha raggiunto probabilmente in bus. Il 28enne è stato poi accompagnato dagli agenti al Pronto soccorso di Udine, per tutti gli accertamenti del caso, considerando anche che era uscito senza il giubbino.

La famiglia ha, così, tirato un sospiro di sollievo dopo una lunga notte insonne, trascorsa chiedendosi dove fosse il giovane. Giovedì pomeriggio, preoccupatissimi non vedendolo rincasare, i genitori hanno immediatamente sporto denuncia, attivando la macchina delle ricerche. Il tam tam è proseguito sui social, dove hanno lanciato l'appello alla cittadinanza. La richiesta è stata accolta e fin dalla mattina sono arrivate segnalazioni di avvistamenti in zona Santi Giovanni e Paolo e Santa Giustina, dove sembrerebbe aver fatto colazione in un bar, dopo aver trascorso la notte su una panchina. Poi, l'uomo avrebbe preso un vaporetto della Linea 1 per piazzale Roma e, sarebbe salito su un bus qualsiasi, arrivando a Udine.

«L'hanno trovato e sta bene, la possibilità che avesse preso i mezzi e fosse finito chissà dove ci preoccupava non poco, perché sarebbe stato difficile trovarlo» racconta il papà, commosso alla notizia del ritrovamento in Friuli. Una storia, la loro, che avrebbe potuto andare in modo diverso ma che, per fortuna, ha visto il lieto fine. —

VIA DIVISIONE GARIBALDI OSOPPO

Perdita di gas nel palazzo Ater Restano al freddo 42 famiglie

È il secondo guasto che si verifica nelle case popolari in meno di un mese
Le operazioni di ripristino della linea richiederanno almeno cinque giorni

Simone Narduzzi

Quarantadue famiglie, dalla mattinata di ieri, sono al freddo, senza gas né acqua calda. La causa del disagio una perdita sulla linea principale che alimenta una palazzina al numero 2 di via Divisione Garibaldi Osoppo, a pochi metri dal fabbricato in cui, lo scorso 13 di gennaio, era emersa la medesima problematica, poi protrattasi per alcuni giorni.

Come allora, anche in questo caso, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale udinese si è attivata al fine di giungere a una risoluzione del guasto e limitare così il disagio degli inquilini: primo passaggio, l'interruzione del gas metano da parte dei vigili del fuoco.

«Ci siamo mossi immediatamente di concerto con ciascuna delle parti coinvolte, – fa dunque sapere la presidente di Ater Udine Vanessa Colosetti –; nel caso dell'altra palazzina, al numero 25, si era inizialmente pensato che dietro alla perdita ci fosse un cantiere attiguo, ma in seguito quest'ipotesi era stata scartata una volta portate a termine le opportune analisi». La vicinanza temporale fra i due episodi, certo, desta sospetti, «ma al momento – chiarisce Colosetti – non possiamo generalizzare».

La palazzina al numero 2 di via Divisione Garibaldi Osoppo

Finché non si risalirà ai motivi legati alla rottura, non sarà possibile stabilire i tempi esatti per risolvere il problema

Lo scorso 13 gennaio una situazione simile si è verificata in un altro immobile posizionato a pochi metri di distanza

Finché non si risalirà alla perdita, di conseguenza, non sarà possibile identificare l'origine del guasto. Resta inoltre da quantificare per quanti giorni le famiglie interessate dovranno fare i conti con le difficoltà quotidiane dettate da queste circostanze: dal non potersi fare una doccia, all'impossibilità di cucinare un pasto caldo e di avere il riscaldamento.

Ieri sono state avviate le operazioni di ricerca della perdita: nella migliore delle ipotesi, tra mercoledì e giovedì si potrebbe giungere a una risoluzione definitiva del problema. La speranza, intanto, è che il coincidente avvento del fine settimana non rallenti le operazioni svolte dai tecnici Hera, evitando così che il termine ultimo dell'intervento venga posticipato.

Tornando al numero 25 di via Divisione Garibaldi Osoppo, le prove di tenuta di ogni singolo impianto e la successiva riattivazione delle linee di gas metano erano avvenute a distanza di una settimana dal verificarsi del guasto, con circa sessanta utenze interessate.

All'epoca, apposite dotazioni erano state fornite agli inquilini della palazzina per poter affrontare i giorni senza utenza. —

GLI APPUNTAMENTI

Giornata per la vita Iniziative in tutta la diocesi udinese

«Tanti sono i motivi per guardare al futuro con animo preoccupato (i conflitti in atto in diversi continenti, il degrado ambientale, l'incertezza dell'economia e della finanza internazionale, l'inverno demografico), ma in quest'anno giubilare, indetto da papa Francesco, siamo invitati a guardare a Gesù, la speranza che mai delude, e ad avere fiducia in Dio che incoraggia tutti e soprattutto i giovani a essere aperti a trasmettere la vita, come speranza per il mondo».

Con queste parole l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, invita la Chiesa udinese a sostenere la vita nascente – e le difficoltà di tante madri – in occasione della Festa diocesana per la vita, che aprirà i battenti oggi in prossimità della 47ª giornata nazionale per la vita, celebrata in tutta Italia domani. Nella Chiesa udinese il coordinamento diocesano "Persona, famiglia e vita" propone una serie di iniziative di varia natura, capaci di coniugare la fede nel Dio della vita con la cultura odierna.

Primo appuntamento è la messa con cui l'arcivescovo celebra la festa per la vita. L'appuntamento è oggi, alle 19, al santuario della Beata vergine delle grazie in Udine. Dalle 20 il santuario ospiterà la preghiera dell'adorazione eucaristica per la vita, che si protrarrà lungo tutta la notte e fino alle 7 di domani. Oggi e domani, inoltre, il chiostro della Basilica delle grazie a Udine ospiterà, dalle 10 alle 19, la mostra fotografica "Con Oreste amare sempre!" dedicata a don Oreste Benzi, fondatore dell'Associazione Comunità papa Giovanni XXIII, di cui è in corso la causa di beatificazione.

Non c'è comunque solo la città di Udine al centro delle iniziative di supporto alla vita. Sono 33 le collaborazioni pastorali che hanno aderito all'appello dell'Arcivescovo per le celebrazioni: le loro iniziative di spiritualità sono state riassunte in una mappa digitale disponibile sul sito dell'arcidiocesi di Udine. Contestualmente alla preghiera, in numerosissime parrocchie saranno disponibili le tradizionali "primule per la vita", il cui acquisto contribuisce a sostenere le attività dei Centri di aiuto alla vita.

Monsignor Riccardo Lamba

A proposito di questi, infine, sono quattro i centri aperti nel territorio dell'Arcidiocesi udinese: Udine (Via Ellero, 3), Tolmezzo (via Spalato, 9/G), Latisana (via Sabbionera 45) e Gemona (pzz.le Comelli).

Nel 2024 sono state accolte duecento donne, per lo più con origini africane. Persone in difficoltà che hanno avuto qualcuno a cui rivolgersi per chiedere aiuto, consiglio, sostegno, in un momento delicato della vita. Alcune erano già mamme, altre in stato di gravidanza: nel 2024 sono stati ben 54 i bambini dati alla luce con il supporto dei Centri di aiuto alla vita nel territorio diocesano. —

GALLERIA ARTTIME

Sette artiste in mostra Oggi il vernissage

«La Galleria ArTtime presenta al pubblico una nuova mostra collettiva internazionale e tutta al femminile.

Oggi alle 17.30 si terrà il vernissage di "Chiarezze essenziali". Espongono: Deborah Coli, Jolind Kaczmarz, Carla Lostuzzo, Martina Michelin, Angelika Sobek-Kistner, Silke Sprey e Serealain Serena Zanardo. Come il titolo suggerisce, si tratta di una mostra che si focalizzerà sul tema della chiarezza, sia a livello cromatico che espressivo-concettuale.

Alcune delle opere esposte

Gli spazi di ArTtime saranno arricchiti da opere dai soggetti impattanti, frutto del talento di sette artiste che mostreranno al pubblico udinese (e non) quanto sia arricchente un dialogo partecipato tra differenti ispirazioni.

Cromie chiare, visioni che spiccano per nitidezza, concetti esplicati con limpida precisione, questo e molto altro si offrirà agli sguardi di chi visiterà questa speciale rassegna. La mostra è visitabile fino al 20 febbraio in vicolo Pulesi ai seguenti orari: lunedì dalle 15.30 alle 19. Da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 31/1/2025

BARI	49	28	64	42	46
CAGLIARI	53	76	89	26	13
FIRENZE	38	51	15	50	56
GENOVA	87	9	35	30	4
MILANO	53	25	23	9	37
NAPOLI	1	65	38	6	15
PALERMO	5	7	10	26	58
ROMA	32	31	9	46	80
TORINO	68	20	44	51	11
VENEZIA	90	24	62	54	61
NAZIONALE	20	79	7	45	60

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	7	9	20
24	25	28	31	32
38	49	51	53	64
65	68	76	87	90

Numero Oro 49 — Doppio Oro 49-28

SuperEnalotto

7-18-22-25-30-72

Jolly 76 — Superstar 51

JACKPOT 67.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	21.686,66 €
Ai 776	4	173,72 €
Ai 24.340	3	16,48 €
Ai 307.517	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	17.372,00 €
Ai 92	3	1.648,00 €
Ai 1.387	2	100,00 €
Ai 7.644	1	10,00 €
Ai 14.926	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42/A 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 043340591
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A 0432650171
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 0432723008
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 0432991202
TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 04321510570
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 0435469109
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unità D'Italia, 27 043132163
RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 0432630103
NIMIS
Missera
Via Roma, 8/10 0432790016
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 043158007
BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A 0432990558
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B 043351130
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 0432562575
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 0432906101

IL PROGETTO

Semafori e sbarre sulla strada di Cazzaso Lavori alla via di fuga

La Regione stanzia 450 mila euro per gli interventi urgenti
L'opera collegata al pericolo di frana, da finire entro l'anno

L'accesso alla strada bloccato dalle transenne: è attesa una sbarra

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà sistemata a breve la strada comunale di via Monte Cengio, che rappresenta l'unica via di fuga nel caso in cui la storica frana di Cazzaso dovesse muoversi più decisa al punto da richiedere l'evacuazione degli abitanti. E saranno installate sulle vie principali sbarre telecomandate da remoto e tre semafori che scatteranno con determinati alert.

La Regione ha autorizzato il Comune di Tolmezzo a realizzare l'intervento urgente, a salvaguardia della pubblica incolumità, di adeguamento della via di fuga per cui assegna al Comune un finanziamento di 450 mila euro. Vanno tagliati sulla strada di via Monte Cengio gli alberi di alto fusto per evitare ostruzioni al transito, risagomate le piazzole di scambio, allargandole e allungandole, va messo in sicurezza con disgaggi, reti e chiodature un tratto roccioso, allargata la strada verso i tornanti. Previsti pure una piccola "rotonda" per consentire il cambio di "direzione" a bus o mezzi di soccorso, interventi minori di messa in sicurezza dei versanti da Casanova fino all'innesto con la via di fuga e rifacimento di tratti ammalorati. Il nuovo piano comunale di emergenza per Cazzaso prevede, in certe condizioni, la preventiva chiusura della viabilità di via Pola, strada particolarmente esposta all'area di frana in movimento, perciò saranno anche installati un sistema di chiusura automatica della strada con sbarre motorizzate telecomandate da remoto, tre semafori e, nella frazione, una sirena sonora.

La Regione fissa i termini del 31 luglio per l'inizio lavori e del 31 dicembre 2025 per la loro ultimazione e collaudo. «Ringrazio – afferma il sindaco, Roberto Vicentini- per la disponibilità del prefetto, che ho incontrato oggi, Protezione civile e l'assessore regionale Riccardi per la prontezza con cui ha preso in mano la questione e ci ha dato risposta concreta, riuscendo a trovare velocemente le risorse necessarie. Intendiamo procedere molto rapidamente già con la gara di appalto dei lavori. Dal prefetto in questa prima riunione di oggi abbiamo ottenuto un aiuto a coordinare tutto. Mettiamo mano alla via di fuga, che va adeguata, e devono anche essere installate sulle vie principali sbarre e semafori che chiudono automaticamente la viabilità se i sensori vanno in allarme rosso. Verranno anche messe cartellonistiche con indicazioni e numeri di telefono di riferimento: tutti, villeggianti compresi, devono avere la possibilità di sapere come muoversi. La frana non deve creare eccessivo allarme, ma non va neppure sottovalutata, è importante essere puntuali sulla prevenzione e abbiamo pure il supporto dello studio approfondito fatto dall'Università Milano-Bicocca». —

TOLMEZZO

Biloslavo al David con le Verità infoibate

TOLMEZZO

Per il giorno del Ricordo, il Comune offre ai cittadini un momento di riflessione che precederà la commemorazione ufficiale: il giornalista Fausto Biloslavo, il 5 febbraio alle 18. 30 al Cinema David, dialogando con Renzo Tondo presenterà il suo libro "Verità infoibate".

L'evento di approfondimento storico sulla tragedia delle foibe e sull'esodo è organizzato dal Comune per affrontare e ricordare questo capitolo di storia «carico di sofferenza, di dolore e di sangue, per molti anni rimosso dalla memoria collettiva e, in certi casi, persino negato», come ha ricordato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel discorso celebrativo del 2023.

Biloslavo è autore insieme a Matteo Carnieletto del libro "Verità infoibate. Le vittime, i carnefici, i silenzi della politica". Con analisi di fatti e documentazione storica, Biloslavo e Tondo porteranno alla luce fatti e circostanze di un periodo a lungo taciuto, episodi terribili di violenze, repressioni, ingiustizie, sofferenze. Le inchieste del giornalista rispondono al desiderio di ricercare le "verità infoibate" ma anche alle vicende della sua storia familiare. L'approfondimento precederà la commemorazione ufficiale, lunedì 10 febbraio alle 11, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento alle vittime ed esuli di Istria, Fiume, Dalmazia e Alto Isonzo (situato nell'area esterna al parcheggio coperto di via Percoto). —

T.A.

LA TRAGEDIA DI FORNI DI SOPRA

Monossido killer: sarà a Sequals l'addio a Chisciotti

Chiara Benotti / FORNI DI SOPRA

Non è ancora stata fissata la data del funerale di Maurizio Chisciotti. Prima dovranno essere eseguiti gli accertamenti del caso e l'autopsia all'ospedale Santa Maria degli Angeli, dove il 73enne è deceduto. Sarà poi sepolto nel cimitero di Sequals, vicino alla madre. È questa una volontà espressa da tempo dall'ex funzionario di banca in pensione, rimasto intossicato dal monossido di carbonio a Forni di Sopra nella tragica notte tra Natale e Santo Stefano. «La madre Vittoria Mander riposa nel camposanto a Sequals. Era originaria di Solimbergo e il figlio Maurizio Chisciotti è stato residente nel nostro paese sino al 2016», ha detto il sindaco Enrico Odorico, che ieri mattina in municipio a Sequals ha firmato il via libera alla domanda di sepoltura presentata dalla famiglia Chisciotti.

«La madre Vittoria aveva una casa di proprietà in via Pilacorte», ha ricordato il primo cittadino. Le radici familiari nella Pedemontan erano un punto di riferimento per l'ex funzionario di banca che nel 2016 si era trasferito a Pordenone.

«Maurizio ha vissuto anche a Montemurlo in Toscana e, quando sarà officiato il rito funebre, saremo a Pordenone per rendere omaggio a una persona straordinaria – ha sottolineato Mauro Baglioni, capogruppo degli alpini di Montemurlo, che ha espresso il cordoglio delle penne nere alla famiglia Chisciotti –. Maurizio era un grande amico degli alpini e di tutti a Montemurlo. Quando lavorava in banca a Firenze aveva preso casa nel nostro comune. Ci ha sempre dato una mano». Per i funerali si annunciano tempi lunghi. «Gli accertamenti sulle cause della morte e l'autopsia hanno rinviato la data del rito funebre anche per la compagna Patrizia Pontani, deceduta in quella tremenda notte di Natale a Forni di Sopra – ha riferito Baglioni –. Siamo vicini alla famiglia con tutto il cuore».

Intanto la Casa del volontariato di Pordenone, in cui era attivo e sempre disponibile ad aiutare gli altri, ha annunciato che dedicherà nei prossimi mesi una iniziativa in sua memoria. —

Il debutto con la compagnia Buine Blave
In programma l'omaggio a Leonardo Zanier

Enemonzo a teatro Con otto serate riparte la stagione

LA RASSEGNA

Inizia oggi, alle 20.30 al Centro sociale di Enemonzo, la XXVI Rassegna di Teatro spontaneo organizzata dal Comune con la Pro loco. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero dalle 20.30. «Saranno serate – rileva l'assessore Fabrizio Lupieri – dove non mancheranno tanti momenti di allegria accompagnati da diversi momenti di riflessione, grazie alla magia che solo il teatro sa offrire. Già dal primo appuntamento ci auguriamo una partecipazione numerosa, giusta ricompensa per gli attori che si esibiranno sul palco e stimolo per gli organizzatori a fare sempre meglio».

Si comincia stasera con la compagnia Buine Blave di Morteàn e lo spettacolo "Savoia", commedia di Primo Degano. Si prosegue il 22 febbraio con "Ridi e clama int a ridi" portato in scena dal Teatro Maravee di Osoppo che debutterà sul palcoscenico carnico. Da segnalare "Destini disarmati" (tratto dal libro di Italo Calvino) il 15 marzo con la compagnia Noi Artisti di San Vito al Tagliamento, composta da attori con differenti abilità. Altra serata speciale il 5 aprile con il Teatrino del Rifo e lo spettacolo "Tu tirarâs adun daspò muart ogni toc dal to cuarp", dedicato a Leonardo Zanier nel 90° dalla sua nascita. Continua l'ottima collaborazione con la Filodrammatica dell'Ute di Tolmezzo (si esibirà il primo marzo con "Tutta colpa di uno smartphone"), Compagnia teatrale di Sutrio (l'8 marzo sul palco con la commedia "Gli analfabeti di Conventone – Gli esami") e i Giovins comedians di Dimpeç (il 12 aprile con "Corpo di mille sirene"). Il 3 maggio si chiude col gruppo teatrale di Enemonzo e la commedia "Balis di cjarte" di Luciano Rocco. —

T.A.

TOLMEZZO

Indagini su minorenni A tre vigili urbani il Caschetto d'oro 2025

TOLMEZZO

L'associazione "Circolo del 13", che riunisce ufficiali e operatori delle Polizie locali del Triveneto, ha rivolto un importante riconoscimento al lavoro di tre agenti della Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia. È stato conferito il premio sicurezza urbana "Caschetto d'oro 2025" al commissario capo Massimo Pascottini e agli agenti Martina Degano e Fabio Gardelli per l'attività investigativa e preventiva svolta congiuntamente al Nucleo anticrimine del Commissariato di Tolmezzo nei primi mesi del 2024.

Pascottini, Degano e Gardelli

I tre agenti avevano svolto perquisizioni e indagini in una struttura per l'accoglienza di minori stranieri nella quale, tra gli altri, erano ospitati alcuni ragazzi segnalati per risse e altri reati. Durante l'attività, erano state rinvenute alcune armi e rilevati danneggiamenti alla stessa struttura. Dall'attività investigativa erano emerse pure minacce e molestie sessuali rivolte dai medesimi soggetti ad alcune educatrici. Il Gip ha disposto la custodia cautelare delle persone indagate in un istituto penale minorile. L'operato dei tre agenti è stato fondamentale per il ripristino della tranquillità nella comunità e presso la struttura di accoglienza. Nel corso della premiazione a Mestre nella ricorrenza di San Sebastiano, patrono del corpo, è stata riconosciuta ai tre «particolare conoscenza del territorio – riporta la motivazione –, prontezza di intervento e simbiosi operativa che hanno permesso di accertare, in un ambiente difficile, reati di significativo allarme sociale e, anche grazie a particolare sensibilità, reati odiosi, dando lustro al Corpo di appartenenza e all'immagine di tutta la Polizia locale». —

T.A.

LA POLEMICA A GEMONA

Il cartello esposto in strada da alcuni residenti per esprimere il proprio disagio; sopra e sotto, due tratti di via Brondani interessati dai lavori

Cartelli e transenne Il caso via Brondani

Lamentele di cittadini e lavoratori per i disagi sulla strada
Critica anche l'opposizione: «Cantiere diventato barzelletta»

Sara Palluello / GEMONA

I lavori viari su via Brondani – previsti nel programma dei Lavori pubblici 2021/23 – sembrano non vedere la fine, lasciando residenti e imprese locali in una condizione di crescente disagio. Tra cantieri aperti e transenne, e una strada lasciata a tratti bianca e a tratti asfaltata, la situazione sta esasperando chi vive e lavora nella zona tanto da far apparire, di recente, un cartello che recita: "Via Brondani ringrazia sindaco e assessori". Molti cittadini lamentano ritardi e disorganizzazione.

«Sono mesi che i lavori sono fermi – racconta un residente –. Abbiamo visto diverse ditte lavorare, ma non sembrano coordinarsi tra loro. Ci sono stati almeno sei mesi di stop, e nelle scorse settimane c'erano persone a visionare il cantiere, ma di operai al lavoro non se ne vedono». Il problema maggiore sembra proprio essere la mancanza di una gestione chiara del cantiere. «Quest'estate hanno lavorato sulle tubature dell'acqua e della fogna – spiega un altro abitante della via –, ma se chiedevi informazioni agli operai, ognuno sapeva solo del proprio intervento. Nessuno aveva una visione d'insieme». A risentirne non solo i residenti ma anche chi usa la strada per motivi di lavoro: «È a metà tra asfalto e ghiaia. Quando passa una macchina, chi è in bici deve fermarsi per sicurezza».

Anche un'impresa locale che si occupa di carpenteria metallica sta facendo i conti con le difficoltà di accesso: «Per noi è un disagio enorme. Abbiamo camion che non riescono a passare, e per alcune lavorazioni siamo costretti a trasportare il materiale presso un'altra ditta. Il cantiere è aperto da più di un anno, e quando abbiamo chiesto spiegazioni al Comune ci hanno parlato di problemi di reperibilità dei materiali. Gli imprevisti nel mondo del lavoro capitano, ma qui si sta andando troppo per le lunghe».

«I cittadini sono stati fin troppo bravi ad aspettare – commenta il gruppo di minoranza Progetto per Gemona –. L'abbiamo detto anche nell'ultimo Consiglio: la questione strade sta esasperando i gemonesi. Che si svolgano opere di rifacimento e manutenzione straordinaria della viabilità comunale è certamente buona cosa, ma che questi lavori si realizzino in tempi rapidi, creando il minor disagio possibile ai residenti, è altrettanto necessario. Il caso dei lavori di ristrutturazione di via Brondani, 200 metri di strada comunale sotto sopra da più di un anno e che dovevano concludersi entro il mese di maggio dello scorso anno è certamente il caso più eclatante, tanto da essere diventato la barzelletta del paese».

Il capogruppo Sandro Venturini riferisce di aver ricevuto diverse lamentele da parte dei frontisti, e di averle segnalate più volte anche nelle interlocuzioni con il sindaco e gli assessori competenti. «Pur consapevoli delle difficoltà che comporta la gestione di tanti cantieri aperti, forse troppi per seguirli adeguatamente, è altrettanto comprensibile che quei cittadini siano esasperati dal disagio che stanno subendo da troppo tempo. Per questo chiediamo nuovamente al sindaco – concludono dall'opposizione – una rapida e definitiva soluzione a quest'annosa questione e una programmazione più attenta di tutte le opere in esecuzione». —

A Venzone il bilancio e i nuovi progetti
Avviato il lavoro per i 50 anni dal terremoto

Il sindaco di Venzone, Mauro Valent, nel suo ufficio

I primi sei mesi del sindaco Valent «Ora più servizi»

L'INTERVISTA

Il primo semestre della nuova amministrazione comunale di Venzone, guidata dal sindaco Mauro Valent, è stato caratterizzato da una serie di sfide, ma anche da importanti segnali di ripresa e innovazione. Il principale ostacolo che la nuova giunta ha dovuto affrontare è stata la carenza di personale. «Il numero di impiegati era appena sufficiente a far funzionare la macchina amministrativa ed esattamente un mese dopo l'insediamento due componenti si sono trasferiti a seguito di concorsi – spiega il primo cittadino –. Un impiegato amministrativo siamo riusciti a sostituirlo, ma dicembre 2024 anche il responsabile dell'ufficio amministrativo/contabile ha preso servizio in un altro Comune». Per fronteggiare la situazione, il Comune si è avvalso della mobilità ma «un ruolo strategico l'hanno giocato i dipendenti comunali che si sono sacrificati ed impegnati in maniera encomiabile per sopperire a queste mancanze».

Rispetto al programma elettorale come state procedendo?

«Il canale WhatsApp creato in tempi brevissimi sta ottenendo un ottimo successo. Abbiamo dato particolare attenzione alla scuola, stabilendo un rapporto più stretto con insegnanti e coordinatori per monitorare la qualità dell'offerta educativa. A livello territoriale, siamo intervenuti in forma massiva con pulizie straordinarie di aree abbandonate, soprattutto nelle frazioni. In generale, stiamo recuperando il rapporto con i cittadini e arginando il progressivo disinteressamento alla vita amministrativa. Il riscontro? La partecipazione alle manifestazioni che organizziamo e il volontariato».

Obiettivi per il 2025?

«Migliorare il sevizio all'utente e mettere in atto i progetti che in questo primo semestre amministrativo sono stati finanziati dall'amministrazione regionale. Numerose domande di contributo sono state accolte per lavori che avranno beneficio sull'intero territorio, offrendo maggiori servizi ed aumentandone la qualità».

Ci sono traguardi a breve termine?

«Come Gemona ci stimo preparando al 50° anniversario del terremoto, assieme a tutti i sindaci dell'Associazione dei comuni terremotati, con la regia dell'amministrazione regionale, lavoriamo sugli eventi che il prossimo anno si terranno nel nostro comune con un occhio di riguardo all'offerta del Museo "Tiere Motus", unico luogo dedicato alla memoria storica del terremoto che colpì il Friuli nel 1976». —

S.P.

FORGARIA

Cura di canali e ruscelli Il sindaco Molinaro preme sulla Regione

Lucia Aviani / FORGARIA

Sottolineando la «fondamentale importanza» dei periodici interventi di pulizia degli alvei dei corsi d'acqua eseguiti sul territorio di Forgaria dal Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica della Direzione centrale regionale risorse agroalimentari, forestali e ittiche del Friuli Venezia Giulia, il sindaco Pierluigi Molinaro si appella alla Regione «affinché potenzi le attività» nel settore.

«La cura dei canali e dei ruscelli, sia in quota che a valle – premette –, è essenziale. La competente unità operativa vi provvede due volte all'anno, lavorando per un paio di mesi: nel periodo invernale opera nella parte bassa del comprensorio comunale, mentre nella fase estiva sono interessate dalle operazioni le aree in quota. Una presenza più intensa delle squadre di addetti, che agiscono con grande efficacia, sarebbe davvero preziosa. I boschi sono ormai in stato di completo abbandono, dunque anche i corsi d'acqua non sono oggetto di manutenzione come avveniva, invece, nei decenni passati».

«Il Comune per parte sua, ha intanto emesso un'ordinanza di taglio della vegetazione a sei metri dalla viabilità, per contenere i rischi legati alla caduta di alberi». Pochissimi (come del resto da previsioni) i privati che hanno ottemperato al provvedimento. —

MARTIGNACCO

El Purcit in Ostarie Riparte l'attesa sagra

A Martignacco torna alle origini la sagra "El Purcit in Ostarie", organizzata dal comitato omonimo. L'evento si svolgerà oggi e domani nel cortile della canonica, affacciato sulla piazza del paese. L'inaugurazione è prevista per oggi alle 11. Domenica, alle 9.30, partirà una passeggiata sulle colline circostanti. La festa proseguirà lunedì, giorno di San Biagio, con una messa serale in Duomo alle 18.30, seguita da una cena comunitaria sotto gazebo riscaldati in piazza. La partecipazione richiede prenotazione al 347 8877784. (l.a.)

OSOPPO

Addetto cade dalla scala Soccorso in acciaieria

OSOPPO

Soccorritori al lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, a Osoppo, per portare aiuto a un uomo che, negli spazi dell'acciaieria Pittini, era caduto da una scala: da quanto si è potuto apprendere, da un'altezza di circa tre metri.

Il lavoratore, dipendente di una ditta esterna, è rimasto vigile, pur avendo riportato diversi traumi. Le sue condizioni, stando alle prime notizie, non sarebbero gravi.

Subito dopo la richiesta di intervento ricevuta dalla centrale del 112, la Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero. Il paziente, dopo ave ricevuto le prime cure, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

La sicurezza a Manzano

Tre delle strade interessate dai limiti a 30 chilometri orari nell'area della frazione di Oleis: via Strada del sole, via Eufemio IV e via dei Cipressi. Il vincolo è stato esteso su otto aree del paese FOTOSERVIZIO PETRUSSI

Tanti ciclisti sulle strade Oleis amplia le sue zone 30

L'ordinanza del Comune allarga i tratti interessati e prevede nuova segnaletica

Timothy Dissegna / MANZANO

Meta sempre più frequentata da ciclisti e podisti sullo sfondo dei Colli Orientali, il borgo di Oleis si vede attraversato quotidianamente da biciclette lungo l'asse che collega Cividale e Palmanova. Parallelamente, però, il traffico di autoveicoli ha reso necessaria un'azione mirata per garantire una maggiore sicurezza. In risposta, il Comune di Manzano ha adottato un'ordinanza nei giorni scorsi, introducendo e ampliando il limite di velocità di 30 chilometri orari su diverse strade della frazione.

La novità riguarda parte di via Strada del Sole, via Eufemio IV, via Abate Corrado, via Mons. E. Lodi, via Abate Alemanno, località Poggiobello, via dei Cipressi e via Orsaria. Queste arterie, caratterizzate da carreggiate strette, curve accentuate e pendenze significative, rappresentano un'area di transito delicata sia per i ciclisti che per i residenti. Per molte, la misura era stata introdotta parzialmente già alcuni anni fa, decidendo ora di estenderla completamente a tutto il tratto.

In particolare, il centro abitato del paese è stato oggetto di un intervento specifico: in via Poggiobello e via dei Cipressi è stata istituita una zona 30 considerando la presenza di immobili storici di pregio, come villa Maseri e villa Braida, e appunto l'elevato afflusso di ciclisti e pedoni.

L'assessore alla Polizia locale e Viabilità, Matteo Bassi, ha sottolineato come «questo intervento non è solo una misura amministrativa, ma un impegno concreto per la sicurezza della comunità. L'abbassamento della velocità consente di ridurre il rischio di incidenti, migliorando la qualità della vita dei residenti e dei visitatori». Oltre alla sicurezza, la riduzione della velocità punta anche a favorire una mobilità sostenibile e a valorizzare il territorio dal punto di vista turistico. Le strade dei Colli Orientali sono un punto di riferimento per il cicloturismo e l'iniziativa si inserisce anche nel solco di quanto fatto negli anni dall'associazione Be a bike friend, promossa dal manzanese Giorgio Cervesato, proprio per tutelare gli utenti più deboli sulle due ruote.

«L'introduzione del limite – rimarca l'esponente della giunta del sindaco Piero Furlani – permette di creare un ambiente stradale più sicuro per tutti, riducendo il rischio di incidenti e favorendo una convivenza armoniosa tra automobilisti, ciclisti e pedoni». L'ordinanza entrerà in vigore con l'installazione della segnaletica stradale prevista. I controlli saranno affidati ai vigili urbani. —

CIVIDALE

Omaggio a Cossetto L'Anpi contesta: «Scelta ideologica»

CIVIDALE

L'Anpi di Cividale interviene sulla decisione dell'amministrazione di collocare un monumento dedicato a Norma Cossetto, vittima delle foibe, nel piazzale Martiri delle Foibe. «Il 30 marzo 2004 veniva istituita, per legge e con voto "bipartisan" la "Giornata del Ricordo" – si legge in una nota –. Fin dalla sua istituzione questa legge ha purtroppo fallito nel suo intento di mettere in luce "la complessa vicenda del confine orientale", diventando uno strumento ideologico usato per evitare di riconoscere che tutte le tragedie perpetrate in queste zone sono state conseguenza delle politiche di brutale repressione dell'Italia fascista, oltre che dalla consegna delle nostre terre all'occupante nazista». «Una delle tante vittime civili di queste drammatiche vicende storiche – prosegue – è Norma Cossetto, una giovane il cui corpo fu recuperato nel dicembre del 1943 nella foiba di Surani nei pressi di Antignana (in Istria). La giunta di Cividale, accogliendo la richiesta formulata dall'associazione nazionale ufficiali in congedo d'Italia-Fvg di Udine, ha autorizzato la collocazione in città di un monumento a lei dedicato». «Nel rispetto che dobbiamo a tutte le vittime della guerra – prosegue –, sottolineiamo che l'edificazione di tale monumento non è un'operazione neutra. È l'ennesima iniziativa ideologica, volta a parole a ricordare una persona "uccisa perché italiana" (anche se in Istria in quel periodo a moltissimi italiani non fu torto un capello), ma che nei fatti celebra l'italianità più violenta e aggressiva che contrassegnò il Confine Orientale. Norma Cossetto è una vittima civile di guerra e nulla giustifica il suo assassinio, ma non si può non ricordare che venne uccisa non perché italiana ma, in un contesto di violenza promosso dal regime fascista in quelle zone, in quanto nemica dei resistenti (sloveni, croati e italiani)». —

Norma Cossetto

TARCENTO

Si presenta la mappa di Collerumiz

Storia, geografia e tradizioni a confronto: sarà presentata questa sera alle 18, al centro sociale di Collerumiz di Tarcento, la mappa di comunità della frazione. L'iniziativa, organizzata dalla Pro loco Collerumiz, è promossa in occasione del ventennale di fondazione dell'associazione ed ha visto la collaborazione di circa una trentina di persone, la maggior parte residenti anziani storici del paese. Dopo oltre un anno di lavoro, viene presentato un documento che raccoglie quella che è la storia di Collerumiz. Si tratta di un dipinto a mano che al suo interno contiene personaggi, luoghi e aneddoti nati dai ricordi degli abitanti più anziani e raccolti per tramandare le storie e le radici alle nuove generazioni. Nella mappa sono stati indicati i punti cruciali della frazione tarcentina e i nomi friulani dati alle famiglie che abitavano a Collerumiz: una ricostruzione geografica del paese e della sua vita quotidiana. Durante la serata le voci delle vecchie generazioni racconteranno aneddoti e storie ai più giovani. La mappa è stata realizzata assieme a Julia Artico ed Elisa Tomat che hanno aiutato gli abitanti a ricostruire la storia e a portare a termine il disegno.

L.T.

REMANZACCO

Cambia il segretario comunale Il grazie della giunta a Donati

Lucia Aviani / REMANZACCO

Cambio di segretario, dopo quasi vent'anni, nel Comune di Remanzacco, dove alla "storica" figura di Debora Donati – che adesso riveste il ruolo a Cividale, con il quale la municipalità limitrofa finora condivideva il servizio, e che al suo impegno professionale affianca quello di sindaco, a Sedegliano – subentra Eva Stanig, il cui incarico inizierà il 12 febbraio. Nell'ultima seduta dell'assemblea civica a Donati sono così giunti i ringraziamenti della prima cittadina, Daniela Briz, del vice Dario Angeli e di tutta l'amministrazione.

«La segretaria – ha esordito il sindaco – ci ha accompagnato in passaggi e trasformazioni importanti: penso all'Uti e alle Comunità. Abbiamo condiviso la gestione dell'ente, non sempre semplice, anche perché passata attraverso momenti bui come quello della pandemia. In tutti i frangenti critici o complessi Debora Donati c'era, sempre pronta, sempre disponibile. Nel tempo il nostro rapporto si è evoluto in una sincera amicizia, che certamente proseguirà. La segretaria – ha proseguito – ha sempre dato prova di sensibilità e capacità di risolvere i problemi. Si è costantemente impegnata per garantire la funzionalità dell'ente: lascia quindi al suo successore un'organizzazione molto ben impostata, capace di compensare le carenze di personale. Nel lungo periodo trascorso a Remanzacco ha inoltre saputo creare un clima di grande collaborazione e sintonia con e fra tutti i dipendenti, assicurando un sereno ambiente lavorativo». Analoghi apprezzamenti e pari riconoscenza sono stati espressi dal vicesindaco Dario Angeli, che era ai vertici dell'amministrazione al momento dell'arrivo di Debora Donati nel municipio di Remanzacco: «Le sue competenze – ha commentato – erano state da subito palesi, esattamente come lo era stata la volontà di vivere il ruolo di segretario comunale in stretta sinergia con il consiglio, capendone le problematiche. Siamo stati estremamente fortunati – ha concluso – per aver avuto con noi una figura così preparata. E per quanto ora perdiamo una valida collaboratrice e un'amica, sono lieto che abbia spiccato il volo in politica, amministrando Sedegliano». Commossa la "protagonista" del giorno: «Abbiamo lavorato bene, con stima e rispetto reciproci», ha confermato la segretaria. «In questa amministrazione – ha dichiarato – sono cresciuta professionalmente e ho maturato relazioni amicali preziose. Il sindaco Briz, sempre in prima linea con passione e impegno per il bene della comunità, è per me un grande esempio: da lei ho solo da imparare».

«Dal 2006 ad oggi – ha concluso la segretaria, omaggiata a fine seduta di un mazzo di fiori – a Remanzacco ho vissuto tanti momenti belli, altri duri, che ho superato grazie alla vicinanza di tutti. Passo il testimone a una collega che stimo, dopo aver creato i presupposti per farla lavorare al meglio in una struttura che funziona, potendo contare su dipendenti molto preparati». —

DEBORA DONATI
L'EX SEGRETARIA COMUNALE A REMANZACCO E, A DESTRA, BRIZ

RIVE D'ARCANO

Ventenne muore 12 giorni dopo l'incidente

Arben Dautaj, nelle prime ore di domenica 19 gennaio, era finito contro un muro mentre era alla guida di uno scooter

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Non ce l'ha fatta Arben Dautaj 20 anni a superare i traumi dell'incidente avvenuto domenica 19 gennaio quando il suo scooter è uscito di strada a Giavons, andando a finire contro un muretto. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio degli inquirenti.

Il suo cuore ha cessato di battere nella serata di ieri all'ospedale di Udine dove era ricoverato e dove i medici si sono prodigati fino all'ultimo per salvarlo. Grande cordoglio in tutta la comunità di Rive D'Arcano e in particolare nella frazione di Pozzalis dove il ragazzo abitava con la famiglia. La notizia della sua scomparsa si è diffusa rapidamente creando grande dolore e sgomento. «Sono stati per tutti giorni di grande apprensione alternati a momenti di speranza per la vita del giovane che qui in paese era conosciuto e contava tanti amici – ricorda il sindaco Gabriele Contardo – in tanti sono stati vicini alla famiglia in particolare i giovani che conoscevano Arben e di cui condividevano le passioni. La famiglia paterna era originaria del Kosovo e fin dal suo arrivo qui a Rive si è integrata creando legami e amicizie. È come se avessimo perso un figlio, un fratello ed è difficile accettare che un giovane a soli 20 anni non abbia potuto continuare la sua vita e realizzare i propri sogni. L'amministrazione comunale tutta partecipa al dolore dei familiari». Anche la già sindaco Cristina D'Angelo ricorda con affetto il ragazzo che conosceva bene e lo descrive come sorridente, educato e gentile. Da poco tempo Arben, dopo aver studiato al Bearzi, aveva iniziato a lavorare.

Nello schianto, avvenuto domenica alle 5. 20 contro l'angolo del muretto di una casa di via San Daniele, si era rotto il casco del giovane. I soccorritori erano arrivati anche con l'elicottero. Le condizioni del paziente erano apparse subito gravi, tanto che era poi seguito il ricovero in Terapia intensiva. —

Un'immagine di Arben Dautaj (dal suo profilo Facebook) e il luogo dell'incidente a Rive D'Arcano

INFORTUNIO SUL LAVORO A LAUZACCO

L'intervento dei soccorritori nell'azienda di via delle Industrie

Cade l'impalcatura Operaio 48enne si ferisce alla testa

Elisa Michellut / PAVIA DI UDINE

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, poco prima delle 9, a Lauzacco, nel comune di Pavia di Udine, all'esterno di uno stabilimento che si trova in via delle Industrie, nella zona industriale.

Un uomo di 48 anni di nazionalità romena, operaio di una ditta esterna, mentre stava spostando un trabattello, una piccola impalcatura mobile, per effettuare un intervento di sostituzione di alcuni pannelli in lamiera, è stato colpito alla testa da un piano di calpestio che si è improvvisamente staccato dall'impalcatura. Sono stati alcuni colleghi dell'operaio quarantottenne a dare l'allarme e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto i mezzi di soccorso.

Sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco del comando provinciale per la messa in sicurezza di tutta l'area interessata e i carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone, che hanno raccolto tutti gli elementi e le testimonianze utili a ricostruire l'infortunio, le cui circostanze sono ancora tutte da chiarire.

L'operaio, che ha riportato traumi in diverse parti del corpo ma in particolare una ferita alla testa, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono serie ma, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.

Al lavoro sul posto anche i tecnici della Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'azienda sanitaria Friuli Centrale. Gli investigatori, come detto, hanno raccolto le testimonianze dei colleghi al fine di poter ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. —

CAMPOFORMIDO

Gazebo della Lega per le forze dell'ordine

CAMPOFORMIDO

Continuano gli appuntamenti sul territorio organizzati dalla sezione Lega Fvg di Campoformido. «Come più volte detto saremo nuovamente in piazza per incontrare la gente e proporre la raccolta firme a favore delle forze dell'ordine per difendere chi ci difende» sintetizza il segretario della sezione Lega Campoformido Christian Romanini, capogruppo che siede in consiglio comunale con le consigliere Chiara Damiani e Giovanna Pangia.

«Invitiamo tutti i cittadini che vogliono manifestare il proprio sostegno – ha proseguito – a venire a firmare al gazebo, dove troveranno anche la possibilità di portare eventuali propri suggerimenti e punti di vista, sia a livello locale sia a livello sovracomunale, e anche aderire al nostro partito». L'appuntamento è per questa mattina, dalle 9 alle 12, nella centralissima piazza IV novembre nella frazione di Basaldella, fronte ufficio postale.

«Il nostro stare in mezzo alla gente, consiglieri comunali di opposizione, militanti e sostenitori, vuole rappresentare un momento concreto e importante di confronto con i cittadini, non un vuoto slogan di facciata" chiosa Romanini, segretario della sezione Lega Campoformido». Di recente la sezione della Lega di Campoformido ha promosso assieme alla sezione di Pozzuolo un incontro con l'eurodeputata Anna Cisint. —

TAVAGNACCO

Centro commerciale: «Accuse infondate»

Il Comune contro la proprietà che ha interrotto i lavori «Nessun ritardo burocratico, garantito tutto il supporto»

TAVAGNACCO

«Appare del tutto infondato il riferimento ai ritardi burocratici del Comune di Tavagnacco relativamente ai mancati interventi sul centro commerciale Friuli». Il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci ci tiene a fare chiarezza sulla vicenda riguardante l'operazione di rilancio del sito di Tavagnacco – per la quale Friulia aveva partecipato con 2 milioni di euro e ora chiede di essere liquidata – mai portata avanti dalla Mid Holding, società, specializzata in "rigenerazioni urbane": proprio per questo al titolare Walter Mosser, imprenditore immobiliare di Klagenfurt, è stato pignorato il castello di Seltenheim.

«Con la variante al piano regolatore 15 approvata il 25 luglio 2019 – prosegue Cucci – sono state aggiornate le norme di attuazione permettendo una più ampia serie di interventi. Sulla base di tali modifiche urbanistiche la proprietà ha presentato una segnalazione certificata di attività ad aprile 2020 per una serie di opere edilizie di riorganizzazione interna ed esterna dell'intero complesso con particolare riguardo al piano terra a carattere commerciale». «L'inizio dei lavori – prosegue – è stato presentato il 5 giugno 2020 e sono stati dichiarati parzialmente conclusi in quattro date diverse, l'11 ottobre, l'1 dicembre, 27 aprile 2021 e il 9 giugno 2022. Fine lavori che ricomprendono solo una porzione del piano terra. La restante parte del fabbricato, cioè il primo piano e lo scantinato, è ancora oggetto di intervento edilizio ma non è stata interessata da alcun lavoro, da allora nessuno si è fatto più vivo e il cantiere è ancora in opera». «Dopo anni di latitanza chiamare in causa i ritardi del Comune – aggiunge Cucci – appare un alibi mancante di ogni giustificazione. Le motivazioni, infatti, che hanno portato all'interruzione dei lavori delle attività di cantiere vanno ricercate esclusivamente nelle inadempienze della proprietà. Troppo facile lavarsene le mani senza sentirsi in dovere di giustificare le proprie scelte e, così, pulirsi la coscienza cancellando la traccia dei propri comportamenti quasi non fossero mai successi».

GIOVANNI CUCCI
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI TAVAGNACCO

MORENO LIRUTTI
CONSIGLIERE REGIONALE ED EX SINDACO DI TAVAGNACCO

Sul caso interviene anche il consigliere regionale Moreno Lirutti, all'epoca sindaco di Tavagnacco. «Destano sorpresa e rammarico le accuse, a mio modo di vedere infondate e gratuite – ha riferito –, che vengono mosse al Comune di Tavagnacco, perché garantito sempre la massima collaborazione, ovviamente nel rispetto dei piani e delle regole previsti e degli impegni assunti. Lasciano anche perplessi le modalità con le quali di fatto è stato abbandonato il cantiere, senza comunicare nulla e mettendo in difficoltà le imprese e gli operatori che attualmente sono ospitati nel centro». «Sarebbe interessante sapere – ha concluso – se tutti i professionisti e le imprese che hanno lavorato e partecipato alla ristrutturazione sono stati pagati». —

V.Z.

Dalla sicurezza al camping Italia 90 Le nuove sfide per Pasian di Prato

Il sindaco Peressini: abbiamo potenziato la polizia locale e poi attenzione al contenimento fiscale

Viviana Zamarian / PASIAN DI PRATO

Sicurezza, contenimento fiscale, progetti ambiziosi da realizzare. Le criticità non mancano, certo. Ma questi otto mesi alla guida del Comune di Pasian di Prato sono «entusiasmanti». Parola del sindaco Juli Peressini.

Sindaco, il 10 febbraio saranno 8 mesi di mandato. Un primo bilancio?

«Siamo partiti pieni di energie e voglia di fare e si continua ancora pieni di carica. L'esperienza da sindaco si sta rivelando soddisfacente pur con delle problematiche e responsabilità da gestire».

Qual è stata la prima azione intrapresa?

«Come amministrazione volevamo essere più vicini alla cittadinanza, più presenti sul territorio e attenti alle necessità manifestate dalla popolazione perché c'era la percezione che ci fosse un disaffezione dall'attività politica amministrativa».

E come avete cercato di superare questo distacco?

«Abbiamo avviato dei tavoli di confronto per creare luoghi di incontro dove ascoltare i cittadini, iniziando con il tavolo delle associazioni e con la costituzione delle consulte frazionali che saranno nominate al prossimo Consiglio. Sono giunte oltre trenta candidature, un segnale importante di partecipazione. A febbraio promuoveremo degli incontri nelle frazioni per illustrare gli obiettivi del documento unico di programmazione e il bilancio di previsione».

Secondo obiettivo?

«Abbiamo puntato sul contenimento della pressione fiscale. Siamo riusciti, anche grazie al provvedimento regionale, ad abbassare l'Ilia sulle seconde case dallo 0,85% allo 0,7% e di pari misura l'aliquota sui terreni agricoli».

Tema sicurezza: come l'avete potenziata?

«Abbiamo assunto quattro agenti della polizia locale, due come Comune di Pasian di Prato, due il Comune di Martignacco con cui siamo in convenzione, raggiungendo il numero di 12 effettivi. Questo ha consentito alla polizia locale di dare un supporto ai carabinieri di Martignacco e di estendere l'orario del servizio, il venerdì e sabato nella fascia serale, per garantire la copertura fino alle 20.30. Stiamo inoltre implementando l'infrastruttura necessaria per garantire la sicurezza urbana».

JULI PERESSINI
SINDACO DI PASIAN DI PRATO DAL 10 GIUGNO 2024

Tra gli obiettivi futuri riuscire a sviluppare un Distretto del commercio

Come?

«Posizionando sistemi di lettura targhe in tre siti, due su via Spilimbergo a Passons e uno sullo sp 60 a Pasian di Prato per monitorare gli assi strategici, installando quattro telecamere e avviando i controlli per contrastare il fenomeno dei rifiuti abbandonati, come nella zona di Santa Caterina, tramite verifiche incrociate e fisiche. Apprezzo molto le segnalazioni dei cittadini, anche supportate da raccolta firme. È importante per fare emergere una esigenza del territorio».

Tra le segnalazioni spiccano quelle per l'impianto di accumulo a Colloredo.

«Ho coinvolto un gruppo di cittadini della frazione con cui c'è un dialogo costante così come con la società che ha presentato il progetto e che sta attendendo l'autorizzazione ministeriale. Come Comune abbiamo chiesto di rivedere il percorso del cavidotto interrato proponendo un tragitto migliore che non attraverserebbe il paese».

Quali azioni intraprenderete sul sociale?

«Il progetto di punta sarà l'apertura di uno sportello di prossimità che permetterà di accedere a servizi di assistenza, agli adempimenti fiscali, previdenziali e pensionistici. Sul fronte associazioni, abbiamo assegnato oltre 80 mila euro di contributi ordinari, cifra mai raggiunta negli ultimi dieci anni. Rilanceremo i soggiorni estivi per anziani e punteremo sul digitale con il punto di facilitazione».

Lavori pubblici: quali sono le priorità?

«Dopo aver terminato i lavori già finanziati con fondi Pnrr, tra i nuovi obiettivi ci sono la ristrutturazione della scuola primaria di Colloredo, l'ampliamento e la riqualificazione di piazza Matteotti, la manutenzione degli immobili comunali, l'asilo nido a Santa Caterina».

Anche voi come Comune dovete affrontare la mancanza di personale?

«Siamo fiduciosi. Abbiamo concluso un concorso per l'area dei servizi demografici e a febbraio prenderà servizio un istruttore amministrativo. Entro febbraio contiamo di assumere un operaio, in sostituzione di un pensionamento, ed entro l'anno un secondo. Resta da affrontare la situazione delle due aree tecniche per ciascuna a breve bandiremo un concorso per un istruttore direttivo».

Quali sono le sfide future per Pasian di Prato?

«Migliorare la viabilità interna ed esterna del territorio, sulla mobilità lenta avviare un dialogo con Udine per sviluppare dei collegamenti ciclabili e un confronto sul camping Italia 90, realizzare il collegamento ciclo-pedonale tra Colloredo e Bressa di Campoformido, sviluppare un Distretto del commercio». —

BASILIANO

Alpini in assemblea I nuovi progetti in vista dell'adunata

Amos D'Antoni / BASILIANO

Il capogruppo Mauro Dominici delle penne nere di Basiliano ha convocato per questa sera, alle 20.30, nella sede sociale di Vissandone, frazione di Basiliano, l'assemblea ordinaria dei soci, aggregati amici degli alpini e "Stele Alpine", che unisce le penne nere in congedo delle frazioni di Basiliano, Blessano, Basagliapenta, Variano e Vissandone.

All'ordine del giorno figurano la relazione morale e finanziaria del capogruppo Ana relativa al 2024 e i nuovi progetti che si vogliono raggiungere nel 2025.

Seguiranno l'approvazione dei bilanci, delle quote sociali per il 2026, la nomina dei delegati del gruppo per l'assemblea provinciale e una relazione del responsabile della squadra di protezione civile del gruppo sull'attività che è stata svolta durante l'anno sociale 2024.

Si parlerà anche della 96ª adunata nazionale delle penne nere a Biella che si svolgerà dal 9 all'11 maggio prossimi affrontando tutti gli aspetti organizzativi e logistici per partecipare all'evento in Piemonte che richiamerà sicuramente centinaia di penne nere in arrivo da tutto il Friuli Venezia Giulia.

Prima dell'inizio dell'assemblea, alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Basiliano, don Gabriel Cimpoesu celebrerà la messa per ricordare e commemorare gli alpini che sono "andati avanti". L'assemblea si concluderà con il tradizionale rancio alpino e un momento conviviale tra tutti i presenti. —

BASILIANO

Cambio al dopolavoro L'apertura a Vissadone

BASILIANO

Cambio di gestione al Circolo dopolavoro Arci di Vissandone. Recentemente questa realtà ha chiuso l'attività in proprio ed ha affittato i locali ad una imprenditrice di pubblico esercizio. All'inaugurazione c'era il sindaco di Basiliano, Marco Olivo che, nel tagliare il nastro del "Washington Bar", questo il titolo del locale gestito da Maria Elisa Maldera, si è congratulato

Il sindaco Olivo con Maldera

per aver dato continuità ad un spazio frequentato da potenziali clienti non solo della frazione di Vissandone, ma anche dei paesi limitrofi. Ha infine augurato che questa nuova attività possa dare ai clienti soddisfazioni e alla gestrice gioie e appagamento.

Il locale è aperto dal mercoledì al sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 23.30. Domenica orario continuato. Tutti i venerdì dalle ore 20.30 gara di briscola e si può degustare oltre alle tipiche bevande vino, bibite di ogni tipo, prelibati stuzzichini. Si può vedere in diretta le partite di calcio serie A, Champions ed Europa League, Formula Uno e Moto Gp. —

A.D'A.

CODROIPO

L'interno di una delle aule dell'istituto Cefap di Codroipo

Open day al Cefap C'è l'opzione 4+2

CODROIPO

Il Cefap è uno degli enti di formazione protagonista dell'avvio della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2, nata con la riforma Valditara, in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti una formazione vicina alle esigenze del mondo del lavoro e di conseguire in 4 anni il diploma. Infatti, a partire dal settembre di quest'anno, all'istituto di Codroipo prenderà il via il nuovo corso di studi Istruzione e formazione professionale (Iefp) per il conseguimento del diploma di "Tecnico della produzione di prodotti agroalimentari", che offre la possibilità di accedere all'esame di Stato per conseguire il diploma di maturità dopo soli 4 anni di frequenza e l'accesso diretto al biennio Its con una formazione altamente innovativa richiesta dal mercato del lavoro.

La filiera vede anche la presenza dell'istruzione tecnica mediante la partecipazione dell'Istituto agrario "Paolino d'Aquileia" di Cividale del Friuli e dell'Its Academy Alto Adriatico, oltre che del Life Tech Its Academy. Partecipano anche gli enti Effepi Civiform e Fosf.

Il corso Cefap, dunque, prepara una figura specializzata nella trasformazione di prodotti vegetali e lattiero-caseari, oltre che nella produzione di birra e distillati. Offre elevate opportunità di ingresso nel mondo del lavoro, grazie a competenze pratiche e teoriche nella gestione dei processi di trasformazione, approvvigionamento, stoccaggio e controllo qualità, che saranno esercitate anche in molta attività di stage presso imprese che collaborano al progetto, come da metodologia consolidata del sistema formativo in grado di offrire una percentuale di assunzione pari a oltre il 97% dei qualificati e diplomati.

Le caratteristiche distintive del percorso formativo includono: potenziamento delle competenze logico-matematiche e di base (Stem); attività laboratoriali e apprendimento in contesto lavorativo (con visite esperienziali e tirocini curricolari); orientamento personalizzato e supporto al percorso individuale; attività congiunte con scuole, imprese e Its; facilitazione dei passaggi all'interno della filiera.

Al termine del corso, gli studenti conseguiranno il diploma quadriennale di Iefp che dà la possibilità di seguire diverse strade: accedere direttamente all'Its Academy; accedere direttamente all'esame di Stato per il diploma di maturità; entrare nel mondo del lavoro; accedere all'università previo superamento dell'esame di Stato.

L'open day di presentazione è in programma oggi, alle 10 a Codroipo in vicolo Resia 3, con aperitivo finale a cura degli studenti dello stesso ente di formazione. —

LA VICENDA A PORPETTO

Cittadini contro il polo logistico Anche Gonars decide di opporsi

Tanti i partecipanti alla assemblea sul tema, anche consiglieri regionali. Tutti i no alla proposta

Francesca Artico / PORPETTO

Fa discutere, anzi fa fortemente discutere, il progetto del polo logistico, grande 300 mila metri quadri, per una cubatura di 3 milioni di metri cubi, 10 volte il volume di tutte le case del paese, che dovrebbe essere realizzato su un'area agricola lungo la nuova variante alla provinciale 80 vicino all'uscita del casello dell'A4 in comune di Porpetto. Il sindaco Andrea Dri viene contestato da parte degli abitanti della zona e incassa anche la decisa opposizione al progetto dell'omologo di Gonars, Ivan Boemo, incrinando il rapporto tra gli amministratori del territorio.

Questo è in sintesi quanto accaduto nel corso della affollatissima assemblea pubblica (circa 250 persone) tenutasi giovedì sera a Porpetto, presenti anche diversi amministratori del territorio e i consiglieri regionali Igor Treleani e Furio Honsell, dove il neonato comitato No Polo Logistico, presieduto da Roberto Movio, ha spiegato le motivazioni delle loro decisa avversione al progetto, per il quale indiranno una raccolta firme da inviare in Regione al fine di bloccare quello che ormai viene chiamato "l'ecomostro". A introdurre la serata Roberto Movio, che ha rimarcato come il gruppo, che ha già un centinaio di aderenti, intendeva spiegare «quale sia in realtà la portata dell'opera, della quale buona parte della popolazione non ha idea». Ha quindi preso la parola Gianpaolo Stel, consigliere di minoranza a Marano ma porpettese di nascita, che dopo un filmato sulle peculiarità dell'area e del biotopo di Porpetto, ha portato l'esempio del "sarto" Brunello Cucinelli, che ha sempre mantenuto l'attività a livello artigianale e che oggi, in Umbria dove è nato, acquista capannoni dismessi e li demolisce per restituire terreno agricolo alla sua gente: «Questo è il futuro artigianale da esprimere».

A illustrare il piano Marco Garlant, che ha scelto di vivere a Porpetto «per la sua dimensione umana», che ha fortemente attaccato la delibera della giunta comunale dove si valutava positivamente il progetto, «sostanzialmente incompleta». Si è chiesto perché il sito non può insediarsi nella zona industriale di San Giorgio o all'Interporto di Cervignano. In merito alla viabilità, «avremo 5 tir al minuto per carico e scarico, ma ci sarà anche il traffico dei dipendenti (360 posti di lavoro), e dell'indotto (1.200 persone). Solo il traffico porterà 150 tonnellate di CO_2, che tre Boschi Sgobitta non riusciranno a depurare – ha sostenuto –. Oltre a questo ci sarà il carico sociale – questi addetti avranno stipendi bassissimi – serviranno servizi, asili, assistenza medica, abitazioni. Non c'è nessuna valutazione di impatto ambientale per il progetto, né un fine vita dello stesso o del ripristino dell'area. Non c'è nessun piano finanziario consultabile». Stel ha aggiunto che questo intervento «è incompatibile con le dimensioni della nostra comunità». Simone Movio, del Comitato, ha asserito che la gente aveva il diritto di «essere informata per costruire qualcosa di abnorme».

Il sindaco Dri ha cercato di spiegare come si è mossa la giunta, che ha informato per prima le associazioni, ma è stato contestato dai cittadini per «non aver tenuto conto della case e di chi abita». Ha spiegato che si dovrà modificare il piano regolatore. Se Honsell ha affermato che «è in atto un assalto al territorio fra fotovoltaico e insediamenti in terreni agricoli», Claudio Vicentini, consigliere di Carlino, ha ricordato il consumo di suolo, chiedendosi «dove andranno a finire i 150 milioni di piogge che non verranno assorbiti in loco». —

Gli organizzatori dell'assemblea pubblica a Porpetto e, a destra, il folto pubblico che ha ascoltato le ragioni del no al polo logistico

IN BREVE

Palmanova
Apre la sala video sulla storia della città

Ogni sabato e domenica sarà aperta la sala video multimediale a Palmanova. Si tratta di un percorso attraverso luoghi, persone, vicende storiche che hanno segnato l'evoluzione nel tempo della Città Fortezza dalla sua nascita a oggi. I visitatori incontreranno quattro illustri personaggi della città stellata. Inoltre un plastico 1:1000 della Fortezza accompagnerà, con un'illuminazione mappata, alla comprensione della struttura difensiva la cui perfezione e unicità ha valso al sito nel 2017 il riconoscimento Unesco.

San Giorgio di Nogaro
La mostra su Fabretti visitabile in Infopoint

È approdata ieri all'Infopoint di San Giorgio, Comune che ha aderito al progetto insieme a quello di Nimis, la mostra fotografica Parole e Musica per un Domani "La vita di Bruno Fabretti: un ponte generazionale e sociale per una comunità inclusiva" prodotta dal Circolo culturale Chiarisacco con l'associazione Le Colone, grazie al contributo della Regione. La mostra resterà aperta fino al 7 febbraio. Il progetto vede la proiezione del documentario raccolto da Luca d'Agostino su idea di Giuseppe Tirelli e patrocinato dall'Anpi.

La pulizia dell'argine del torrente Cormôr nella Bassa friulana sarà oggetto di una interrogazione in Regione dopo la presa di posizione del consigliere Furio Honsell

Muzzana: interrogazione del consigliere Honsell (Open sinistra Fvg) «L'operazione desta forte preoccupazione; poi, chi ha preso la legna?»

Tagli in una Zona speciale lungo l'argine del Cormôr Il caso approda in Regione

LA SITUAZIONE

Il taglio «indiscriminato» degli alberi lungo gli argini del torrente Cormôr a Muzzana del Turgnano approda sui banchi del consiglio regionale: una interrogazione del consigliere di Open Sinistra Furio Honsell chiede chiarimenti sugli interventi alla vegetazione effettuati dal Consorzio di bonifica pianura friulana, tramite ditte in subappalto, all'interno della Zona di protezione speciale (Zps) e Zona speciale di conservazione (Zsc) Laguna di Marano e Grado. Honsell ha presentato l'interrogazione a seguito delle segnalazioni giunte dai cittadini e dai naturalisti che frequentano la zona, gli stessi che hanno coinvolto nel problema anche l'associazione Artetica, che dal 2006 si occupa di creare nel territorio occasioni di socialità e di crescita culturale, anche attraverso le biodiversità presenti sul territorio comunale. Come i boschi planiziali. La questione potrebbe essere portata dalle minoranze nei consigli comunali di Carlino e Marano, nonché di Muzzana, tutti attraversati dal Cormôr.

«Questi interventi – spiega Honsell – avrebbero comportato il taglio radicale di alberi e vegetazione lungo gli argini del torrente, compresi tratti storicamente mai toccati. Un'operazione che desta forte preoccupazione per il possibile grave impatto che potrebbe avere sulla biodiversità e per la sua apparente non conformità alle normative europee, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale. Ritengo necessario chiarire se prima dell'intervento sia stata effettuata una valutazione di incidenza, come previsto dalla Direttiva habitat. Inoltre, è fondamentale conoscere quali criteri siano stati adottati per garantire il rispetto della direttiva Habitat, della direttiva Uccelli, del regolamento europeo 1191/2024 e della delibera regionale 1149/2024, che stabilisce criteri specifici per gli sfalci lungo le sponde fluviali».

Il consigliere solleva anche il problema della gestione del materiale legnoso ricavato dall'intervento: «Non è chiaro – dice – quale ne sia stata la destinazione e se esso abbia generato un profitto per le ditte esecutrici». Afferma inoltre che dalle informazioni raccolte, «questi interventi non sembrerebbero giustificati da esigenze di sicurezza idraulica, poiché gli alberi tagliati non ostacolavano il corso del fiume e, anzi, svolgevano una funzione essenziale di consolidamento degli argini. Un intervento così invasivo non è giustificato. La tutela dell'ecosistema – conclude – deve rimanere una priorità assoluta. Non possiamo permettere che interventi di questa portata siano effettuati senza un'adeguata valutazione». —

F.A.

LE PROBLEMATICHE A LATISANA

Un mezzo pesante attraversa le strade di Latisana, nonostante esista già un divieto di attraversamento per il centro cittadino

I nodi sulla viabilità: troppi Tir e incidenti

Preoccupazioni espresse in Aula da Latus Anniae e Alleanza
Il vicesindaco Simonin: attesi interventi e nuova segnaletica

Sara Del Sal / LATISANA

Camion che attraversano il centro storico e cappottamenti in via Beorchia, le possibili soluzioni sono state vagliate e sono in attivazione. Sono due tematiche ricorrenti quelle che sono state nuovamente dibattute all'interno dell'ultimo consiglio comunale, grazie a due interpellanze che sono state presentate dalle civiche Latus Anniae e Alleanza per Latisana.

Nel primo caso, nonostante esista già un divieto di attraversamento da parte dei mezzi pesanti del centro cittadino, fatta eccezione per quelli autorizzati, la problematica si ripresenta ogni qualvolta si verifichi un sinistro in autostrada che costringa i veicoli in transito ad uscire dalla stessa per rientrare a Portogruaro o successivamente. In queste occasioni chiunque segua le indicazioni dei navigatori satellitari si ritrova ad attraversare il centro di Latisana, percorrendo a strada provinciale 102 che da Precenicco arriva fino alla congiunzione con la strada statale 14 diramandosi in via Carducci e via dietro la Chiesa.

Non solo i camion, durante i mesi estivi sono anche i flussi turistici che intasano il cuore cittadino per raggiungere la località di Bibione. In entrambe i casi il risultato è penalizzante per i cittadini, come ha sottolineato il consigliere Gianluca Galasso, capogruppo di Latus Anniae, chiedendo di permutare in strada provinciale via Isonzo, in modo da far passare i camion in quella bretella che, passando dietro al cimitero per raggiungere il ponte sul Tagliamento, non intaserebbe il centro. La problematica, come ha evidenziato sia la civica che il vicesindaco Ezio Simonin, sarebbe risolta se i mezzi pesanti defluissero, come sarebbe previsto, verso il ponte in zona Madrisio in direzione Portogruaro, evitando invece di prendere la direzione verso Latisana. In caso di uscita da Latisana, andrebbe comunque potenziata la segnaletica verticale a Crosere affinché, i mezzi pesanti almeno, imboccassero via Beorchia per raggiungere quindi via Isonzo e attraversare il ponte verso il Veneto. Segnaletica, che, a detta del vicesindaco, è già stata inserita in un'ordinanza apposita redatta dalla Polizia locale e che sta quindi per arrivare. Più complessa, invece, risulta l'indicizzazione della via Isonzo come strada da imboccare in caso di chiusura di tratti autostradali.

«Il problema – spiega Simonin è che Google sembra non trovare la richiesta fondata se non arriva da un numero importante di segnalazioni, senza considerare il fatto che a richiedere il cambio possa essere l'amministrazione comunale o la polizia locale. Stiamo cercando di metterci in contatto con loro per riuscire a risolvere questo problema». Per quanto riguarda via Beorchia, il consigliere di Alleanza per Latisana, Piercarlo Daneluzzi, ha invece chiesto informazioni riguardo la volontà da parte dell'amministrazione di agire per evitare gli incidenti che vi si stanno nuovamente verificando. Il vicesindaco, in merito ha risposto che la strada è sicura se percorsa rispettando il limite di 50 chilometri orari, ma che per maggior sicurezza si provvederà a sostituire l'asfalto, almeno nei 400 metri in cui di solito le automobili finiscono fuori strada, con dell'asfalto drenante. L'intervento è già inserito nel piano strada. —

TRASPORTI

Apt cerca l'armatore per la linea marittima Grado-Lignano

Antonio Boemo / GRADO

Dopo il bando per l'affidamento del servizio di noleggio di una motonave completa di equipaggio per la linea Trieste-Grado emesso recentemente, l'Apt di Gorizia ha avviato l'iter anche per la linea marittima Lignano-Grado. L'importo complessivo dell'appalto è di 3 milioni e 930 mila euro per collegamenti da assicurare per 2 anni oltre all'opzione per ulteriori tre anni. Nello specifico si tratta di 1.060.580 euro per i primi 2 anni e di 1.590.870 per gli ulteriori 3 (si tratta di importo a ribasso) ai quali vanno aggiunti i il costo della manodopera e gli oneri per la sicurezza.

L'imbarcazione richiesta non deve avere un'età massima superiore ai 15 anni, deve essere chigliata con un pescaggio tale da consentire sia la navigazione in mare aperto che nel tratto di laguna tra Grado e Porto Buso. I motori devono consentire una velocità di crociera tra i 12 e i 15 nodi e deve essere idonea a navigare anche in mare aperto. Il mezzo nautico dovrà trasportare almeno 150 passeggeri e 30 biciclette e la possibilità di carico e trasporto di persone con disabilità. Dovrà esserci inoltre una tuga per il ricovero di almeno 70 passeggeri, non dovranno mancare i servizi igienici e naturalmente le scialuppe di salvataggio e le altre dotazioni di sicurezza.

Il bando prevede, come per la linea Trieste-Grado, che in presenza di qualsiasi evento che determini un fermo macchina di durata superiore a 24 ore, qualunque sia la natura dello stesso, entro il giorno successivo dovrà essere ormeggiata presso il porto di partenza un'imbarcazione sostitutiva di caratteristiche quantomeno pari a quella prevista dal contratto originario, per la pronta e tempestiva ripresa del servizio, fatto salvo il perfezionamento di eventuali attività amministrative per la messa effettiva in servizio presso la rotta, che andranno comunque immediatamente poste in essere dall'aggiudicatario.

Il servizio Lignano-Grado è previsto dal primo maggio al 28 settembre e prevede 2 tratte giornaliere Lignano-Grado-Lignano per un totale complessivo di 262 tratte. Indicativamente le partenze da Lignano avverranno la mattina e a fine giornata presumibilmente alle 8.30 e alle 17.30. Il bando di gara specifica inoltre che a bordo dovranno esserci almeno il comandante, il direttore di macchina e i Comune aliscafi o similare. Le domande dovranno pervenire entro mezzogiorno del 27 febbraio. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Katiuscia Mazzon morta in casa a 47 anni Trovata dalla madre

PALAZZOLO DELLO STELLA

Trovata morta dalla mamma. Vittima di un improvviso malore è stata Katiuscia Mazzon, 47 anni, che viveva in casa con la madre nella frazione di Piancada, nel territorio di Palazzolo dello Stella. La donna, libera professionista, in questo periodo non era impegnata in alcuna attività lavorativa.

Katiuscia Mazzon aveva 47 anni

Era però conosciuta anche nella vicina Latisana. L'anziana madre ha chiamato i soccorsi. Sul posto si sono precipitati gli operatori sanitari del 118, che hanno provato con le manovre rianimatorie a salvare la malcapitata, ma non c'è stato nulla da fare. Il referto del medico legale parla di infarto come causa di decesso. Il nulla osta è stato concesso. La morte di Katiuscia ha suscitato dolore; lascia la mamma Giuseppina, il padre Mario e la sorella Natascia.

Oggi sono previsti i funerali alle 14 nella parrocchiale di Palazzolo dello Stella. Al termine della funzione la salma sarà cremata. —

R.P.

SANTA MARIA LA LONGA

Piccolo Cottolengo C'è il servizio civile

Progetto di servizio civile "Con un sorriso, cosa vuoi fare da grande", al Piccolo Cottolengo di don Orione di Santa Maria la Longa. Si tratta di un progetto di assistenza ad anziani e disabili, oltre anche ad un modo per crescere, imparare e condividere, avendo in cambio anche un rimborso mensile di 507,30 euro per 12 mesi di servizio. Possono presentare richiesta giovani tra i 18 e 28 anni, entro le 14 del 18 febbraio, scrivendo a serviziocivile@donorioneitalia.it o per informazioni chiamare il 340 6897253. (f.a.)

SAN VITO AL TORRE

Torneo Fabio Zuccheri La minoranza interroga

SAN VITO AL TORRE

Il gruppo di minoranza Rinnovamento presenta un'interrogazione al sindaco Gabriele Zanin, per avere chiarimenti sulla finale del Torneo di calcio giovanile Fabio Zuccheri, dedicato all'omonimo ragazzo tragicamente mancato nel 2015 ed entrato «nel patrimonio collettivo della comunità», che non si è disputata a San Vito al Torre. I consiglieri ricordano che il torneo ha anche un valore economico, sociale e turistico per il paese, chiedendo «quali sono le motivazioni di questa scelta» da parte degli organizzatori e cosa ha fatto l'amministrazione comunale «per fare in modo che il Torneo resti a San Vito». Il capogruppo di Insieme Simone Cian lamenta inoltre un certo «immobilismo da parte della giunta: dopo 7 mesi dall'insediamento, nulla si è fatto». —

F.A.

I nipoti, Gianvincenzo con Annamaria, Federico con Ilva, Giovanni con Sandra ed Edoardo con Fiorella, si stringono affettuosamente alla Zia Agnese, alle cugine Cristina e Federica ed alle rispettive famiglie, piangendo con loro la scomparsa del caro zio

FRANCESCO AMATO

Udine, 1 febbraio 2025

Ci ha lasciati

SILVANA BERTOLI ved. BERTONI

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigino, la nuora Oriana e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa di Cavalicco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cavalicco, 1 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco n. 150
O.F. MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ha raggiunto l'amato figlio Maurizio

ELSA MOREALE ved. MION

di anni 92

Lo annunciano le figlie Claudia e Vania, genero, nipoti, pronipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio alle 15 nel Duomo di Gonars, partenza dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 1 febbraio 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Ora sei con il tuo Gianni

LUCINA PASSON ved. TOMADA

di 85 anni

Lo annunciano la figlia Monica con Andrea, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Saluteremo Lucina lunedì 3 febbario, alle ore 10.30, nella chiesa di San Vito in Udine.
Un sentito ringraziamento a Lakshmi, Marinella, Elen, Vesna, Giulia, Marta e Evelin per le amorevoli cure prestatele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Povoletto, 1 febbraio 2025

of Angel
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È tornata al Padre

RITA ZANELLA in DELLA MARTINA

di 77 anni

Lo annunciano il marito Leandro, le figlie Sabrina, Stefania con Marco, le amate nipoti Giulia e Laura e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio alle ore 15 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Plaino, 1 febbraio 2025

O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati

FRANCESCO AMATO

di 90 anni

Lo annunciano la moglie Agnese, Cristina con Luca e Anna, Francesca con Matteo, Federica e Sara, Chiara con Matteo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 3 febbraio ore 14 e il santo rosario domenica ore 18 presso la chiesa di San Marco in Chiavris.
Eventuali offerte ad Associazione Friulana Oncologica Pediatrica LUCA ODVETS Udine.

Udine, 1 febbraio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
Giulia, Girolamo, Cicci e Alberto, Luca ed Ettore, Lisetta, Caterina ed Egidio.

È mancato

RENATO PORCINI

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio, alle ore 14, nella chiesa di San Vito in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 1 febbraio 2025

of Angel - tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata

MADDALENA MONACO

di 84 anni

Lo annunciano le figlie e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 1° febbraio, alle ore 14.30, nel Duomo di San Daniele.
Seguirà cremazione.

San Daniele del Friuli,
1 febbraio 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata

DOLORES DREAS in VEDOVI

di 88 anni

Lo annunciano il marito Giorgio, il figlio Riccardo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 3 febbraio, alle ore 11.30 nella Chiesa di Scodovacca, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Scodovacca, 1 febbraio 2025

O.f. Pinca,
Cervignano
tel. 0431/32420

L'intervento

LAVORI SULLA 52 BIS TUTELARE I RESIDENTI

MARLINO PERESSON*

Egregio Direttore,
desidero intervenire sul tema dei lavori sulla statale 52 bis, già recentemente oggetto di svariati articoli su questo quotidiano, in cui, a mio avviso, non è stato trattato con la rilevanza che merita il tema della sicurezza dei residenti.

Entrambi i cantieri che condizionano la percorribilità della statale 52 bis sono in Comune di Arta Terme, il primo a Cedarchis, sul ponte di attraversamento del torrente Chiarsò e il secondo in località "Braidons Sieis", tratto compreso tra il torrente Radina e il torrente Randice.

La durata progettuale di tali cantieri è nota, ma incerta e indeterminata purtroppo è la data reale in cui gli stessi si concluderanno. Di fatto, come già riportato nelle pagine del Messaggero Veneto, gli abitanti della Valle del Bût da mesi sono condizionati nei loro spostamenti a causa di questi cantieri che, benché salutati con favore in quanto tesi a migliorare la sicurezza stradale, potevano indubbiamente essere gestiti con maggiore considerazione per la popolazione locale.

Vorrei in particolare richiamare l'attenzione sul cantiere in località Piano d'Arta che attualmente impone la deviazione del traffico all'interno del centro abitato di Avosacco e Piano d'Arta (borgate di Chiusini e Sach) e lungo la ex strada provinciale 111 "degli Alzeri".

Pur avendo comportato, sin dall'apertura, indubbi disagi, quantomeno sino ad ora il traffico aggiuntivo derivante dal cantiere veniva gestito in un unico senso di percorrenza, ovvero veniva deviato nel centro abitato solamente il traffico in direzione nord, mentre a quello in direzione sud veniva consentito di percorrere la statale.

A partire dal mese di gennaio tale accorgimento si manterrà esclusivamente nei fine settimana, a beneficio dei turisti e appassionati di sport invernali diretti allo Zoncolan.

Per il traffico turistico, che pare attrarre in via quasi esclusiva l'attenzione e la preoccupazione dei nostri amministratori locali e regionali, vengono adottate misure di "snellimento"; per i residenti nessuna preoccupazione!

Sarebbe auspicabile che ai nostri decisori politici interessasse anche l'incolumità, la sicurezza e la qualità della vita dei residenti, i quali saranno chiamati a sopportare sulla propria pelle (letteralmente) il rischio che comporta la deviazione in entrambi i sensi di marcia del traffico (compreso quello pesante e quello del trasporto pubblico locale) all'interno del centro abitato di Piano d'Arta e Avosacco.

Come chiunque può constatare questo traffico aggiuntivo risulta non sostenibile. La strada provinciale 111 "degli Alzeri" non è assolutamente adeguata al carico che dovrà sopportare: è stretta, disagiata, con curve a raggio variabile insidiose per chi non le conosce, in alcuni tratti ("Aghevive") spesso ghiacciata. La richiesta, anche dal sottoscritto più volte reiterata, di intervenire per migliorare la strada provinciale prima di dare avvio ai lavori sulla statale è rimasta inascoltata e inevasa. Ci tengo a rammentare che non si sta parlando di transitare in paesi semi-disabitati. Fra Avosacco e Piano d'Arta è concentrata oltre la metà della popolazione del Comune di Arta Terme. Le vie interessate dal transito (viale delle Terme, via Carducci e via Marconi) sono fiancheggiate da abitazioni, bar, ristoranti, alberghi. Sono presenti due fermate del trasporto pubblico locale (Chiusini e Sach) che non si possono più considerare in sicurezza alle condizioni attuali.

Quanto alla strada provinciale 111, questa conduce al cimitero ed è tradizionalmente frequentata da persone a piedi, spesso con bimbi piccoli in passeggino o con i cani. La zona degli Alzeri è una zona rurale, che vede la presenza di ben cinque aziende agricole, due delle quali con accesso direttamente dalla strada provinciale, con conseguente transito di mezzi agricoli, armenti e quant'altro.

È assolutamente necessario mettere in sicurezza il transito, anche pedonale, sulle vie interessate dalla deviazione e sul tratto extra urbano della strada provinciale. Purtroppo a oggi non sono state nemmeno prese in considerazione le richieste di adozione di semplici misure a ciò finalizzate.

Eppure forse qualche soluzione per aumentare la sicurezza dei residenti si potrebbe adottare. Pur non essendo un tecnico penso ad esempio ad attraversamenti pedonali illuminati, approntamento di dispositivi per rallentare la velocità, segnali luminosi di pericolo, posizionamento di specchi parabolici agli incroci o anche semplicemente aumento del presidio da parte degli organi di polizia stradale.

Forse allora bisogna tristemente concludere che ai nostri amministratori locali interessa di più non arrecare "disagi" ad Anas o non indispettire l'assessore regionale Cristina Amirante, con la quale non si perde occasione di farsi fotografare. Peccato che i residenti saranno vittime incolpevoli di una "caccia al pedone" che potrebbe presto portare a trattare fatti di cronaca ben più seri dei "poveri sciatori" in coda verso lo Zoncolan!

**Già sindaco di Arta Terme*

LE LETTERE

In zona stazione
«Più sicurezza per i militari»

Gentile direttore,
transitando nella zona della stazione ferroviaria di Udine ho notato, all'esterno, un mezzo "telonato" dell'Esercito, con i militari a bordo adibiti a compiti di sicurezza. Un mezzo telonato con all'esterno (ma in quel mezzo sono già all'esterno) temperatura di –1 attorno alle 6! Mi chiedo se quel mezzo sia idoneo a garantire ai militari una sicurezza personale e una pronta reazione se necessario, atteso che saranno purtroppo più concentrati a non rimanere ghiacciati. E mi chiedo se qualcuno dei loro comandanti di reparto –a ogni livello– abbia mai trascorso alcune ore su quei mezzi. E mi chiedo se gli amministratori comunali di Udine, che tanto chiedono più sicurezza, anche con l'apporto dell'Esercito, sappiano in quali vergognose condizioni questi militari sono "costretti" ad operare.
E' urgente che che sia provveduto "subito" a dotare il personale che si occupa della nostra sicurezza, di mezzi idonei a poter far loro espletare il servizio nella massima dignità.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

I trucchetti dell'e-commerce per portarci alla rovina

L'accoppiata più diabolica formatasi col chiaro intento di portarci alla bancarotta fino a renderci delle homeless con ai piedi le Manolo Blahnik che non si riescono più a vendere nemmeno su Vinted e la borsa di Vuitton nella quale oramai ci dorme il gatto, è quella formata dai siti di e-commerce e le nostre carte di credito. Il fattaccio, il primo, quello che ha dato il via a questa nostra vita infame che ci porterà a frequentare, inutilmente, i gruppi dei debitori anonimi, risale al 1994.

L'anno in cui la Prima repubblica è andata a pezzi, l'Udinese è finita in serie B, è iniziata la guerra nei Balcani, in Ruanda il genocidio e hanno fatto una brutta fine Ayrton Senna e Kurt Cobain. Come se non bastasse, un ventunenne del New Hampshire, da uno dei tradizionali garage dai quali è spuntata tutta quella generazione di infami attuali tecnocrati miliardari, si è fatto un sito e ha venduto, pagato con la carta di credito, il cd di Sting "Ten Summoner's Tales". Non si sa che fine abbia fatto quel ragazzo e non è detto che sia stato assoldato dai cinesi per mettere in piedi la nuova app di intelligenza artificiale DeepSeek talmente presa d'assalto dall'orbe terracqueo da renderne impossibile l'utilizzo. In ogni caso, la notizia di quella prima transazione non è sfuggita ai nerd di allora già proiettati verso i fantastiliardi. Nemmeno un anno e nasce Amazon e, nel giro di qualche mese, eBay. Tempo un anno ancora e spunta Pay Pal. Dieci anni dopo, in un modo o nell'altro, su tutto questo ben di dio ci mette mani e ingegno quel tale che tallona Trump o viceversa e che, dopo averci guadagnato quanto basta con le criptovalute per farsi un attichetto spaziale su Marte, smaterializzerà presto anche le nostre banconote e carte di credito e noi, acquirenti resi compulsivi dalla lobby luciferina che alimenta internet, compreremo pensando di star trattando con Babbo Natale. Sapendo che i nostri dati stanno alla privacy come Melania al suo cappello, i demoni dell'e-marketing prezzolati da altrettanta genìa, hanno pensato di trarci in ulteriore inganno proponendoci servizi che a noi paiono indispensabili (gli algoritmi non ne sbagliano una) a costi ridicoli. Come resiste alla possibilità di accedere a un sito che gronda intelligenza a 9,9 euro o dollari? Solo più tardi, ad abbonamento sottoscritto, capiremo che la cifra è mensile e che vale per i primi tre mesi dopo di che i 9,9 euro o dollari diventano 19,9 per il primo anno per poi rinnovarsi automaticamente a 280 euro all'anno. Naturalmente con possibilità di recedere in qualsiasi momento. Per quanto mi riguarda sono almeno cinque anni che tento di svincolarmi da Medium, un sito di curiosità utili per crearci sopra delle storie, e l'impresa fallisce puntualmente.

Unsubscribe è una parolina in corpo 1 che sullo schermo di un Pc o di uno smartphone diventa un pixel invisibile. Nel caso in cui la fuga vada in porto, inizia il martellamento dei compari dell'abbandonato con offerte che ti senti un derelitto se non le accetti anche perché sei dominato da un retropensiero che ti dice che non sia mai che un giorno tutto questo ti possa tornare utile in uno spietato delirio, fallimentare, di eternità. E così, facendosi abbindolare da strategie malvagie, si ritorna sui propri passi certi di aver fatto grandi affari smentiti regolarmente dall'estratto conto della carta di credito che pare quello di un bambino, perdipiù un po' tonto, che ogni giorno si compra un paio di caramelle, le figurine Panini, Topolino e altre sciocchezzuole i cui totali a fine mese fanno tremare i polsi e che a fine anno, se ci aggiungiamo le spese della stessa carta di credito, se avessimo risparmiato, le possibilità di poterci mantenere in una struttura dignitosa per anziani non sarebbero andate in fumo. La morale è che dovremmo rottamare tutto ciò che è smart (uomini compresi) e che sta in agguato e, conoscendoci sin troppo, si prende gioco di noi che, intasati da nozioni inutili, ci reputiamo, appunto, smart, che non è affatto detto che significhi intelligenti. —

LE LETTERE

A Udine

Fotovoltaico «Green o black?»

Gentile direttore,
ho visto che in un vastissimo campo fra la via Emilia e via Pradattimis a Udine hanno approntato un cantiere per realizzare un enorme impianto fotovoltaico. Quindi fra breve la visione del verde del prato e delle coltivazioni con lo sfondo delle montagne, cioè il vero "green", sarà orrendamente sostituita dalla visione del nero, ovvero il "black", dei pannelli solari.
Ormai siamo abituati a vedere queste raccapriccianti distese di pannelli solari che hanno sostituito il verde dei campi e delle coltivazioni, ma tali installazioni venivano concesse ben fuori dagli ambiti cittadini; invece l'impianto di via Emilia verrà realizzato in una zona dove dall'altro lato delle vie si trovano moltissime abitazioni. Ma chi ha concesso l'autorizzazione a installare questo enorme impianto fotovoltaico non sapeva che la zona è a immediato ridosso di civili abitazioni, quindi con un impatto paesaggistico devastante per i residenti?
Capisco che ormai è invalso l'uso di parole positive per nascondere fatti negativi così da denominare "parco", che evoca la natura e il verde dei prati e degli alberi, un impianto fotovoltaico al suolo, ma permettere la costruzione di questo enorme impianto in una zona urbana prospiciente moltissime civili abitazioni è una aberrazione inconcepibile e finanche inammissibile.
E pensare che a un mio conoscente in quella via non gli è stata concessa l'installazione di una casetta in legno perché il regolamento paesaggistico comunale non lo consente.

Marcello Mazza. Udine

Previdenza

Leggi, pensioni e responsabilità

Gentile direttore,
in questi giorni si fa un gran parlare di aspettativa di vita e ricaduta sulle pensioni.
Tale previsione è normata da un decreto legge del 2010 e il prossimo impatto "traumatico" avverrà nel 2027: dovrebbe comportare il posticipo di tre mesi dell'andata in pensione.
Nessuno, dico nessuno, parla invece dell'effetto, questo sì devastante, che produrrà la modifica del coefficiente di trasformazione introdotto dal Governo Prodi che non prevedeva il prodotto interno lordo (Pil) negativo.
In altri termini il teorico montante individuale previdenziale per i dipendenti a fine corsa viene moltiplicato per questo coefficiente e, in caso di Pil negativo determinerà un assegno di pensione che, pur lavorando un anno in più, risulterà inferiore a quello dell'anno precedente; più precisamente nel 2024 il coefficiente era del 5,723, nel 2025 5,608 con una perdita di circa il 2%.
Ci vorrebbe un minimo di onestà intellettuale e bisognerebbe spiegare alle persone come stanno effettivamente le cose. Invece sia la ministra del lavoro che diversi esponenti del Governo chiedono le dimissioni del presidente dell'Inps per delle simulazioni che tra qualche mese su indicazione dell'Istat e in applicazione del decreto legge 2010 diventeranno realtà in merito all'allungamento dell' aspettativa di vita e conseguente ritardo per la maturazione dei requisiti pensionistici siano essi di pensione anticipata che di vecchiaia.

Piero Disnan. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

In pensione il capo reparto, il saluto dei pompieri di San Vito

Il distaccamento dei vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento saluta il collega, capo reparto esperto, Mauro Moretto, che dopo 34 anni di servizio operativo va in pensione. Moretto è entrato nel Corpo il 2 agosto 1991. Dopo il corso alla scuola centrale di Roma Capannelle, ha prestato servizio per un breve periodo a Varese, poi a Treviso e al comando di Pordenone, per arrivare, nel settembre del 1992, al distaccamento locale di San Vito. Tra le missioni più importanti, i terremoti a L'Aquila, in Emilia e a Macerata.

Le novanta candeline dell'alpino Aldo De Sabbata a Orsaria

Aldo De Sabbata è stato festeggiato per il suo novantesimo compleanno da familiari e alpini di Orsaria, di cui fa parte.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Adolescenza infranta Vita sul set

"Il ragazzo dai pantaloni rosa" di Margherita Ferri allo Splendor di San Daniele
«I giovani faticano a parlarne, ma dopo la visione qualcuno prende coraggio»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

"Il ragazzo dai pantaloni rosa" ha governato nel 2024 la hit parade del cinema italiano fino alla discesa nelle sale delle donne di Ozpetek con "Diamanti". Il film, disegnato da Margherita Ferri, una giovane regista imolese, si prese la briga di superare con gli incassi persino l'opera di Paolo Sorrentino, il mentore della cineasta romagnola.

«Quando ritirai il biglietto d'oro lui stava in platea e mi venne naturale ricordare la sua lezione propedeutica per entrare al Centro sperimentale, qualche anno fa. Paolo poi mi ringraziò del pensiero affettuoso. Probabilmente senza la sua guida non sarei mai entrata nell'Olimpo delle scuole cinematografiche peninsulari, ricorda Ferri».

MARGHERITA FERRI
REGISTA IMOLESE
DEL FILM IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

La regista accompagnerà la proiezione preceduta da una matinée riservata alle scuole

"Il ragazzo dai pantaloni rosa" è una pellicola ad alto tasso di sensibilità. Ripropone la storia vera di un adolescente, Andrea Spezzacatena, che preferì uccidersi piuttosto di sopportare le insistenti angherie dei suoi compagni di classe.

Ferri accompagnerà la sua pellicola alla proiezione di oggi, sabato 1 febbraio, in programma alle 21 allo Splendor di San Daniele, preceduta da una matinée riservata alle scuole.

Margherita, quando avvertì la necessità di dedicarsi al cinematografo?

«Al liceo, sì, in quegli anni lì. Solitamente, nel quinquennio formativo ti dedichi a un qualcosa che sia sport o arte. E io scelsi di assemblare immagini. Quindi all'università — mi iscrissi a Comunicazione — maturai un desiderio maggiore e volai in America con Erasmus, rientrando con un pesante bagaglio a mano. E fu allora che decisi di fare sul serio».

Oltre a Sorrentino pure Bellocchio è presente nella sua biografia.

«Con Marco noi del corso affrontammo alcune lezioni assai preziose. Ricordo la sua carica di gioventù, un entusiasmo che ti arrivava con nitidezza».

Si sta delineando il suo stile: il fascino della cruda cronaca. La sua formazione qual è stata?

«Tifavo per le pellicole indipendenti americane. A proposito mi piace ricordare Gus Van Saint assieme a parecchi "amici" europei quali lo svedese Lukas Moodysson e la britannica Andrea Arnold. Vorrei rammentare lo straordinario Pier Paolo Pasolini, una specie di folgorazione giovanile, nonché una buona parte del Neorealismo nonostante lo abbia scoperto tardi, ammetto la colpa».

Il suo lavoro più meticoloso?

«Direi quello sul linguaggio del cinema e sull'estetica. Mi piacciono le cose ben fatte, non tanto la macchina a mano, ecco. Cerco la raffinatezza anche se la storia è piccola, non importa».

Tantissimi cortometraggi e poi arrivò il primo lungo, "Zen sul ghiaccio sottile", che fra l'altro fu interpretato da un'attrice di Udine, ovvero Susanna Acchiardi.

«Eccome no, Susanna è stata una conoscenza indispensabile per il mio progetto e non abbiamo smesso di sentirci. Riguardo al film, certo, esplora più o meno lo stesso soggetto di quest'ultimo che presenterò da voi in Friuli, ovvero il disagio giovanile e il bullismo, fattori primari — almeno per me — adatti a finire in un racconto cinematografico affinché l'eco delle brutte gesta oltrepassi lo schermo e accompagni gli spettatori in una profonda riflessione. La vicenda riguarda Maia, una ragazza che gioca in una squadra maschile di hockey, che viene saccheggiata dai compagni di squadra per il suo essere un maschiaccio. C'è una certa assonanza col caso di Andrea, lo riconosco».

Ciò che risalta dal film è il forte senso della vita che so-

SU RAI3

Le Giornate del cinema muto a Fuori orario, cose (mai viste)

La notte del 2 febbraio lo storico programma di Rai 3 "Fuori orario, cose (mai) viste" dedicherà la prima di quattro puntate alle Giornate del cinema muto, il festival che da più di 40 anni, in un rapporto indissolubile con la città di Pordenone, lavora alla riscoperta, salvaguardia, diffusione del cinema muto ed è diventato un punto di riferimento non solo per storici ed esperti, ma per appassionati, curiosi, studenti. Le successive tre puntate sono in programma le notti di sabato 8, domenica 9 e domenica 16 febbraio.

Sotto il titolo "Il silenzio è d'oro. L'avventurosa storia delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone", Paolo Luciani, uno degli autori di "Fuori orario" (oltre che di "Blob"), ha riunito preziosi e rari materiali sul festival, che nelle prime tre puntate saranno accompagnati dalla visione di tre film ambientati nell'epoca del muto: Good Morning Babilonia (1987) dei fratelli Taviani, Chaplin (1992) di Richard Attenborough, con Robert Downey jr. nel ruolo di Charlot, e Hugo Cabret (2011) di Martin Scorsese.

L'ultraquarantennale storia delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone sarà ripercorsa attraverso ampi brani da documentari, servizi, programmi e interviste realizzati dagli anni '80 ad oggi, forniti dalla Cineteca del Friuli e da Cinemazero, che insieme hanno dato il via al festival nel 1982, dalla Rai del Fvg e dalle Teche Rai. Fra i materiali che si vedranno nelle prime due puntate, L'Angelo della Cineteca (1980), l'intervista di Enrico Ghezzi ad Angelo Humouda, figura di cinetecario e storico del cinema che ebbe un ruolo fondamentale nella nascita della Cineteca del Friuli e delle Giornate; il servizio di Marina Silvestri per la Rai regionale Le Giornate del Cinema Muto 1983, sulla seconda edizione, dedicata a Mack Sennett, con interviste a Davide Turconi, Antonio Costa, Piero Colussi, Angelo Humouda, Aldo Bernardini, Livio Jacob. —

Il pubblico del festival fuori dal vecchio cinema Verdi

VERSO SANREMO

13 febbraio: all'Ariston arrivano i Duran Duran

Wild Boys in arrivo sul palcoscenico più iconico della cultura pop italiana. «Abbiamo appena chiuso e abbiamo l'ok definitivo perché dopo quarant'anni torneranno all'Ariston il giovedì sera i Duran Duran, straordinaria band di musica di ieri oggi e domani, band senza tempo, ospiti internazionali graditissimi della terza serata, il giovedì sera». Lo dice il direttore artistico del festival Carlo Conti in diretta al Tg1 delle 20 premettendo che stupirà tutti "con effetti speciali". «Fantastico Carlo, tutti pazzi per Simon Le Bon" ribatte la conduttrice del telegiornale spiegando che "oggi è anche il giorno del nuovo jingle ufficiale del festival 2025 "Tutta l'Italia" di Gabry Ponte e facendo ascoltare il motivo che fonde il folklore italiano con mandolino, tamburello e fisarmonica. E Conti ribatte ridendo: «Certo, l'ho scelto io, ma intanto viva i Duran Duran».

Samuele Carrino e Claudia Pandolfi in una scena del film "Il ragazzo dei pantaloni rosa" diretto da Margherita Ferri

vrasta quello della morte.

«Avrei voluto scegliere un finale diverso, ma se ti prendi cura della vita vera sai che questo non lo puoi fare. Hai la facoltà, però, di dare luce al buio, di evitare un prodotto nichilista abbracciandone un altro pieno di speranza. Speri che questa faccenda orrenda diventi col tempo solamente un pessimo episodio del passato. I giovani faticano a parlarne, ma quando poi siamo tutti insieme alla fine della proiezione qualcuno prende il coraggio. E tante voci possono fare rumore».

Che adolescenza ha vissuto Margherita?

«Stimolante nel mio habitat provinciale. Non vorrei creare malintesi sulla location: diciamo che le occasioni te le dovevi andare a cercare, ecco, in città dialoghi con maggiori opportunità. Facevo teatro, ragionavo a immagini supportata dai miei fratelli che disegnavano. Tanto cinema, molta tv. A quell'età già s'intravede la strada. Poi sta a te se percorrerla o sceglierne un'altra». —

L'APPROFONDIMENTO

Storia di Bassilla e le altre Le donne prodigiose ai confini del Patriarcato

L'appuntamento a palazzo Orgnani Martina di Venzone
La stele al Museo di Aquileia ricorda la mima e danzatrice

L'EVENTO

ANGELO FLORAMO

Nel museo archeologico cristiano di Aquileia è conservata una lapide sepolcrale con epigrafe greca e un raffinato rilievo che ci restituisce i tratti eleganti della donna di cui il testo regala un veloce profilo.

È rappresentata in forma di un busto che si estende appena al di sotto del petto; indossa una tunica ricoperta da un mantello in cui è avvolta, lasciando che fuoriesca solamente la mano destra, che colpisce per la sua grandezza, sproporzionata rispetto al resto del corpo e posta bene in evidenza nel centro del petto, dove ha sede il cuore: il motivo è profondamente simbolico perché è con le mani che i mimi riuscivano a declamare quanto sentivano agitarsi nelle profondità della loro anima.

Il volto è un bell'ovale, con la fronte alta, gli occhi grandi e le pupille incise a esprimere una maggiore capacità espressiva; le sopracciglia lunghe e arcuate nascono dalla radice stessa del naso, ben formato e snello, mentre le labbra sono sensuali, carnose, non certo pudiche. I capelli sono lunghi e ondulati, separati al centro da una scriminatura e raccolti tanto da lasciar intravedere le orecchie: tutti elementi che permettono di datare la stele tra il 218 e il 235 circa dell'era volgare.

La stele conservata al Museo archeologico nazionale di Aquileia

Ed è questa l'unica fonte che ci parla di lei, una mima morta nel teatro aquileiese e probabilmente sepolta dentro il recinto e i perimetri dello stesso. Il testo venne esteso da un non meglio precisato Eraclide, probabilmente uno dei tanti autori di canovacci scenici che poi danzatori e istrioni portavano in scena accompagnandoli con le movenze dei loro corpi e con la musica.

L'etimologia del suo nome è intrigantissima: nella lingua friulana esiste un verbo, "bacilâ": viene utilizzato per sottolineare i movimenti funambolici, gli equilibrismi, le situazioni che determinano incertezza, circospezione; ve ne è un altro parimenti curioso, "businà": è detto del suono prodotto dal vento, ma anche di quella voce incantatoria che soltanto certi flauti sanno produrre, quelli utilizzati nelle cerimonie sciamaniche, miranti a riprodurre la voce delle sirene.

Lo studioso friulano Gilberto Pressacco, in una delle sue intuitive ricognizioni linguistiche, riconduce entrambi i lemmi al latino buccina, quel tipico flauto doppio utilizzato appunto dai mimi nelle rappresentazioni teatrali. Ma possono essere riferiti anche al latino basiliscus: il mitico serpente dotato di straordinari poteri con cui spesso veniva fregiata la danzatrice, definita anche pitonessa, sirena bicaudata capace di far impazzire gli uomini con la sensualità dei suoi movimenti serpentini. Di lei e di altre "donne prodigiose" che vissero entro i confini del Patriarcato di Aquileia, dal Tardo antico all'Evo Moderno, si parlerà domani, domenica, a partire dalle 15, a Palazzo Orgnani Martina di Venzone. Donne sapienti, resistenti, sante o disubbidienti, madri o monache, anonime popolane o cortigiane, che seppero fare della loro vita un canto di lode. O un'invettiva. —

L'EDIZIONE 2025 DI IN FILE

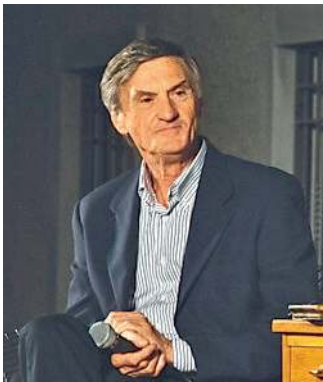
"Mestri di mont" a Villacaccia Letture teatrali in chiave critica

Inaugurata domenica l'edizione 2025 di In File.

A intrecciare il racconto, nella vecchia stalla di Villacaccia di Lestizza, Federico Rossi, presidente dell'Associazione culturale Colonos e direttore artistico della rassegna, Angelo Floramo, consulente scientifico, e i due relatori del primo incontro, Bruno Forte e Walter Tomada.

Si è parlato di maestri, di quelli veri, capaci di fare luce nel buio della nostra epoca, in grado di fornire l'attrezzatura morale, di favorire "il pensiero pensante", di illuminare di speranza una realtà che sembra andare sempre più verso l'individualismo, l'omologazione, il "singolarismo", il frastuono, l'aggressività, la paura.

Il percorso segnato diventa traccia e invito all'approfondimento nei prossimi appuntamenti di In File 2025, che continueranno fino al 2 marzo, attorno al tema "Magisterium" per individuare "Impronte, sogni e utopie di uomini e donne capaci di lasciare il segno", come dice il sottotitolo della rassegna.

Secondo incontro domani, domenica, alle 16.30 nella stalla di Villacaccia con "Mestri di mont", dal libro di Tito Maniacco, live- book di e con la critica letteraria Martina Delpiccolo e l'attore Fabiano Fantini, ideatori del format che mette in scena, attraverso una lettura teatrale che parla all'oggi, in chiave attuale e critica, testi letterari.

Federico Rossi

Il romanzo dell'intellettuale udinese, scrittore, poeta, critico, maestro, artista, rivive in un'inedita traduzione in lingua friulana, curata da Delpiccolo e Fantini.

Maniacco in "Mestri di mont", pubblicato nel 2007 dal Circolo Culturale Menocchio e riproposto da Forum Editrice Universitaria Udinese nel 2020, va indietro nel tempo, al suo primo incarico. È il 1956 quando viene mandato a insegnare a Moggessa, un paesino sperduto senza strade e senza elettricità, dove il tempo è ancora scandito dalle stagioni, ben diverso dal "mondo grande e terribile" che avanza.

La pedagogia si misura con l'innocenza non misurabile dei bambini, «una specie di assorta dignità che sfavillava dagli occhi», e con la saggezza concreta dei vecchi. Ricorda Federico Rossi, a proposito dell'autore di "Mestri di Mont": «Il primo incontro di In File, che aveva dato il via a questa singolare avventura, era stato nel gennaio del 1998, quando sotto il titolo "Cieli nuovi e terra nuova" si erano confrontati due "maestri", un prete, pre Toni Beline, e un ateo, Tito Maniacco, riuscendo tra l'altro a incrociare più affinità che divergenze». Fino al 2 marzo sarà aperta, durante gli incontri, la mostra "Segnali del proprio presente", a cura di Eva Geatti e Michele Bazzana, con disegni del maestro Giuseppe Zigaina e del debuttante Davide Macor. —

IL FESTIVAL

Free Music Impulse Tre anteprime per l'edizione 2025

Tatsuhisa Yamamoto al Forma Free Music Impulse

Torna Forma Free Music Impulse, il primo festival del Friuli Venezia Giulia che affronta in maniera interdisciplinare la relazione fra uomo e tecnologia, con un focus specifico sul mondo delle arti performative. Saranno tre gli appuntamenti che faranno da anteprima, nelle prossime settimane, al momento clou della rassegna firmata dal circolo Arci Hybrida in primavera.

Si comincia domani, domenica, alle 18, con il concerto di Giovanni Di Domenico & Tatsuhisa Yamamoto + Giorgio Pacorig & Stefano Giust: l'appuntamento è al circolo Arci Misskappa in via Bertaldia 38 a Udine. Giovanni Di Domenico (Fender Rhodes) e Tatsuhisa Yamamoto (batteria) si conoscono in Giappone nel 2009 e da allora hanno suonato insieme centinaia di concerti in Asia e Europa, pubblicando diversi dischi. Libera e intensa, la loro musica è una delle tante possibili derivazioni del loro amore per gli stili che la compongono, free/impro estremo, jazz di derivazione ECM, sperimentalismo sonoro e raffinato pop. Giorgio Pacorig e Stefano Giust presentano "Così Com'è" (Setola Di Maiale, 2024) registrato in un piovoso pomeriggio di settembre 2023, dopo vent'anni di sodalizio artistico e di amicizia.

Giorgio Pacorig è pianista e specialista del Fender Rhodes, compositore ed eclettico frequentatore di forme musicali diverse. Stefano Giust è un batterista, compositore e factotum dell'etichetta discografica Setola di Maiale. Collabora con musicisti, compositori, registi, coreografi, danzatori, acrobati, attori, poeti e artisti visuali. Il secondo concerto di anteprima sarà domenica 16 marzo: il rapper e attivista politico togolese Yao Bobby con il noisemaker svizzero Simon Grab + MoulinàDents, progetto solista di musica elettronica improvvisata.

L'appuntamento è all'azienda agricola Giuseppe Maggiori Colloredo di Monte Albano alle 18.

Terzo e ultimo appuntamento con le anteprime di Forma Free Music Impulse sarà venerdì 28 marzo con la musica elettroacustica di Gaudenz Badrutt & Ilia Belorukov e con il musicista e sound designer Andreij Rublev. I concerti saranno a Villa la Centis di San Martino al Tagliamento alle 21.

L'associazione culturale Circolo Arci Hybrida è attiva da oltre vent'anni su tutto il territorio regionale, con esperienze anche in Austria e Slovenia. Da sempre, Hybrida porta avanti una ricerca di alto livello nei mondi dell'avanguardia musicale spaziando su diversi generi, dall'elettronica al rock meno omologato. —

UDINE

Rockets in concerto al Teatro Nuovo

Il mitico gruppo francese Rockets, icona del rock spaziale e pioniere della musica elettronica negli anni Settanta, è tornato sulle scene pubblicando a ottobre 2024 il nuovo album di inediti "The Final Frontier". La band non si è fermata qui e nelle scorse settimane ha intrapreso un nuovo tour che la vede protagonista nei principali teatri della nostra penisola. Il nuovo progetto live di questa avveniristica band vedrà anche un'unica tappa in Friuli Venezia Giulia, in programma oggi, sabato, (inizio alle 21) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Gli ultimi biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, sono ancora disponibili sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro. Info e punti vendita su www.azalea.it . Il nuovo disco "The Final Frontier" contiene 10 nuove canzoni nella versione vinile, con l'aggiunta di altre due track inedite nelle versioni CD e digitale. Un viaggio musicale interstellare che rappresenta un ritorno al sound e ai testi spaziali che hanno reso i Rockets famosi in tutto il mondo, dove avanguardia musicale e sperimentazione si fondono nell'inconfondibile impronta musicale sempre attuale della band, che ha ispirato sonorità di gruppi come Daft Punk e Depeche Mode.

MARTIGNACCO

Magia e divertimento a merenda

Uno, o meglio, tre pomeriggi tra magia e divertimento, immersi nelle favole più amate e accompagnati dagli attori di Anà-Thema Teatro. Tornano, a partire da domani, domenica, a Città Fiera di Martignacco, le Favole a merenda, l'appuntamento dedicato ai bambini e alle famiglie. Un evento che ha riscosso un tale successo da far registrare il sold out per tutti e tre gli appuntamenti e che ha spinto gli organizzatori a programmare altre date. Nel frattempo, primo dei tre pomeriggi, alle 16, nel Salone eventi al primo piano del centro commerciale (area rosa), sarà con "Le avventure dei fratelli Grimm", quando il giovane pubblico incontrerà tanti fantastici personaggi delle avventure scritte dai due autori delle fiabe più celebri. Si prosegue poi, ancora una volta alle 16 domenica 9 marzo, stavolta in pieno Carnevale, con "Arlecchino e il mistero del carnevale" per proseguire infine il 30 dello stesso mese con "Nonna Carmela e Cappuccetto Rosso". Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria ai seguenti contatti: info@anathemateatro.com - 0432 1740499 - +39 3453146797. Al termine di ogni spettacolo sarà offerta la merenda a tutti i bambini e a tutte le bambine da Spazio Conad.

La band udinese dei No good durante una performance sul palco con i loro caratteristici passamontagna bianchi

MUSICA

Il nuovo singolo dei No good «Sul palco i nostri demoni»

Esce l'ultima creazione della band udinese «Abbiamo alzato il livello espressivo»

ELISA RUSSO

Si può essere scanzonati ma fare molto sul serio: i friulani No Good, con il loro punk rock melodico dai testi irriverenti in italiano, ne sono una dimostrazione.

Di età tra i 26 e i 29 anni, i ragazzi si presentano con nomi d'arte: Moromucci (voce e chitarra), Giovanni Machete (cori e basso), Heroes Nakamura (cori e chitarra), Armando Thanksgiving (cori e batteria).

Il gruppo udinese è in pista dal 2019, ha prodotto un concept album dal titolo Storia di Anonima Controtendenza, composto da nove tracce, tutte originali No Good accompagnate da altrettanti video musicali. Ma la produzione del gruppo non si è fermata con l'uscita dell'album: da maggio 2022, con il lancio del singolo Halloween Freak, ha continuato a mettersi alla prova con la produzione di nuove canzoni, diversi singoli e aperture live importanti come quella per i Punkreas o Piero Pelù.

Suonando dal vivo in va-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
A Complete Unknown	16.20-19.00
A Complete Unknown V.O.	21.40 (sott. it.)
Wishing on a Star	14.20
Io sono ancora qui	16.20-19.00-21.40
Diamanti	16.30-19.05
Oh, Canada - I tradimenti	14.25
Itaca. Il ritorno	14.30-19.20
L'abbaglio	16.45-21.40
Here V.O.	21.35 (sott. it.)
Simone Veil - La donna del secolo	14.20
Il mio giardino persiano	14.30-19.35
Emilia Perez	17.00
Emilia Perez V.O.	21.35 (sott. it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Dog Man	16.00
A Complete Unknown	18.00
Maria	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	14.40-15.45
10 giorni con i suoi	14.45-16.55-18.25-19.25-20.50-22.50
A Complete Unknown	18.10-19.55-21.00
Babygirl VM14	16.00-18.50-21.30-23.30
Companion VM14	17.10-18.45-21.50
Io sono ancora qui	17.10-21.15
Emilia Perez	14.15-17.45-20.30-22.35
Bagman	23.45
Conclave	14.05-16.05
Io sono la fine del mondo	20.10-22.00-23.15
The Substance VM14	16.00
A Complete Unknown V.O.	19.10
Nosferatu VM14	22.20
Mufasa: Il Re Leone	15.20
Sonic 3: Il film	15.05-17.15
Dog Man	14.00-16.20-17.30
Diamanti	21.35
Itaca. Il ritorno	14.00-19.00
L'abbaglio	19.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Toys - Giocattoli alla riscossa	16.00
L'abbaglio	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
10 giorni con i suoi	15.30-17.00-18.00-20.30
Emilia Perez	19.30-20.45
Io sono la fine del mondo	15.00-19.00-21.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
L'abbaglio	20.00
Companion VM14	15.30-18.00-20.00-21.00
Itaca. Il ritorno	15.30-18.00-20.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.30
Dog Man	15.30-17.30-18.30
A Complete Unknown	15.00-18.00-20.45
Babygirl VM14	15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Dog Man	15.00-16.40
A Complete Unknown	15.15-18.20-20.45
Io sono ancora qui	15.20-17.30-20.30
Itaca. Il ritorno	17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
A Complete Unknown	15.15-17.45-21.15
Emilia Perez	15.00-17.30-21.00
Babygirl VM14	15.15-17.00-21.10
10 giorni con i suoi	15.15-17.00-21.10
L'abbaglio	18.45
Dog Man	15.00-16.45
Sonic 3: Il film	18.30
Companion VM14	19.00-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.20
Bagman	18.30
A Complete Unknown	16.50-20.00
Babygirl VM14	19.30-20.50
Companion VM14	18.00-20.30
Dog Man	14.50-17.10
10 giorni con i suoi	16.30-18.50-21.10
Io sono la fine del mondo	15.40-18.10-20.40
Sonic 3: Il film	14.20-16.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Diamanti	14.00
Io sono ancora qui	16.30-19.00-21.30
Emilia Perez	19.00-21.30
A Complete Unknown	14.30-18.45-21.30
Il mio giardino persiano	14.30-17.00
L'abbaglio	14.15-18.45
Itaca. Il ritorno	16.45-21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
10 giorni con i suoi	14.15-15.00-17.00-18.30-19.20-21.45
Sonic 3: Il film	14.10-17.10
Companion VM14 V.O.	20.00
Wolf Man	22.15
A Complete Unknown	16.15-19.00-21.20
Babygirl VM14	16.30-19.10-21.50
Bagman	19.40-22.35
Dog Man	14.30-16.50-19.15
Nosferatu VM14	22.00
Companion VM14	16.45-19.30-22.00
Io sono la fine del mondo	14.30-16.10-18.50-21.00
Oceania 2	14.45
Emilia Perez	15.30
Mufasa: Il Re Leone	17.20
L'abbaglio	21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
10 giorni con i suoi	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Film	Orari
L'abbaglio	21.00

ri concerti ed eventi, indossando sempre i caratteristici passamontagna bianchi, simbolo dell'anonimato che vogliamo rappresentare

Esce ora il nuovo singolo "Demoni" con il videoclip diretto da Ctrl Zebra Production, protagonista Natalie De Vincentiis, attrice friulana attiva a Los Angeles.

La ricetta: riff energici, testo tagliente che parla di oppressione e ribellione, atmosfere inquietanti che vogliono richiamare "1984" di Orwell e "Essi Vivono" di Carpenter.

«Il nostro nome è tratto da "No Good (Start the Dance)", una canzone dei Prodigy – racconta Morogucci –, di cui io e il batterista cofondatore del progetto eravamo appassionati. L'idea è rendere quello che non è buono non necessariamente cattivo, tutto è relativo e certi temi, con intelligenza, si possono esasperare. Indossando una maschera di sofisticata ignoranza, siamo portavoce di qualità non sempre apprezzabili da tutti. Siamo umani».

Registrato al Fishbowl Studio di Preganziol e da Jei Doublerice che ha curato anche la produzione, con mix e mastering di Andrea Fusini (Fusix), noto per il suo lavoro con Melody Fall, La Sad, Bnkr 44, Articolo 31, "Demoni" anticipa il prossimo album.

«Abbiamo alzato il livello espressivo – spiega ancora Morogucci – il filo è la quotidiana angoscia che accompagna tutti, ognuno con i suoi demoni da decifrare.

La fidelizzazione di chi ci segue è in crescita e ci stupisce, continuiamo a lavorare su tutti i fronti, la comunicazione, la produzione, l'estetica, e il live deve essere un'esperienza immersiva, un rituale, quando saliamo sul palco interpretiamo dei personaggi, ci stacchiamo dalla realtà».

Da qui la scelta di mascherarsi con dei passamontagna bianchi, seguendo in fondo una lunga tradizione regionale, dai Tre Allegri Ragazzi Morti ai Sick Tamburo.

Tra gli ascolti preferiti citano: Articolo 31, Prozac+, Linea 77, Salmo, Misfits, Bad Religion, Sum 41, ma in scaletta non manca una cover de "Il Pescatore" di De André. «Il potere di esprimere concetti nella propria lingua non ha pari, a modo nostro siamo cantautorali, anche se per le sonorità guardiamo all'estero». —

CORDENONS

Rassegna di teatro popolare

Prende il via oggi e proseguirà fino al 12 aprile, a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, la 13ª edizione della rassegna di teatro popolare "Teatralmente", organizzata da Etabeta Teatro. Cinque gli spettacoli in programma, "pescando" fra le migliori proposte di teatro popolare del Friuli Venezia Giulia, cominciando da oggi: sul palco alle 20.45, "Bella da morire", del Teatro Rotondo di Trieste, per la regia di Margot De Palo. Tre vite ordinarie: quelle di Matteo, caporeparto surgelati, di Andrea, magazziniere, e Camilla, segretaria d'estetica, che si intrecciano in un'inaspettata cena a casa. Tre identità segnate da una solitudine esistenziale mascherata da rapporti d'amore e d'amicizia che danno vita a confronti divertenti dietro i quali si nasconde la grettezza umana. La loro vita sarà però stravolta dall'arrivo di una creatura affascinante, che cambierà gli equilibri. Gli spettacoli successivi sono in calendario il 22 febbraio, il 7 e 22 marzo e, a felice conclusione, in prima assoluta, il 12 aprile andrà in scena "Basta poco - Money (R)evolution" l'ultima produzione di Etabeta Teatro, in collaborazione con La Gazza Ladra, protagonisti Andrea Chiappori e Daniele Chiarotto. Info: 333.6785485, etabetateatro.org.

C.S.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Musis di Sovrano esposte al castello

Si intitola "Musis" la retrospettiva di volti ad acquerello di Ermes Sovrano che si inaugura oggi, alle 11, al piano terra del castello di San Vito al Tagliamento e che si potrà visitare fino al 16 febbraio. È un viaggio alla scoperta dell'animo umano, un percorso visivo alla scoperta della complessità e della bellezza del volto questa mostra, organizzata dal Comune e raccoglie una cinquantina di opere, invitando il pubblico a riflettere su ciò che si nasconde dietro ogni espressione. Classe 1948, originario di Dignano e casarsese d'adozione, Sovrano ha esposto in importanti contesti internazionali. Fa parte del gruppo d'arte "Giovanni Sigalotti" di Sesto al Reghena e al Tagliamento. Attraverso il suo sguardo sensibile esplora l'unicità di ogni volto, catturando non solo i tratti fisici ma anche le emozioni più intime. Ogni acquerello diventa un frammento di vita che invita a esplorare l'universo di ciascun individuo. "Le opere di Ermes Sovrano – sottolinea l'assessore comunale Andrea Bruscia – sono un esempio di come l'arte possa essere uno strumento di conoscenza e di riflessione. La mostra è un'occasione per scoprire un artista locale e valorizzare il patrimonio culturale che ci circonda».

C.S.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tributo ai Pink Floyd La band dei Big One si esibisce a Pordenone

I Big one-The european Pink Floyd show FOTO FRANCESCO CHIOT

CRISTINA SAVI

Sabato intenso, per gli appassionati della band inglese, Big one-The european Pink Floyd show, in **"Pulse tour 2025"**, atteso alle 21, a Pordenone, nell'auditorium Concordia. A trent'anni dall'uscita dell'album "The Division bell" e del tour di maggior incasso nella storia della musica rock, ecco lo show dei Big One.

Sempre a Pordenone, al Capitol, si balla in tenuta "comoda", alle 21,30, con il **"Pigiama party"**.

Si intitola **"Tea for Two"** il nuovo progetto discografico di Francesca Koka, al violino e Nicola Milan, alla fisarmonica, che si presenta a Pordenone, in Largo Cervignano 71, nella sede della Compagnia di arti e mestieri. Un omaggio senza confini a tre grandi nomi della musica, in cui musiche originali di Milan si alternano alle note di Piazzolla, Morricone e Galliano.

Musica anche al **Tune music lab**, alle 20.30, con sonorità hardcore, scream ed emo, in collaborazione fra Urban Infection e Cielo Perso DIiy; suonano i Ponnybacrtyptedsaga, i Norman Bates e i Vremija.

A Maniago è già sold out in prevendita **"Dalle Giulie all'Himalaya"** lo spettacolo (nel teatro Verdi, alle 20.45), con i racconti delle scalate dell'alpinista Nives Meroi, accompagnati dalla musica dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani. Comicità veneta protagonista della rassegna "Scenario", a Sacile, nel Teatro Ruffo, alle 21, con la commedia di Davide Stefanato **"Ancora sei ore"**, interpretata dalla Compagnia degli Amici del teatro di Pianiga. Al Gozzi di Pasiano, alle 21, teatro amatoriale con la Compagnia Circolo culturale don Eugenio Brandl di Turriaco che presenta **"Al castel de la marchesa"**, adattato in dialetto "bisiac".

Due le presentazioni di libri con gli autori: **"Capocchio e le scintille d'idee"**, di Marco Tomasi, nella biblioteca civica di Pordenone alle 16 e a Valvasone (chiesa di Pietro e Paolo, alle 10.30) **"I Santi del freddo e della salute. Le più belle tradizioni nel calendario d'inverno"**, di Giosuè Chiaradia.

Prorogata al Palazzo del fumetto di Pordenone fino al 16 febbraio la mostra **"Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia"**, oggi, alle 16.30, letture, giochi e laboratori per bambini, accompagnati da Elisa Bortolotto e Sofia De Carlo, lo sceneggiatore Francesco Matteuzzi e l'illustratrice Valentina Angelone. E nel bookshop, incontro con la ricercatrice Giada Peterle del Museo di geografia di Padova, sulla "geografia narrativa". —

PORDENONE

Il Trio Nebelmeer a Musicainsieme Appuntamento alla Casa dello studente

Si alza il sipario sulla 48ª edizione di Musicainsieme, la storica vetrina cameristica ideata e promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone a cura dei Maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai: appuntamento, domani, domenica, alle 11, nell'Auditorium della Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone dove sarà di scena un Ensemble di riferimento della scena cameristica mondiale, il Trio Nebelmeer vincitore a settembre della 22ª edizione del concorso internazionale Premio Trio di Trieste. La formazione si è affermata in festival europei di grande rilevanza ed è diventata tre anni fa "Trio in residence" nella Cappella Musicale della Regina Elisabetta in Belgio, con un prestigioso debutto nella Sala Grande del Bozar di Bruxelles. Sarà questa anche la prima data del tour nazionale che il Trio Nebelmeer proporrà nel 2025, con un programma dedicato a pagine di Franz Schubert, di cui sarà proposto il Notturno in mi bemolle maggiore D. 897 (1828), di Rebecca Clarke con il Piano Trio (1921) e di Felix Mendelssohn Bartholdy con il Klavier Trio n° 1 op. 49 in re minore (1839). Come sempre il cartellone di Musicainsieme si apre al pubblico con ingresso libero per ogni appuntamento. Ogni evento è in programma alle 11, info e dettagli musicapordenone. it prenotazioni cicp@centroculturapordenone. it.

Trio Nebelmeer vincitore del concorso internazionale di Trieste

Il concerto inaugurale del Trio Nebelmeer – al secolo Loann Fourmental pianoforte, Arthur Decaris violino e lorian Pons violoncello – dimostra che questo Ensemble nasce da un'ispirazione profonda che è legata al mondo romantico. I tre musicisti, già solisti e cameristi in formazioni diverse, hanno scelto il nome della formazione in omaggio a Caspar David Friedrich e alla sua celebre opera Viandante sul mare di nebbia (Der Wanderer über dem Nebelmeer), un riferimento simbolico alla bellezza e al mistero della natura, che rispecchia anche l'essenza della loro musica. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Senza alternative

L'Udinese col Venezia obbligata a vincere per non farsi risucchiare verso il basso
Primi rumors sulla panchina di Runjaic che deve scegliere tra il 3-5-2 e il 4-3-2-1

Massimo Meroi / UDINE

Lo scorso 30 ottobre Venezia-Udinese è stata una sorta di *sliding doors* della stagione dell'Udinese. La gara di ritorno in programma oggi alle 15 allo stadio Friuli potrebbe esserlo altrettanto. I bianconeri, che sono in ritiro a Le Fucine di Buttrio da giovedì sera, in casa non vincono dal 25 ottobre, nel 2025 hanno sempre fallito sinora l'appuntamento con i tre punti e stando ai *rumors* che cominciano a uscire dalla sede, la posizione di mister Kosta Runjaic non sarebbe così solida come si vuol far credere.

VENDETTA

Tre mesi fa al Penzo l'Udinese, avanti 2-0 dopo 25', finì con il perdere 3-2. Lorenzo Lucca fallì il colpo dello 0-3 e poco dopo il Venezia, prima del riposo, rientrò in partita grazie a un calcio di rigore. Se Thauvin e compagni fossero andati al riposo sul doppio vantaggio, sarebbe stata tutta un'altra storia. A inizio ripresa arrivò la discutibile espulsione di Touré, che tanto fece infuriare Gianluca Nani, a inclinare il piano della partita a favore dei padroni di casa. Con i se e con i ma non si fa la storia, ma siamo dell'idea che se l'Udinese avesse portato a casa la vittoria, il prosieguo del suo campionato sarebbe stato diverso a cominciare dalla partita di tre giorni dopo con la Juve giocata in maniera timidissima nel primo tempo.

Oggi, non importa come, bisogna andare a riprendersi quei tre punti lasciati all'andata, per ridare ossigeno alla classifica. È vero che le squadre alle spalle sono ancora tante, ma i punti dal terz'ultimo posto si sono ridotti a sei, non tantissimi e l'ambiente ha bisogno di una scossa.

In caso di tridente possibile spostamento di Lovric a destra In difesa rientra Solet

SCELTE

Nella conferenza stampa della vigilia Kosta Rinjaic, seguito come da protocollo in platea da Gokhan Inler fresco di diploma di direttore sportivo, ha giocato come sempre in difesa. Lo farà anche scegliendo gli uomini da opporre al Venezia? I dubbi rimangono. In settimana il tecnico, che deve sostituire lo squalificato Karlstrom, sinora sempre titolare a parte la prima gara a Bologna, ha provato davanti alla difesa sia Atta che Ekkelenkamp. In questo caso la soluzione sarebbe il solito 3-5-2 con Lovric e Payero mezzali e Rui Modesto e Zemura sulle fasce e davanti la coppia Lucca-Thauvin. Questo significherebbe tenere fuori ancora Sanchez che, immaginiamo, non sia al settimo cielo di restare in panchina. L'alternativa è mettere dentro il Niño assieme a Lucca e Thauvin e giocare con una mediana a quattro che potrebbe prevedere l'allargamento sulla fascia di Lovric e la mediana a due composta da Atta e Payero. La soluzione potrebbe avere i suoi equilibri anche grazie al rientro in difesa di Solet che offre decisamente maggiori garanzie rispetto ai vari Touré e Kabasele.

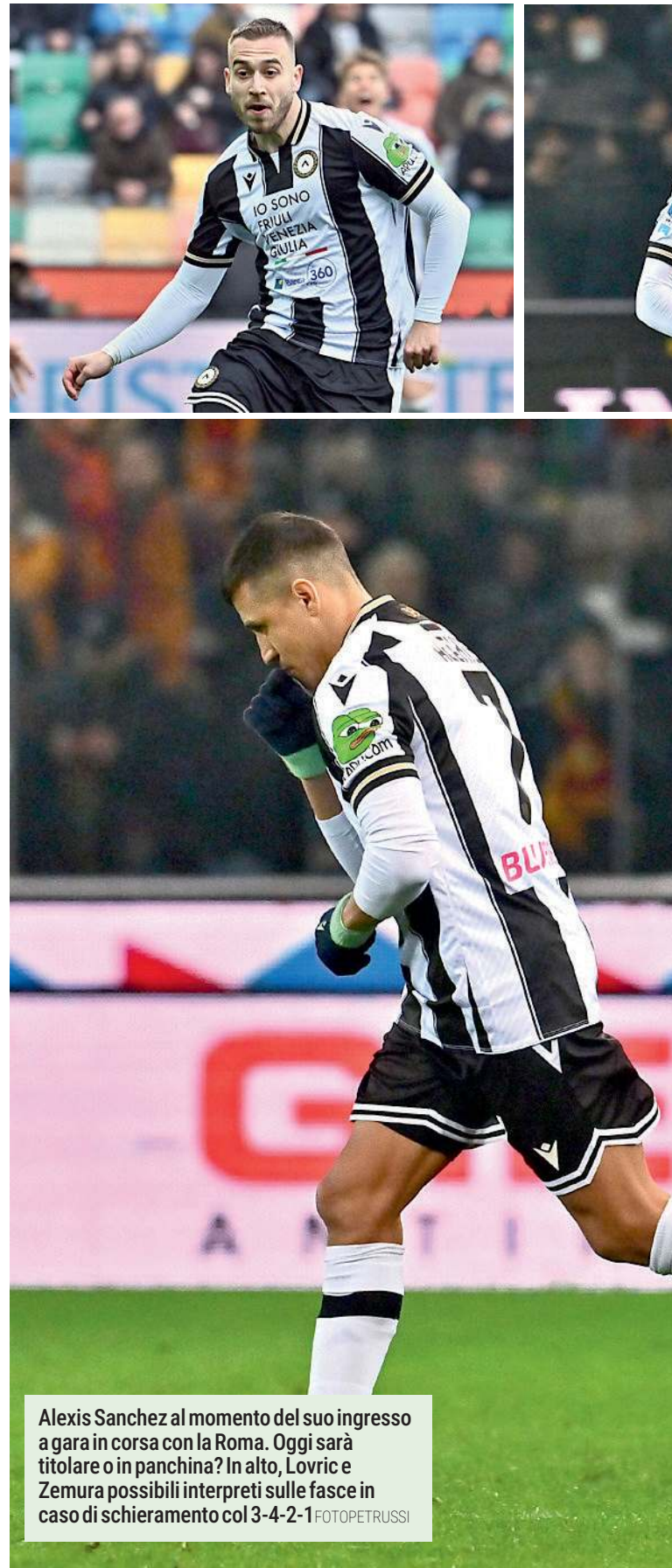
PANCHINA

Accennavamo ai *rumors* riguardanti la posizione di Runjaic. In società non sono soddisfatti del suo lavoro, l'intensità e il gioco verticale di cui il tecnico parlava a inizio stagione si sono visti raramente. In caso di mancata vittoria oggi c'è chi in società opterebbe per un cambio. Ma l'ultima parola, come sempre, spetta a Pozzo junior e Gino, non è un mistero, è stato uno dei primi sponsor di mister Kosta. La sensazione è che oggi pomeriggio al Friuli farà caldo, ancora di più nelle ore successive in caso di mancata vittoria. —

DA SAPERE

Cioffi l'ultimo a non fare tre punti per sei gare di fila

Il ritorno alla vittoria solleverebbe morale e classifica in casa bianconera, ma toglierebbe anche Kosta Runjaic dalla scia di Gabriele Cioffi, a oggi l'ultimo allenatore con cui i bianconeri non sono riusciti a vincere per sei partite consecutive, tra il novembre e il dicembre 2023. "Mister Kosta", infatti, è arrivato a quota cinque, eguagliando la striscia negativa già infilata tra ottobre e dicembre. A proposito di strisce, l'Udinese risulta imbattuta nelle cinque partite casalinghe disputate contro il Venezia in Serie A, con tre vittorie nelle ultime tre. Solo contro Como (dieci), Piacenza (otto) e Novara (sei) la Zebretta conta più incontri casalinghi senza sconfitte. Il bilancio dei precedenti complessivi contro i lagunari, riferiti alle sole partite in serie A, parla comunque di quattro vittorie a testa e tre pareggi.

S.M.

Alexis Sanchez al momento del suo ingresso a gara in corsa con la Roma. Oggi sarà titolare o in panchina? In alto, Lovric e Zemura possibili interpreti sulle fasce in caso di schieramento col 3-4-2-1 FOTOPETRUSSI

AREA DI RIGORE

Gara delicata e con il mercato aperto, non è semplice

BRUNO PIZZUL

Venezia, a Udine ti aspettano e ti temono. Le vicissitudini del calcio giocato non consentono vigilia tranquilla, anche se di tanto in tanto qualcuno dell'Udinese sbuffa un po' d'ottimismo. Mi si chiedesse parere personale, della cui utilità resto perplesso, sarei portato a lamentare una palese disarmonia tra ciò che viene percepito e ciò che viene detto. Proprio la tagliola cui invano ha tentato di sottrarsi Kosta Runjaic che ha detto la sua in conferenza stampa senza sbottonarsi più di tanto quasi per semplice dovere d'ufficio.

Non molto convincente per la verità. Infastidito, come tutti noi, che il mercato, tenga perennemente banco nel primo mese dell'anno. Se ne celebra la chiusura. Proliferano avvisi di operazioni già concluse o quasi, con tanto di nomi, cifre, valutazioni economiche, descrizione apparentemente ben disegnata delle qualità tecniche di soggetti su cui si ricamano meraviglie tecniche, tattiche, morali. Anche se di loro ben poco si sapesse prima che i maestri del mercato aprissero gli zaini del loro sapere.

Del resto anche il capo ciurma ha evidenziato il suo imbarazzo, prima rifiutando di parlare della formazione e dell'organico, poi dicendo qualcosina in più, ma proprio qualcosina. Naturale qualche slancio, non dico d'entusiasmo, ma almeno di elementare fiducia verso coloro che egli stesso ha definito bravi ragazzi. Pur responsabili in passato di scivoloni non proprio edificanti. Al solito ha fatto qualche riferimento a possibili rivolgimenti tattici con difesa a quattro (ma ci credo poco) e modulo che prevede l'inserimento di un difensore a dare una mano in mezzo secondo capacità e intuito personale. Bisogna lavorarci su, con attenzione anche perché resta la sensazione che molti siano non al meglio delle condizioni e quindi vadano utilizzati con prudenza.

Meglio scongiurare pericolose ricadute. Subito dentro l'uomo di maggior classe, il divo Thauvin, irrinunciabile, e forse anche Alexis Sanchez a formare con Lucca il tridente che tutti i tifosi vorrebbero vedere dal primo minuto. A proposito non è stata una vigilia tranquilla per il perticone bianconero oggetto del desiderio di numerose squadra, dal Milan alla Roma. Nani ha garantito che l'Udinese non sarà smantellata e che anzi l'obiettivo è quello di mantenere l'attuale organico, però non è certo questo il modo migliore per preparare una sfida così delicata. Di Francesco, sul fronte opposto, si è detto contento e fiducioso, ma della fisicità dei furlans si fida poco.

Intanto nel sorteggio di Champions League è stato scongiurato il derby italiano tra Juventus e Milan. Meglio così. L'augurio è che superino il turno per tenere alto l'onore del nostro calcio in giro per l'Europa. —

Quasi esaurito il settore ospiti: a Venezia venduti 1228 biglietti per la sfida di oggi

Sarà un Venezia con oltre un migliaio di tifosi al seguito quello che cercherà di fare punti ai Rizzi questo pomeriggio. A ieri, infatti, sono stati venduti 1228 biglietti per il Settore Ospiti dello stadio Friuli Bluenergy Stadium, lo spicchio della Curva Sud solitamente riservato agli ultrà della squadra avversaria. Non sarà raggiunta di poco la capienza di 1.311 posti disponibili, ma i supporters veneziani saranno comunque presenti in massa beneficiando della regolarità della vendita senza alcuna limitazione. Tutto il contrario di quanto è stato invece riservato all'andata alla tifoseria friulana che venne soppesata

dalla Questura per la sfida del 30 ottobre, con i residenti della provincia di Udine e Pordenone a cui fu preclusa la vendita libera dei biglietti in altri settori dello stadio Penzo. Allora, infatti, furono assegnati solo 700 biglietti dei 1.001 disponibili in un settore ospite ridotto di altre duecento posti, col Guca (Gruppo Udinese Club Autonomi) che non venne interpellato.

S.M.

L'allenatore confessa l'insoddisfazione per la mancanza di costanza della sua squadra
«Vogliamo battere il Venezia, ma per farlo servirà avere lo spirito giusto dal primo minuto»

Runjaic indica la strada: «Serve il fuoco dentro»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

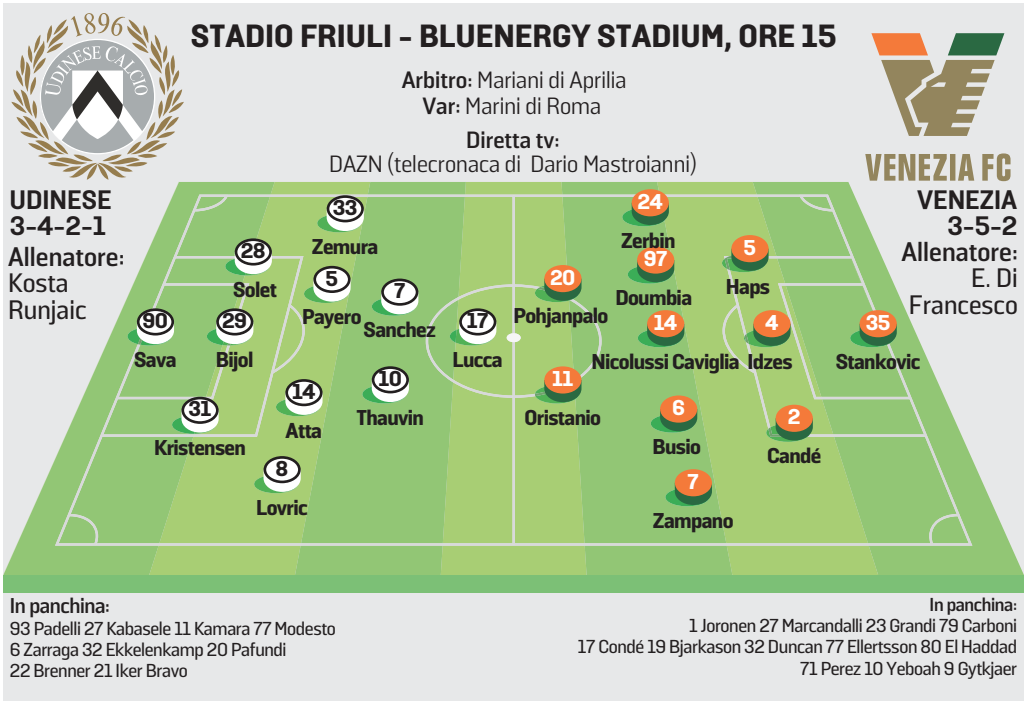
Dice che vuole vedere il fuoco dentro, che l'attesa reazione alla sconfitta di Como è mancata con la Roma e di non essere soddisfatto dell'incostanza della sua squadra, con l'aggiunta di una classifica che comincia a ripiegare somigliando sempre più al trend delle ultime stagioni. Per tutte queste ragioni ieri Kosta Runjaic ha invitato l'Udinese a dare tutta se stessa per tornare alla vittoria contro il Venezia. «Vogliamo un'Udinese che dia tutto dal primo minuto, che è quello che non ho visto con la Roma. Vogliamo battere il Venezia ma per farlo dobbiamo veramente metterci nella condizione giusta, con mentalità, volontà, la giusta impostazione e il giusto spirito. Tutti questi fattori devono essere rintracciabili fin dall'avvio, ma dobbiamo mantenere la coesione e avere il fuoco dentro fin dal primo minuto e questo è quello che mi auspico».

Non è la prima volta in stagione che il tecnico ha rinnovato caldamente l'invito alla prestazione, e ascoltandolo si è intuita una delusione di fondo. È scattata quindi l'inevitabile domanda legata al perché l'Udinese non sia ancora in grado di garantire la prestazione e l'intensità palesata, ad esempio, contro l'Atalanta. «La partita contro i bergamschi rappresenta un modello per noi, da replicare non solo per una partita ma per l'intera stagione. Per farlo però bisogna avere mentalità, visione tattica e tecnica, energia, saper reagire alle situazioni, sapersi adattare e molte altre cose. Noi al momento siamo in processo di crescita e non siamo costanti su queste cose. Abbiamo fatto prestazioni più o meno buone e questo ci dà un feedback sul fatto che non abbiamo la continuità che vogliamo. Ci stiamo lavorando, ma è sempre necessario motivare la squadra, e questo è il mio pane quotidiano». Tutte considerazioni a cui poi Runjaic ha aggiunto un "carico da 90" spostando il focus sulla componente tecnica. «Ci sono squadre che col talento individuale possono gestire anche situazioni in cui giocano meno bene, ad esempio il Milan, che con tre giocatori di qualità può vincere le partite, come accaduto contro il Parma. Noi non abbiamo questi giocatori, ma abbiamo diversi giocatori con buone qualità e dobbiamo metterli nelle condizioni di dare tutto e fornire grandi prestazioni. La classifica ci dà la visione di una squadra e il trend al momento non è positivo, abbiamo una media punti che si è riassestata su quella degli ultimi anni e noi non vogliamo questo».

E poi c'è la questione tattica che l'allenatore dell'Udinese ha affrontato così, in risposta al perché manchi il coraggio di giocare col tridente. «Voi guardate i punti fatti col 3-4-2-1, ma cosa rappresentano? A inizio stagione abbiamo raccolto tre punti contro il Como che ha sbagliato un rigore, un punto contro il Bologna che ha dominato, tre punti contro la Lazio che poteva pareggiare. È facile dire che abbiamo fatto tot punti con un modulo e bisogna continuare con quello, ma non funziona così nel calcio. I dieci punti raccolti non ci hanno indicato la strada da percorrere dal punto di vista del gioco e non ci siamo adagiati sugli allori. I risultati non hanno a che fare con il modulo ma con l'atteggiamento, con la coesione, con la concentrazione e con la comunicazione che sono fattori molto più importanti dei moduli e dei dati. Il fulcro di tutto sono i giocatori che scendono in campo. Possiamo cambiare modulo, giocare con due o tre punte, con Sanchez o senza, ma dobbiamo chiederci: chi è sceso in campo ha sempre fornito la prestazione che ci si aspettava?». —

Punti
«Trend negativo, la media è simile a quella degli ultimi campionati»

Atalanta
«Quella partita deve essere per noi un punto di riferimento»

L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic si confronta con il suo vice Przemyslaw Malecki FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Di Francesco: «Abbiamo tante soluzioni da usare»

UDINE

Non si fida dell'Udinese Eusebio Di Francesco, l'allenatore del Venezia che in sede di presentazione ha spiegato come la ricerca della continuità e le migliorie da apportare alle prestazioni restino il faro da seguire per arrivare alla salvezza. «L'Udinese è una squadra di grande fisicità che ha fatto un grande inizio campionato. Gli ultimi risultati non sono dalla loro parte anche se avrebbero meritato qualche risultato favorevole in più per il gioco mostrato. Sono una squadra con la capacità di ribaltare velocemente l'azione da difensiva a offensiva e sono molto pericolosi anche sui calci piazzati grazie alla loro fisicità».

Eusebio Di Francesco

Poi, eccolo analizzare il lavoro e alcuni inserimenti nella rosa. «Stiamo dando continuità al lavoro cercando di alzare la qualità del palleggio andando a limare piccoli difetti. I nuovi innesti di Marcandalli e Pérez possono dare un grande apporto alla squadra anche se non dall'inizio. Abbiamo tante soluzioni che valuteremo per la gara di Udine per mettere in campo la squadra migliore». —

S.M.

Serie A

Lucca in stand by

Il sabato particolare del bomber tra la sfida al Venezia e la corte del Milan
È il piano B dei rossoneri se salta Gimenez, ma Pozzo vuole 30 milioni

Stefano Martorano / UDINE

Chissà se Lorenzo Lucca avrà dormito sogni tranquilli ieri, nel letto della camera delle Fucine a Buttrio, dove l'Udinese si trova in ritiro da giovedì sera. La domanda è spontanea perché il 24enne di Moncalieri avrebbe più di un motivo per perdere il sonno, col suo agente Beppe Riso che lo sta aggiornando di continuo sulla possibilità di vestire il rossonero del Milan da martedì.

È, ovviamente, la possibilità che sta valutando la società bianconera, sollecitata dagli emissari di Zlatan Ibrahimovic che hanno chiamato più volte casa Pozzo, giocando parallelamente su due tavoli visto che la prima scelta del Milan resta Santiago Gimenez del Feyenoord. Lucca questo lo sa benissimo, ma questo nulla toglie al retropensiero che potrebbe avere questo pomeriggio quando sarà chiamato a dare tutto se stesso, come ha richiesto Kosta Runjaic alla sua squadra, per battere il Venezia. Sono 19 i gol fin qui realizzati da Lucca, e quattro gli assist messi a referto con la maglia bianconera indossata 63 volte nell'ultimo anno e mezzo, ma soprattutto sono otto i gol segnati in stagione, con un arrivo potenziale in doppia cifra a portata di mano. Sono questi i numeri che hanno ingolosire il Milan e la Roma, che per voce di Claudio Ranieri sta seguendo il «prossimo attaccante della Nazionale italiana», come Lucca è stato definito dal supervisore Gianluca Nani.

Lorenzo Lucca è il capocannoniere dell'Udinese con otto gol FOTOPETRUSSI

Primo giorno allo stadio Friuli ieri per l'argentino Gomez

A proposito del dirigente romano, anche lui come il Milan è impegnato su due tavoli, col Watford che lo sta calamitando visto il ruolo occupato a Londra. Watford che proprio ieri ha ufficializzato l'arrivo di Egil Selvik, il portiere norvegese che l'Udinese aveva acquistato appena tre settimane fa per rimpinguare il parco portieri lasciato orfano dall'infortunato Maduka Okoye. Ebbene, la strana tempistica del passaggio al Watford è dovuta dalla stretta sinergia tra i due club in mano a Gino Pozzo, ma è stata motivata dall'emergenza nel reparto visto che ben tre portieri del Watford, sui cinque in rosa, sono infortunati, a cominciare dal titolare Daniel Bachmann. Il passaggio a titolo definitivo di Selvik è invece spiegato dal regolamento che prevede il limite massimo di sei prestiti in uscita a stagione, ma anche non più di tre tra gli stessi club. Ecco perché Selvik è stato ceduto a titolo definitivo al Watford con un contratto di tre anni e mezzo, sei mesi in più rispetto al contratto firmato a Udine fino a giugno '28. Cessione ieri è stata anche per Festy Ebosele, con l'esterno appena rientrato dal prestito al Watford che è stato presentato dall'Istanbul Basaksehir.

Intanto, in società si lavora in uscita per il prestito di Damian Pizzaro, richiesto in serie B da Reggiana, Spal e Juve Stabia. Niente ritorno in patria quindi per l'attaccante attualmente cileno. —

IL CALENDARIO

A Napoli di sera Venerdì a Lecce

La Lega ha fissato date e orari delle prossime tre giornate di campionato. L'Udinese giocherà in trasferta a Napoli domenica 9 febbraio alle 20.45, ospiterà l'Empoli domenica 16 (fischio d'inizio alle 15) e sarà in campo venerdì 21 (20.45) a Lecce.

Il portiere svedese Selvik

LE ALTRE TRATTATIVE

Daniel Maldini all'Atalanta Il Toro prende anche Casadei

MILANO

Ultime battute della sessione invernale del calciomercato. La notizia di giornata è il passaggio all'Atalanta di Daniel Maldini. L'attaccante, figlio d'arte, ha svolto le visite mediche e a ore è atteso l'annuncio ufficiale. Maldini junior si trasferisce dal Monza a titolo definitivo per 13 milioni circa, col 50% della rivendita spettante al Milan. Si trasferisce a Monza (in prestito), dalla Lazio, invece Gaetano Castrovilli che lascia il club biancoceleste dopo appena sei mesi.

Jonathan Ikoné è un nuovo giocatore del Como. L'esterno d'attacco francese arriva dalla Fiorentina in prestito, con opzione di acquisto, fino al termine della stagione. Il club lariano ha anche annunciato l'accordo con il Barcellona per il prestito di Alex Valle fino al termine della stagione. Il terzino sinistro, classe 2004, ha giocato la prima parte di questa stagione al Celtic Glasgow, in Scozia. C'è un nuovo nome per il centrocampo della Juventus se dovesse partire Fagioli: si tratta di Anjoirin dell'Empoli.

Il Napoli è sempre sulle tracce del diciannovenne difensore della Fiorentina, Pietro Comuzzo. Il club partenopeo ha messo sul tavolo dei viola 30 milioni di euro ma il club di Commisso, che partiva da una richiesta di 35 milioni, nelle ultime ore ha alzato la posta. Il Napoli continua a seguire Garnacho.

Il Torino ha concluso il secondo acquisto della sessione invernale di trattative: Cesare Casadei diventerà un nuovo giocatore granata. Vinta la concorrenza della Lazio. Il Cagliari saluta Gianluca Lapadula che sta per firmare per lo Spezia. —

Champions League

Ostacoli orange

Derby italiano evitato, la Juve pesca il Psv Eindhoven e il Milan il Feyenoord L'Atalanta contro il Bruges. Andata martedì 11 e mercoledì 12 febbraio

Giuseppe Pisano

Derby italiano evitato nei play-off di Champions League. L'urna di Nyon propone una doppia sfida Italia-Olanda per Milan e Juventus, che dovranno vedersela rispettivamente contro Feyenoord e Psv Eindhoven. Buon sorteggio per l'Atalanta, che se la vedrà col Bruges. Non può sorridere la Roma: nei play-off di Europa League trova il Porto.

QUI MILAN

C'è quindi il Feyenoord sulla strada dei rossoneri. L'accoppiamento intriga, perché il grande obiettivo del Milan, che ha in uscita Tomori, in queste ultime ore di mercato è l'attaccante messicano Santiago Gimenez, bomber del club olandese con 16 gol stagionali in 19 presenze. L'affare si farà, ma al momento è in standby, perché il Feyenoord prima di far partire Gimenez vuole trovare il sostituto: ciò genera una situazione di stallo anche al Milan, con la partenza di Morata verso il Galatasaray bloccata. In campionato i bianco-rossi sono quarti, a -13 dalla capolista Psv. Andata a Rotterdam (12 febbraio), ritorno a San Siro (18 febbraio) e attenzione, perché in caso di passaggio del turno i rossoneri affronterebbero una tra Inter e Arsenal.

QUI JUVENTUS

Riecco il Psv Eindhoven per la Vecchia Signora, ma rispetto alla sfida che a settembre aprì la Champions di acqua ne è passata tanta sotto i ponti. Quel giorno a Torino i bianconeri vinsero 3-1, disputando una delle migliori prove stagionali. Oggi però fra infortuni, musi lunghi, caterve di pareggi e le recenti sconfitte alla Continassa ci si lecca le ferite. In patria il Psv è capolista con 4 lunghezze di vantaggio sull'Ajax. Match d'andata allo Stadium (11 febbraio) e ritorno ad Eindhoven (19 febbraio), in caso di qualificazione c'è una fra Inter e Arsenal. Capitolo mercato: Juve vicina al prestito del difensore centrale Danso dal Lens, ma occhio alla concorrenza del Rennes.

QUI ATALANTA

Evitato lo Sporting Lisbona del bomber Gyokeres, ecco il Bruges per gli uomini di Gasperini. I belgi si sono qualificati ai play-off con il 24° posto, l'ultimo utile per proseguire la corsa, e 11 punti totalizzati. Fra le mura domestiche il Bruges è secondo a -3 dalla capolista Genk.

Nella doppia sfida la Dea potrebbe avere il rinforzo Daniel Maldini per far fronte all'infortunio di Lookman. Andata a Bruges (12 febbraio) e ritorno a Bergamo (18 febbraio). Se passa, l'Atalanta affronta una fra Aston Villa e Lille.

LA STRANA PARTITA
IL MESSICANO GIMENEZ
E' IL GRANDE OBIETTIVO DEL DIAVOLO

> I rossoneri sono sul punto di strappare il bomber alla squadra di Rotterdam prossima avversaria nei play-off

BIG MATCH

In Champions League Real Madrid-Manchester City è una finale mascherata da play-off, derby francese fra Brest e Psg. In Europa League la sfida più intrigante oppone il Fenerbahce di Mourinho ai belgi dell'Anderlecht.

QUI ROMA

A proposito di Europa League. Non è un mistero che i giallorossi avrebbero preferito pescare il Ferencvaros anziché il rognosissimo Porto. I lusitani vantano una tradizione favorevole contro le squadre italiane, e in particolare contro la Roma, eliminata tre volte su tre. Il Porto in quest'edizione dell'Europa League ha già giocato all'Olimpico, perdendo 2-1 contro la Lazio. In campionato i "dragoni" sono terzi a -6 dalla capolista Sporting. Andata a Oporto (13 febbraio), ritorno all'Olimpico (20 febbraio) e rischio derby agli ottavi: se la Roma passa trova Lazio o Athletic Bilbao. —

SERIE A

Colpo del Lecce in casa Parma Fiorentina-Inter si recupera il 6

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 5,5; Leoni 6, Vogliacco 5.5, Valenti 5 (24' st Hainaut 5.5), Valeri 6.5; Keita 5,5 (24' st Almqvist 6), Sohm 6; Cancellieri 6.6 (31' st Ondrejka sv), Haj Mohamed 5 (1' st Camara 6), Mihaila 6 (45' pt Bonny 6), Djuric 5.5. All. Pecchia.

LECCE (3-5-2) Falcone 6; Guilbert 6, Baschirotto 6, Jean 6, Gallo 6; Helgason 6, Ramadani 6 (11' st Coulibaly 6.5), Pierret 6, Pierotti 7.5, Krstovic 7.5, Karlsson 6.5 (11' st Morente 6.5). All. Giampaolo.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori Al 34' Valeri (rig.), al 36' Krstovic; nella ripresa, al 18' e al 48' Pierotti.

Colpo salvezza del Lecce a Parma. I pugliesi vanno sotto su rigore di Valeri, poi pareggiano con Krstovic e nella ripresa strappano i tre punti con la doppietta di Pierotti.

Fissati i recuperi di Fiorentina-Inter e Bologna-Milan. La prima si giocherà il 6 febbraio alle 20.45, la seconda il 26 febbraio o il giorno successivo. —

Così in A 23ª GIORNATA

Ieri
Parma - Lecce 1-3

Oggi
15.00 Monza - Verona
15.00 Udinese - Venezia
18.00 Atalanta - Torino
20.45 Bologna - Como

Domani
12.30 Juventus - Empoli
15.00 Fiorentina - Genoa
18.00 Milan - Inter
20.45 Roma - Napoli

Lunedì
20.45 Cagliari - Lazio

La classifica
Napoli 53 punti, Inter 50*, Atalanta 46, Lazio 39, Juventus 37, Fiorentina* 36, Bologna* e Milan* 34, Roma 30, Udinese, Torino e Genoa 26, Lecce 23, Como 22, Empoli e Cagliari 21 Verona e Parma 20, Venezia 16, Monza 13. *Una gara da recuperare

---

CICLOCROSS

Argento mondiale nella staffetta con Pellizotti, Casasola e Viezzi

Francesco Tonizzo

I campioni d'Europa in carica sono, da ieri, anche i vice-campioni del mondo. Nella prima giornata dei Mondiali di ciclocross, a Liévin, in Francia, la Nazionale italiana del commissario tecnico Daniele Pontoni ha conquistato la medaglia d'argento nella prova del team relay, la staffetta mista.

Dopo il titolo continentale di Pontevedra, in Spagna, ai primi di novembre, gli azzurri si sono confermati anche nella prova iridata, battuti solo dalla Gran Bretagna, per un soffio. La squadra italiana, a forte trazione nordestina, è partita bene con il vicecampione di coppa del mondo 2025, il valdostano Mattia Agostinacchio, che ha poi lasciato il testimone al campione italiano élite, il lombardo Gioele Bertolini: i due, nonostante qualche intoppo e una foratura di Bertolini, hanno tenuto l'Italia al secondo posto, dietro la Francia. In terza frazione, brava la figlia d'arte bibionese Giorgia Pellizotti, impegnata spalla a spalla con americani e transalpini, per poi passare la mano all'U23 bergamasca Lucia Bramati, capace di chiudere il proprio impegno in terza posizione. A quel punto, mentre la Gran Bretagna risaliva forte, conquistando posizioni su posizioni, si è scatenata anche la friulana Sara Casasola, tenace e determinata nel chiudere la sua frazione con il miglior tempo sul giro.

Ecco gli azzurri d'argento, 3 su 6, oltre al ct Pontoni, arrivano da Nord Est

Il modo perfetto per lanciare, in ultima frazione, l'altro friulano, l'U23 Stefano Viezzi, fresco campione italiano di categoria e campione del mondo juniores nel 2024 a Tabor. Viezzi ha quasi azzerato il margine di svantaggio rispetto alla testa della corsa, dove si era nel frattempo piazzata la Gran Bretagna. Allo sprint, vittoria dei Leoni inglesi, con 2" di gap rispetto agli azzurri. Terza la Francia, padrona di casa, a 5".

Oggi, seconda giornata di gara ai Mondiali di Liévin. Alle 11, al via le juniores, con Giorgia Pellizotti a caccia di soddisfazioni. Alle 13 tocca agli U23, con Viezzi in prima fila, mentre alle 15 partono le donne élite e Sara Casasola. I mondiali terminano domani con la prova degli élite uomini, con il favorito Mathieu Van der Poel sotto i riflettori. —

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

Vincere aiuta a vincere Dopo i punti con Cremona la Gesteco aspetta Nardò

I ducali con assenze e acciacchi ricevono la penultima
Coach Pillastrini: «Limitiamo le loro bocche da fuoco»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ad appena 72 ore dalla vittoria al fotofinish contro Cremona la Ueb Cividale torna al PalaGesteco, a caccia del secondo successo consecutivo. Questa sera alle 20 l'avversario sarà l'HDL Nardò, che all'andata riuscì a imporsi sui friulani per 84-77.

MINACCIA DALL'ARCO

Il primo ostacolo per Stefano Pillastrini è la condizione fisica dei suoi ragazzi, che arrivano da un periodo difficile in cui acciacchi e febbre hanno complicato molto il lavoro in palestra. «Stiamo cercando di recuperare tutti gli infortunati – ha dichiarato il tecnico alla vigilia del match - per arrivare pronti a una partita difficilissima. Contro Nardò dovremo contrastare l'aggressività e la loro capacità balistica: all'andata, infatti, abbiamo perso con una loro prestazione da tre punti notevole». Al Palasport "San Giuseppe da Copertino" i ducali pagarono carissima la serata di grazia di Avery Woodson, principale responsabile del 56% al tiro dall'arco dei pugliesi con uno straordinario 9/12 dalla lunga distanza. Il tiratore scelto di coach Matteo Mecacci – che è subentrato a Luca Dalmonte sulla panchina dell'Hdl – è reduce da un infortunio che lo ha tenuto fuori quasi un mese; tornato a disposizione nell'ultima sfida, si è messo subito in mostra firmando 21 punti nel successo dei suoi contro la Tezenis Verona. Ancora una volta quindi lo statunitense si candida come pericolo pubblico numero 1.

Coach Stefano Pillastrini, la sua Gesteco è quarta FOTO PETRUSSI

SERIE A2

25ª giornata
Palagesteco Cividale, ore 20.00

ARBITRI

Alberto Perocco di Ponzano Veneto (TV)
Fabio Ferretti di Nereto (TE)
Francesco Praticò di Reggio Calabria

UEB GESTECO CIVIDALE		HDL NARDÒ BASKET	
Coach: S. PILLASTRINI		Coach: S. PILLASTRINI	
1	D. Lamb	1	A. Woodson
3	L. Redivo	3	M. Ebeling
8	M. Mastellari	5	L. Nikolic
9	E. Rota (C)	6	G. Pagani
10	F. Baldares	7	A. Iannuzzi (C)
11	J. Superina	8	L. Donadino
12	P. Devetta	10	A. Mouaha
13	L. Marangon	12	W. Stewart jr
19	M. Berti	21	M. Giuri
24	F. Ferrari	28	K. Kebe
77	G. Dell'Agnello	66	R. Zugno
99	N. Piccionne		

Withub

SITUAZIONE INFERMERIA

Vista la situazione in classifica – Nardò occupa la penultima posizione – gli ospiti cercheranno senz'altro di trovare continuità, approfittando delle defezioni dei friulani. Ancora privi di Gabriele Miani per i noti problemi lombari, i gialloblù hanno recuperato Matteo Berti e Francesco Ferrari, che avevano avuto qualche linea di febbre in settimana, mentre dovranno gestire Eugenio Rota – alle prese con una fascite plantare – e Martino Mastellari, uscito dolorante dall'ultimo match per un colpo alla spalla. Il capitano, affidato allo staff medico, stringerà sicuramente i denti; meno certo invece lo stato del numero 8, in dubbio. La condizione fisica poco brillante condiziona la tenuta difensiva dei gialloblù, cruccio di coach Pillastrini: «Dovremo migliorare in difesa che nelle ultime partite non è stata ottimale, complice anche la condizione fisica, in particolare dei nostri lunghi. Vogliamo tornare efficienti su questo piano – ha concluso il tecnico – per limitare le bocche da fuoco di Nardò e per fare una partita solida».

CALENDARIO OSTICO

Con all'orizzonte l'ultimo vero tour de force – in 7 giorni Pesaro e Cantù in trasferta, poi Rimini in casa – trovare i due punti contro Nardò sarebbe una preziosa iniezione di fiducia. Vincere aiuta a vincere, da sempre, e non c'è modo migliore di prepararsi per tentare l'impresa contro 3 delle migliori compagini del campionato. —

QUI UDINE

Avellino all'orizzonte «Una grande difesa e poi in contropiede»

Coach Gerosa ci fa conoscere gli irpini domani a Udine
«Sono la squadra che tira più da 2 di tutto il campionato»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ci sono le trappole di Avellino sulla strada dell'Apu Old Wild West. Domani alle 20.45 i bianconeri ospitano gli irpini davanti alle telecamere della Rai per dare seguito alla vittoria ottenuta a Vigevano nel turno infrasettimanale. I biancoverdi, però, sono da prendere con le pinze: Avellino è la migliore delle tre neopromosse con un settimo posto frutto di 14 vittorie a fronte di 10 sconfitte.

I RAGGI X

L'assistant coach dell'Apu, Giorgio Gerosa, svela punti di forza degli avversari. «Avellino è una squadra ostica, sia per come gioca, sia per un dato statistico: è la compagine che tira di più da due punti in tutto il campionato di serie A2, quasi 41 tentativi a partita. Hanno talento, sono molto produttivi e cercano spesso il gioco in post basso con i lunghi. I vari Lewis, Earlington e Bortolin vengono serviti molto bene dentro l'area. In più c'è la presenza di Mussini, che ha licenza di fare ciò che si sente, aprendo spazi sul perimetro, mentre Jurkatamm è bravo a creare tiri aperti e negli scarichi sui lunghi. Oltre a insistere sul gioco in post basso nei primi secondi dell'azione, gli irpini sono bravi a trovare triple aperte».

CONTROMISURE

Biancoverdi quindi votati al gioco dentro l'area, contro un'Apu che invece ama giocare sul perimetro. «Loro sono bravi anche in difesa – prosegue nel discorso Gerosa – dove sanno essere molto quadrati. Una loro caratteristica è la capacità di farti andare dove vogliono: concedono più il tiro da due che quello da tre, prediligono "buttarti" dentro l'area. Noi dovremo essere bravi a partire dalla fase difensiva, partendo poi in contropiede per prenderci tiri abbastanza semplici. Nel gioco a difesa schierata servirà pazienza per trovare il tiro migliore, muovendo molto la palla. La nostra indole è cercare il tiro da tre punti, non dovremo accontentarci quindi di prendere il primo tiro che ci lasciano gli avellinesi».

Giorgio Gerosa durante un time-out di Vertemati a Orzinuovi

Settimi
Con 14 vittorie i biancoverdi sono la migliore tra le neopromosse

CIFRE

Avellino ha il sesto attacco più prolifico del campionato con 77,6 punti realizzati a partita, mentre la difesa è soltanto quattordicesima con 78,1 punti incassati di media. Il miglior marcatore è Mussini con 15,3 punti a gara, seguito dall'americano Earlingotn con 14,7. Mussini è anche uomo-assist, con 3,3 passaggi smarcanti a partita. Ai rimbalzi ci pensano soprattutto Bortolin (7,4 di media) e Lewis 8,3). —

GLI AVVERSARI

Riecco il grande ex Mouaha «Continuiamo a risalire»

CIVIDALE

A caccia di punti in chiave salvezza, Nardò vola sulle ali dell'entusiasmo dopo il successo casalingo contro Verona. «L'ennesima dimostrazione di quanto bene sta facendo la squadra in questo periodo – ha dichiarato l'assistant coach Gabriele Castelli –. Noi non ci fermeremo, abbiamo fame di continuare la nostra risalita. Adesso è il momento di spingere sull'acceleratore, perché siamo convinti che si può andare a Cividale per portare a casa i due punti». Tra le fila dei pugliesi in dubbio Lazar Nikolic, fermato da un problema alla caviglia nella sfida contro Pesaro, mentre assieme ad Avery Woodson è stato recuperato anche il grande ex Aristide Mouaha, uno dei protagonisti nella promozione in A2 delle Eagles e ha fatto parte del roster nella prima storica stagione nel campionato. Per lui una sorta di "derby", il clima che lo attende sarà di certo festoso. Rispetto all'andata sul parquet anche l'ex Fortitudo Marco Giuri, aggiunta d'esperienza al roster degli amaranto. —

G.F.

Mouhaha ora in maglia Nardò

LA CURIOSITÀ

Cemùt: Pullazi su Instagram fa subito pratica col friulano

UDINE

Intervento chirurgico perfettamente riuscito per Francesco Stefanelli, operatori a Bologna per eliminare una volta per tutte la fastidiosa tendinite agli adduttori che lo ha tormentato negli ultimi due mesi della stagione agonistica.

Oggi il giocatore toscano verrà dimesso dall'ospedale e si sapranno con maggior precisione i tempi del suo recupero: per questo tipo d'intervento si stimano un paio di mesi di riabilitazione, se questa previsione verrà confermata, Stefanelli potrà tornare a vestire la divisa dell'Apu Old Wild West nel finale della regular season.

Uno dei due nuovi acquisti, l'italo-albanese Rei Pullazi, intanto inizia a prendere confidenza con la lingua friulana. "Cemùt" si legge nella didascalia a corredo di un post pubblicato su Instagram dal giocatore in azione con la divisa bianconera numero 55. Un modo simpatico per proseguire il suo ambientamento a Udine. —

G.P.

Il post su Instagram di Pullazi

Volley - Serie A1 femminile

Serve coraggio

Cda stasera a Milano, la carica di coach Barbieri ed Eze «Stiamo bene l'avversario è fortissimo ma vogliamo punti»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Coraggio e spregiudicatezza. È con questo atteggiamento che la Cda Volley Talmassons Fvg scenderà in campo questa sera, alle 20.30, all'Opiquad Arena di Monza, per affrontare la big Numia Vero Volley Milano nell'ottava di ritorno di A1. Forti del successo di sabato contro Pinerolo, che ha confermato il buono stato di forma fisica ma, soprattutto, mentale della squadra, Strantzali e compagne cercheranno di mettere i bastoni fra le ruote alle campionesse olimpiche guidate da Stefano Lavarini e, chissà, prendere qualche punto.

La settimana di allenamento, in preparazione al match, è stata proficua. «Abbiamo lavorato con grande intensità – ha detto l'allenatore Leonardo Barbieri – e stiamo bene sotto tutti i punti di vista dopo la grande partita di sabato. Conosciamo il valore di Milano e sappiamo quali sono gli obiettivi di questa società ma è innegabile che dobbiamo essere coraggiosi e spregiudicati per provare a rischiare qualcosa di più e cercare di prendere punti. La Numia, nei fondamentali di prima linea, può contare su una squadra importantissima, di conseguenza dovremo fare del nostro meglio nella fase di muro difesa, su cui abbiamo lavorato ancora duramente, e nella fase di contrattacco».

Al tecnico fa eco la palleggiatrice di Talmassons, al terzo anno in fucsia, Chidera Eze: «Dopo la vittoria contro Pinerolo il morale è sicuramente alto ma, soprattutto, siamo soddisfatte dei progressi registrati nelle ultime settimane. Stiamo crescendo tanto come squadra e quella di Monza sarà una sfida tosta: ci arriviamo con determinazione e la consapevolezza di potercela giocare contro tutti». Che questa Cda non sia da prendere sottogamba lo sa bene anche coach Lavarini. «Talmassons – ha spiegato - arriva

Strantzali in attacco contro il muro di Egonu e Kurtagic

da una sfida combattutissima sul difficile campo di Chieri e da un'importante vittoria contro Pinerolo. Sta affrontando la lotta per la salvezza con grande carattere e arriverà a Monza senza alcun timore reverenziale. Per noi sarà fondamentale trovare continuità nel cambiopalla e adattarci al meglio nella fase di muro-difesa alle caratteristiche particolari delle loro attaccanti, in particolare delle due schiacciatrici mancine».

La partita sarà trasmessa in diretta streaming, come di consueto, sul canale a pagamento VolleyballWorldTv. Prima di partire per la Lombardia il ds Gianni De Paoli ha ricevuto il premio "Acuile Sportive Furlane 2025", promosso da "Associazion Sportive Furlane" per la sua dedizione e al suo impegno nella crescita della pallavolo sul territorio. —

LA SITUAZIONE

Giornata cruciale per la salvezza con 2 match clou

Potrebbe essere una giornata importante per la corsa salvezza, che vede cinque formazioni in appena tre punti. Con la Cda impegnata a Milano, le altre quattro pretendenti daranno infatti vita a un incrocio ad alto tasso di adrenalina. Domani alle 16, infatti, Cuneo, che conta 16 punti e ha ufficalizzato l'arrivo della palleggiatrice Letizia Camera, riceverà Perugia, che la affianca in classifica con lo stesso punteggio mentre alle 17 Roma, che chiude la classifica con 13 punti assieme alla Cda, ospiterà Il Bisonte Firenze, che si trova a quota 15. In settimana il club fiorentino ha esonerato l'allenatore Simone Bendandi affidando la squadra al suo secondo Federico Chiavegatti. Difficile fare pronostici sul doppio duello salvezza; l'unica vera certezza per la Cda sarà quella di dover vincere gli scontri diretti cercando di lasciare dietro di sé due formazioni. —

A.P.

BOCCE

Fagagna vince contro il Noventa Scivolone Buttrio

Exploit di Fagagna che in serie A riceve e batte il Noventa di Piave 16-8 Primo turno partito già con le idee chiare e in vantaggio per 6-2, proseguendo nel secondo turno con la forza di mantenere il vantaggio per il 10-6. Infine, nell'ultimo turno il colpo di grazia per il finale di 16-8. Quattro punti inaspettati ma che vanno a rimpolpare la classifica dopo due giornate: Brb 8, Marenese 6, Quadrifoglio, Chiavarese e Perosina 5, Noventa 4, Gaglianico e Veloce Club 3, Mondovì 1 e Nus 0. Sorriso smagliante per mister Gianluigi Ziraldo dopo la vittoria che si complimenta con la propria squadra per la performance messa in campo. Applausi a scena aperta anche da parte del numeroso pubblico presente all'evento.

Tutt'altra storia sarà questo week-end per i collinari di Fagagna che oggi alle 14.30 ospitano i campioni d'Italia in carica della Brb-Ivrea. Incontro decisamente difficile ma che può riservare sorprese. Domani il bis contro la matricola Veloce Club.

Brusca scivolata del Buttrio in serie A femminile che contro Noventa di Piave si ferma sull'8-16. Cussignacco sfiora la vittoria in casa Spilimberghese per 11-13. —

G.B.

CALCIO DILETTANTI

Ranieri Cocetta esonerato Il Casarsa cambia ancora

Simone Fornasiere / UDINE

La sconfitta interna patita per mano della Pro Gorizia nel turno infrasettimanale costa il posto a Ranieri Cocetta, sollevato dalla guida tecnica del Casarsa. Al suo posto, per una situazione che potrebbe essere quella definitiva, promosso Danielle Visalli che già dallo scorso campionato ricopriva il ruolo di viceallenatore. Il codroipese Cocetta, che lo scorso anno ha guidato il Rivignano portandolo alla conquista della coppa regione di Prima categoria, paga la terza sconfitta consecutiva (nel girone di ritorno una sola vittoria, ottenuta peraltro nel derby giocato in casa della Sanvitese), sollevato dall'incarico dopo dieci partite dal suo arrivo, quando era subentrato a Maurizio De Pieri, con un bilancio di tre vittorie, due pareggi e cinque sconfitte. Sarà dunque Visalli a guidare il Casarsa nel delicato scontro salvezza di domani, quando i "pasoliniani" ospiteranno sul loro terreno di gioco il Rive Flaibano (che curiosamente proprio Ranieri Cocetta ha riportato in Eccellenza due stagioni fa, vincendo la finale play-off con il Lavarian Mortean disputata proprio a Casarsa), con le due squadre, distanziate di un solo punto, che occupano rispettivamente il terzultimo e penultimo posto. Sarà quindi autentico spareggio

Il Codroipese Ranieri Cocetta

Gli anticipi ORE 14.30

PROMOZIONE	
Pordenone-Corva	
Fiumicello-Trieste V.A.	
Cormonese-Azzurra	
PRIMA CATEGORIA	
Union Pasiano-Pravis	ore 16
Deportivo-San Gottardo	
Rivolto-Basiliano	
Aquileia-Pro Romans	

considerando che, data l'attuale ampia forbice di punti dalla quintultima, tutto sembra far pensare la penultima rischi fortemente di retrocedere direttamente, insieme all'ultima, senza passare dai play-out che si disputano solo se tra appunto quintultima e penultima ci sono meno di sette punti di distacco (al momento dodici). —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA WITHUB

18ª GIORNATA
Allenatore Carola (Muggia)
Modulo 4 – 3 – 1 – 2

Nardoni (Pro Fagagna)
Gregoris (Fontanafredda)
Malandrino (Chiarbola Ponziana)
Specogna (Azzurra)
Zambon (Fiume Bannia)
Battaglini (Ufm)
Pertot (Kras)
Degano (Rive Flaibano)
Grujic (San Luigi)
Paravano (Pro Gorizia)
Paliaga (Muggia)

di Simone Fornasiere
Punture di spillo

2 Come le doppiette di serata: a firmarle Tommaso Paravano della Pro Gorizia e David Paliaga del Muggia. Quest'ultimo, grazie a questo score, si issa solitario al comando della classifica cannonieri con 11 reti realizzate.

4 Le reti messe a segno dalla Pro Gorizia sul campo del Casarsa. Gli isontini non realizzavano quattro reti fuori casa dallo scorso 4 febbraio, quando si imposero 5-1 sul campo della Pro Fagagna. Anche quella sera, come mercoledì, andò a segno Contento.

10 I punti ottenuti nelle quattro gare del girone di ritorno disputate, dal Chiarbola Ponziana ovvero quella ad averne ottenuti di più. Il bilancio per i giuliani parla di tre vittorie (con Muggia, Casarsa e Juventina) e un pareggio con il Kras.

21 I punti ottenuti in trasferta dal San Luigi, nelle dieci gare giocate. La vittoria ottenuta sul campo del Tolmezzo vale ai giuliani il sorpasso in questa speciale classifica ai danni della Sanvitese, ferma a venti in undici gare disputate.

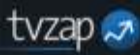
BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, derby con Trieste L'appello al pubblico

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è l'ostacolo derby per la Delser Women Apu nella quarta giornata di ritorno del campionato di A2 femminile. Le ragazze udinesi, galvanizzate dalla splendida vittoria di Roseto, ospitano alle 20.30 al palasport Carnera (ingresso gratuito) le triestine del Futurosa, a loro volta lanciatissime dopo aver sbancato Matelica. Coach Massimo Riga presenta così la sfida: «Arriviamo a quest'appuntamento col morale alto grazie alla bella prestazione di domenica scorsa. Abbiamo attraversato un periodo in cui vincevamo senza convincere, alternando alti e bassi. Queste ragazze, però, sanno sorprendere sempre e a Roseto hanno disputato un grande secondo tempo, con grande attenzione, annullando i loro punti di forza. Sono molto contento. Ci attende un derby infuocato, Futurosa è una buona squadra e la vittoria di Matelica lo dimostra. Ha buone individualità e gioca senza offrire tanti punti di riferimento, sarà una partita difficilissima». La chiave per vincere è la difesa: «Servirà la massima concentrazione – sottolinea Riga – proprio come una settimana fa a roseto. Dobbiamo lavorare in particolare sugli uno contro uno, contro le varie Mosetti, Sammartini e Miccoli. Futurosa pratica una bella pallacanestro, sa andare a canestro con pochi passaggi e con molteplici soluzioni». La Delser dovrebbe ritrovare Giulia Agostini, ma in forse c'è la francese Obouh Fegue, che non si è allenata per tutta la settimana. Sulla sponda triestina l'argentina è rientrata dopo un periodo in patria, ma la sua presenza in campo non è certa. All'andata Udine ha vinto per 68-53 disputando una grande partita. Il tecnico della squadra bianconera conta molto sull'apporto del pubblico e fa un appello: «Questa squadra merita un grande sostegno per quello che sta facendo, ci accingiamo a giocare un derby e da Trieste arriveranno in tanti a sostenere le ospiti. Vorremmo giocare in casa, contiamo sugli appassionati udinesi per questo derby molto sentito». —

Giorgia Bovenzi all'andata

Scelti per voi

Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Prosegue la gara musicale tra gli otto protagonisti, assistiti e al contempo giudicati da altrettante icone della musica leggera italiana, che li sostengono, li indirizzano, li coinvolgono in una nuova avventura all'insegna del successo. Conduce **Marco Liorni**.

Elsbeth
RAI 2, 21.20
Una studentessa universitaria viene trovata morta nel suo appartamento in un grattacielo di New York, Elsbeth sospetta un omicidio e organizza un gioco di ricatti contro il direttore artistico, che lei ritiene coinvolto.

Rapito
RAI 3, 21.20
Bologna 1858, il piccolo ebreo Edgardo Mortara, viene rapito dai soldati di papa Pio IX. Il piccolo era stato battezzato in segreto e questo atto, secondo le rigide regole papali, gli impone di ricevere un'educazione cattolica.

Io sto con gli ippopotami
RETE 4, 21.25
Slim (**Terence Hill**) e il cugino Tom (**Bud Spencer**) organizzano safari in Africa. Ma, per salvare gli animali, si mettono contro una banda di trafficanti d'avorio, guidati da un disonesto commerciante.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno Benessere Attualità
11.25 Linea bianca Doc.
12.00 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Italia Att.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore Lifestyle
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta Att.
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ora o mai più Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 VideoBox Spettacolo
8.05 Chesapeake Shores Serie Tv
9.25 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
10.10 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green... Attualità
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist... Spettacolo
15.00 Scozia - Italia Rugby
17.30 Onorevoli confessioni Lifestyle
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Elsbeth Serie Tv
23.00 90°... del sabato Att.
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
10.05 Rai Punto Europa Att.
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La confessione Attualità
21.15 Al cinema con... Attualità
21.20 Rapito Film Drammatico ('23)
23.45 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Planet Earth - Le meraviglie della natura Documentari
16.05 Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Io sto con gli ippopotami Film Avventura ('79)
23.50 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.10 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.55 Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1
7.10 Silvestro e Titti Cartoni
7.30 Scooby Doo! E il mistero del rock'n'roll (1ª Tv) Film Animazione ('15)
9.00 Young Sheldon Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sfida impossibile Spett.
14.20 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Nanny McPhee - Tata Matilda Film Comm. ('05)
23.20 Piccola peste Film Commedia ('90)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Uozzap Attualità
11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Att.
15.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.25 Un amore di renna Film Fantasy ('15)
17.15 Il vero spirito del Natale Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
1.20 Un Natale da favola Film Commedia ('15)

NOVE
14.30 Il contadino cerca moglie Spettacolo
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.30 Naked Attraction Italia Lifestyle
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 The Cleaning Lady Fiction
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 L'eliminatore Film Azione ('96)
23.30 Tornare a vincere Film Biografico ('20)
1.45 Arrow Serie Tv
3.05 Squadra Antimafia 5 Miniserie
3.50 Show Reel '25 News
4.35 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Endangered Species - Caccia Mortale Film Azione ('21)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.40 Fast Forward Serie Tv
21.20 Kiss of the Dragon Film Azione ('01)
23.00 Resurrection Film Horror ('99)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Outback Film Horror ('19)

IRIS (22)
11.40 Commando Film Azione ('85)
13.45 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
16.30 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller ('02)
18.45 Gran Torino Film Drammatico ('08)
21.15 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
23.55 Scuola Di Cult '25 Rubrica

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories
17.50 Confine - Culture ebraiche del Friuli Venezia Giulia
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Atalia
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Fantozzi va a teatro
22.15 Giandomenico Fracchia, sogni proibiti di uno di noi Fiction

RAI MOVIE (24)
14.00 La ragazza dei tulipani Film Drammatico ('17)
15.45 Mud Film Drammatico ('12)
18.00 In guerra per amore Film Commedia ('16)
19.40 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)
21.10 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
22.55 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19)
0.40 Lezioni di persiano Film Drammatico ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.20 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 L'amore viaggia in tempo Film Commedia ('22)
21.20 Un passo dal cielo Fiction
23.10 Mina Settembre Serie Tv
1.05 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.25 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Laure Film Commedia ('76)
23.15 Cookie e Emily, due squillo a Londra Documentari
0.10 Sad Girls - Quattro sexy ragazze Film Commedia ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.45 Hazzard Serie Tv
15.50 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.20 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10 Un piano perfetto Film Commedia ('13)
1.25 Hazzard Telefilm
2.15 Hazzard Serie Tv
3.00 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Presentazione del Signore - Primi Vespri
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 La rinascita della tigre Film Avventura ('22)
22.55 Storia di una ladra di libri Film Drammatico ('13)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo
15.05 Bull Serie Tv
18.30 Tg La7d Attualità
18.35 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)
20.25 Padre Brown Serie Tv
21.15 Risvegli Film Drammatico ('90)
23.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
1.15 La mia amica speciale 2 Film Commedia ('18)

LA 5 (30)
15.30 Amici di Maria
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Come stregata Film Drammatico ('21)
23.00 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)
0.50 X-Style Attualità
1.30 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Lifestyle
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.30 Primo appuntamento
12.05 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
13.45 Casa a prima vista
17.15 Il salone delle celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.45 Il Salone delle Celebrità
18.15 Il forno delle meraviglie
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.10 Tandem Serie Tv
13.15 Cherif Serie Tv
15.20 Vera Serie Tv
17.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Tatort Vienna Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)
17.25 Signora Volpe Fiction
19.15 The mentalist Serie Tv
21.10 Maigret E Il Falso Amico Film Poliziesco ('01)
23.05 Il ritorno di Perry Mason Film Giallo ('85)
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Caught! Magilla (1ª Tv) Spettacolo
15.30 Rimozione forzata Spettacolo
17.30 Affari di famiglia: On the Road Real Tv
21.25 Airport Security: Spagna Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.05 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.40 Calcio. Serie A eBay - 17a giornata: Roma-Sampdoria
17.50 Gli imperdibili Attualità
17.55 Pattinaggio di Figura. Europei Tallin: Uomini - prog. Libero
20.55 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 21a giornata: Chieri-Bergamo
23.15 Ciclocross. Mondiali Lievin - Elite Donne

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Serie A: Monza-Hellas Verona/Udinese-Venezia
18.00 Serie A: Atalanta - Torino
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Bologna - Como
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
13.00 No Spoiler
16.00 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
13.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
18.00 A3. Il Formato dell'Arte
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice - Stagione Lirica
24.00 Battiti

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Byblos": "Se la rosa non avesse il suo nome" di A. Pennacchi
12.00 "La musica che non c'è": il pianista Matteo Bevilacqua
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animâl" di G. Orwell - pontade 4
14.05 Friûl in comun
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Ce mai sarà 1; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.00** Argoment; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ce mai sarà 1 ; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 16; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

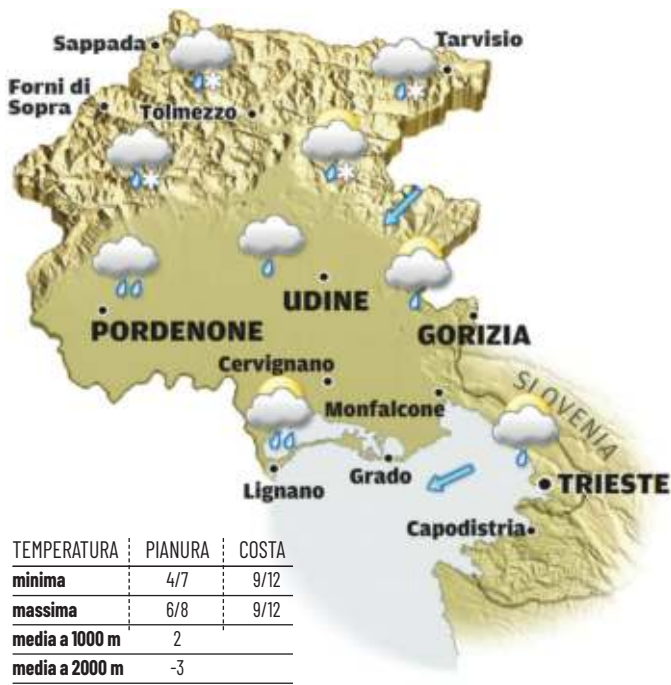
TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.30 Speciale Premio Nonino 2025
11.00 Bekér on tour Rubrica
11.30 Telegiornale FVG - diretta
11.45 Premio Nonino 2025 Rubrica
13.40 La bussola del risparmio
14.00 Isonzo news Rubrica
14.15 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
15.00 Poltronissima - diretta
17.30 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Bekér on tour Rubrica
21.00 The best sandwich Rubrica
22.00 Basket - UEB Gesteco Cividale Vs Nardò Basket

IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 I Grandi Film
15.45 I Film Classici
18.00 I Grandi Film
20.00 Il13 Tg In pillole.
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Film Classici
24.00 Il13 Tg In Pillole.
1.00 Il Film della notte
4.00 Film Storici

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Casati E Castelli
10.30 Ricette Da Goal
11.00 I Grandi Del Calcio
11.30 Primedonne
12.00 Tg Friuli In Diretta
14.00 Studio Stadio - Udinese Vs Venezia
18.00 Borgo Italia Rubrica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge sparse in pianura, in genere deboli o moderate, e qualche debole nevicata in montagna oltre i 1000-1200 m circa, temporaneamente a quote più basse, forse fino a 700 metri sul Tarvisiano. In giornata miglioramento su pianura e costa con schiarite. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino o Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	9/12
massima	6/8	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: precipitazioni diffuse al Nordovest con neve sulle Alpi a 800 metri. Piogge anche al Nordest, ma soltanto al mattino.
Centro: molto nuvoloso o anche coperto su gran parte delle regioni. Venti generalmente deboli.
Sud: tempo in peggioramento soltanto sulla Sardegna e più tardi anche sulla Sicilia con precipitazioni via via più consistenti.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: precipitazioni sulla fascia adriatica a partire dalle Marche meridionali. Nubi sul resto dei settori.
Sud: precipitazioni su Sicilia e Calabria ioniche, diffuse e moderate sul resto delle regioni. Venti forti da sud.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, con possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. Sulla costa soffierà Borino in intensificazione in serata a Trieste. Zero termico in risalita fino a 2000 metri circa nel pomeriggio.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno con il passaggio di qualche velatura e possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. Possibili gelate anche in pianura. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste. Zero termico sempre intorno ai 2000 metri circa, 1500 sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	10	20 Km/h
Monfalcone	5	9	27 Km/h
Gorizia	5	9	27 Km/h
Udine	4	8	15 Km/h
Grado	4	9	26 Km/h
Cervignano	5	9	26 Km/h
Pordenone	5	9	22 Km/h
Tarvisio	2	4	21 Km/h
Lignano	4	9	27 Km/h
Gemona	5	7	22 Km/h
Tolmezzo	5	7	15 Km/h
Forni di Sopra	2	3	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	9,7
Grado	mosso	0,7 m	9,8
Lignano	mosso	0,5 m	9,4
Monfalcone	mosso	0,6 m	9,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	5	Copenhagen	1	4	Mosca	1	4
Atene	10	16	Ginevra	1	5	Parigi	-1	4
Belgrado	2	9	Lisbona	4	14	Praga	-3	3
Berlino	0	4	Londra	0	5	Varsavia	0	2
Bruxelles	-2	4	Lubiana	3	7	Vienna	-3	4
Budapest	10	16	Madrid	-1	10	Zagabria	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	5
Bari	6	14
Bologna	7	10
Bolzano	6	10
Cagliari	11	14
Firenze	10	14
Genova	9	10
L'Aquila	3	11
Milano	6	8
Napoli	8	15
Palermo	11	15
Reggio C.	13	15
Roma	9	14
Torino	5	6
Venezia	6	9

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Finalmente una giornata per rallentare e ricaricarti. Prenditi del tempo per te stesso e concediti attività che ti fanno sentire bene, come una passeggiata nella natura.

TORO 21/4 - 20/5
La tua idea di relax oggi può includere cibo delizioso e comfort casalingo. Preparare un pasto speciale o dedicarti a un hobby artistico sarà terapeutico. Qualche coccola non guasta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Senti il bisogno di socializzare anche in un sabato tranquillo. Un caffè con un amico o una piacevole chiacchierata al telefono può rendere la giornata speciale.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il tuo rifugio oggi sarà la casa: decorare, riordinare o semplicemente coccolarti. Il relax emotivo è fondamentale, quindi tieni lontane distrazioni negative.

LEONE 23/7 - 23/8
Questo sabato è l'occasione perfetta per lasciarti andare e rilassarti dopo settimane intense. Un momento romantico o divertente in compagnia renderanno il giorno speciale.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi potresti sentire l'impulso di riorganizzare il tuo spazio. Una volta fatto, prenditi un momento per meditare o per fare piani concreti ma senza fretta.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La giornata scorrerà dolcemente, con un perfetto equilibrio tra socialità e riposo. Concediti un'uscita tranquilla o, se preferisci restare a casa, goditi un momento di relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Questo sabato invita all'introspezione e alla calma. Potresti sentirti ispirato a riflettere, mantieni il ritmo lento: rigenerarti sarà il regalo più prezioso per te stesso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La tua natura avventurosa oggi trova pace in una rilassante esplorazione personale. Mantieni il contatto con i tuoi sogni e lascia fluire la creatività.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Una pausa ben meritata è proprio ciò che ti serve. Dedica il sabato a rallentare e a goderti semplici piaceri. Un'energia tranquilla ti aiuterà a ricaricare le tue energie.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi goditi l'atmosfera rilassante che il sabato porta con sé. Una playlist musicale rilassante e qualche momento di introspezione ti faranno sentire allineato con te stesso.

PESCI 20/2 - 20/3
Il relax oggi potrebbe significare immergersi nel tuo mondo immaginativo: disegna, scrivi o guarda qualcosa che stimoli la tua fantasia.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Stazione militare che controlla lo spazio aereo - **10** Film d'avventura per ragazzi del 1985 - **11** Una Santa è in Argentina - **12** Una popolare Luisa - **13** Divinità con il flauto - **14** Intollerabili offese - **15** Al, famigerato gangster - **17** Sta per questo - **18** Beffardo e disincantato - **19** Al fondo della vasca - **20** La Bellucci dello schermo - **22** Dà nome a un tropico - **23** Simbolo dell'ettaro - **24** Una lampada a pile - **25** La via dei ragazzi di Molnár - **26** Montano grossi pneumatici - **27** Anfibi saltellanti - **28** Si grida al torero - **29** Linguaggio convenzionale - **30** Sono opposti nella bussola - **31** La pelliccia di agnellino karakul - **33** Iniettare con la siringa.

VERTICALI: 1 Quartiere universitario milanese - **2** Periodo che precede il trapasso - **3** Venuto su, scaturito - **4** Un'entità degli gnostici - **5** Interviene nella trasmissione dei caratteri ereditari - **6** Una preposizione articolata - **7** La sposa di Ercole - **8** L'arsenico in laboratorio - **9** Bestie notturne simili allo sciacallo - **11** Spiaggia delle Marche - **13** Il contrario di tanta - **15** Si dice brindando - **16** L'umanista che diede fama a Mirandola - **18** In quello di bellezza viene eletta una miss - **20** Si promettono con i monti - **21** Antica nave dotata di cannoni - **22** È usato nelle similitudini - **23** Ricovero per gli aerei - **24** Un uomo qualsiasi - **25** Il giaccone degli inuit - **26** Fa concorrenza a Esselunga - **27** Blasonato undici madrileno - **29** Svetta nei cantieri edili - **31** Ancona sulle targhe - **32** L'attore protagonista di *Mission: Impossible* (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 gennaio 2025 è stata di 25.502 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767